



## **Pensieri e domande che aiutano a crescere. Il contributo di ASit Forum alla revisione del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale**



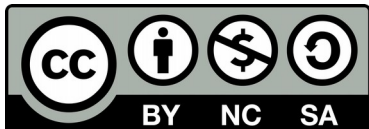
a cura di  
Federico Basigli, Chiara Biraghi, Maurizio Cartolano,  
Anna Tonia Gabrieli, Ombretta Okely, Milena Piazza,  
Alessia Traversa, Yurena Trujillo Pèrez, Vittorio Zanon

**14 giugno 2019**

---

versione del 06/07/2019

*rispetto la versione del 14/06/2019 inviata a CNOAS e Osservatorio Deontologico Nazionale quale contributo per il lavoro di revisione del Codice Deontologico, in questa versione oltre alla correzione di piccoli refusi, si sono aggiunti la proposta di modifica all'art.69 (a pag.29) ed il paragrafo 2.4 sui siti non istituzionali*



**rilasciato con licenza creative commons:  
Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo  
stesso modo 3.0 Italia (CC BY-NC-SA 3.0 IT)**

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/it/legalcode>

## Premessa

Questo lavoro è frutto di una preziosa elaborazione curata da alcuni soci della associazione culturale ASit Servizio Sociale su Internet: Federico Basigli, Chiara Biraghi, Maurizio Cartolano, Anna Tonia Gabrieli, Ombretta Okely, Milena Piazza, Alessia Traversa, Yurena Trujillo Pèrez e Vittorio Zanon. Non avrebbe potuto prendere vita senza la partecipazione delle colleghe e dei colleghi che animano e frequentano gli spazi di aggregazione che la nostra associazione mette a disposizione di assistenti sociali, studenti, docenti, altri professionisti e più in generale di chi ha a cuore il sociale. A tutti loro il nostro sincero ringraziamento, perché dal confronto collettivo cresciamo come singoli e come comunità di professionisti.

I contenuti che si presentano si sono sviluppati a partire da riflessioni contenute nelle mail che sono state condivise nella mailing list *ASit Forum* da parte di: Ugo Albano, Chiara Biraghi, Barbara Capelli, Maria Carbone, Maurizio Cartolano, Romina Ciaccia, Monica Favero, Monica Gheza, Francesco Massinelli, Saverio Nunziata, Ombretta Okely, Maria Cristina Pantone, Milena Piazza, Valerio Quercia, Monica Testa, Vittorio Zanon

Il presente report vuole contribuire al lavoro in corso di revisione del Codice Deontologico da parte dell'Osservatorio Deontologico istituito presso il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali e coordinato dalla Commissione Etica Deontologia e Ricorsi Amministrativi.

L'intento è che questi pensieri e domande raccolti da ASit possano contribuire a riflessioni ai singoli assistenti sociali e più collettivamente alla comunità professionale.

A tale scopo il documento potrà essere scaricato dal sito [www.serviziosociale.com](http://www.serviziosociale.com)

Per **partecipare** alle occasioni di confronto offerte da ASit puoi:

- iscriverti **alla mailing list ASit Forum** al seguente link:  
[www.serviziosociale.com/iscrizione-asit-forum/](http://www.serviziosociale.com/iscrizione-asit-forum/)
- aggiungerti al **gruppo di ASit su Facebook**:  
[www.facebook.com/groups/asit.fb/](http://www.facebook.com/groups/asit.fb/)
- mettere "mi piace" alla **pagina di ASit su Facebook**:  
[www.facebook.com/ASitServizioSocialeSuInternet/](http://www.facebook.com/ASitServizioSocialeSuInternet/)

Scegli di sostenere e contribuire più attivamente alle iniziative **iscrivendoti alla associazione**: [www.serviziosociale.com/associazione-asit/aderisci-ad-asit.html](http://www.serviziosociale.com/associazione-asit/aderisci-ad-asit.html)

## Indice

|                                                                                                                        |           |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>Premessa.....</b>                                                                                                   | <b>3</b>  |
| <b>Indice.....</b>                                                                                                     | <b>4</b>  |
| <b>1 Lo sguardo di ASit sul Codice Deontologico.....</b>                                                               | <b>5</b>  |
| 1.1 L'associazione ASit e gli spazi comunicativi di <a href="http://serviziosociale.com">serviziosociale.com</a> ..... | 5         |
| 1.2 Come nasce il lavoro di revisione del Codice Deontologico in ASit Forum.....                                       | 5         |
| 1.3 Il nostro metodo di lavoro.....                                                                                    | 7         |
| <b>2 Le osservazioni emerse dalla mailing list ASit Forum.....</b>                                                     | <b>10</b> |
| 2.1 Un possibile nuovo Codice Deontologico, articolo dopo articolo.....                                                | 10        |
| 2.2 Comunicazioni ed osservazioni emerse da ASit Forum.....                                                            | 30        |
| Il senso del codice e la professione.....                                                                              | 30        |
| Il nome dell'altro.....                                                                                                | 30        |
| Presenza online – decoro.....                                                                                          | 31        |
| Libera professione nel Codice.....                                                                                     | 32        |
| Rapporto con l'organizzazione lavorativa.....                                                                          | 32        |
| Dilemmi etici.....                                                                                                     | 32        |
| Obblighi di segnalazione.....                                                                                          | 32        |
| 2.3 Il codice deontologico nei siti del CNOAS e dei CROAS.....                                                         | 32        |
| 2.4 Il codice deontologico nei siti non istituzionali di servizio sociale.....                                         | 37        |
| <b>3. Prospettive conclusive.....</b>                                                                                  | <b>40</b> |
| <b>Allegati.....</b>                                                                                                   | <b>41</b> |
| Allegato 1 Elenco cronologico delle mail inviate in ASit Forum sul tema della revisione del Codice Deontologico.....   | 41        |
| Allegato 2 Comunicazione del CNOAS del 14/12/2018 per revisione partecipata del Codice Deontologico.....               | 56        |

# 1 Lo sguardo di ASit sul Codice Deontologico

## 1.1 *L'associazione ASit e gli spazi comunicativi di serviziosociale.com*

Il sito di ASit ([www.serviziosociale.com](http://www.serviziosociale.com)) è attivo dal 1995, anno in cui è stato fondato dal collega Mario Abrate.

Il sito fin da subito è riuscito ad aggregare colleghi da tutta Italia, divenendo un punto di riferimento per la comunicazione e il confronto professionale, anche attraverso due “storici” strumenti di incontro ed aggregazione: la mailing list ed il forum, ai quali si è successivamente aggiunto il gruppo su Facebook (<https://www.facebook.com/groups/asit.fb/>).

La partecipazione ed iscrizione a tali gruppi di discussione è libera e gratuita. I messaggi della mailing list possono essere ricevuti e letti solo da chi si iscrive al gruppo di discussione, mentre i contenuti del forum sono visibili online da chiunque e l'iscrizione è richiesta solo per poter inserire risposte o nuovi messaggi.

I nostri spazi virtuali si rivolgono principalmente ad assistenti sociali, studenti e docenti di servizio sociale, ma sono comunque aperti anche a contributi di altre professioni (educatori, psicologi, operatori sociosanitari, medici, infermieri, sociologi, formatori, personale di servizi pubblici e del privato sociale...) e a persone comunque interessate al sociale.

Gli iscritti e frequentatori degli spazi virtuali di ASit (sito, mailing list e forum) appartengono a tutte le regioni, in Italia, ma non mancano iscritti e “curiosi” che vivono all'estero, mentre va segnalato che le iscrizioni a mailing list e forum sono in graduale e costante aumento, così come gli accessi al sito.

Per le molteplici caratteristiche dei suoi partecipanti, da sempre ASit è caratterizzata da una trasversalità di appartenenze professionali (assistenti sociali giovani e di “vecchia data”, studenti, docenti), e di collocazioni lavorative (dipendenti pubblici e del privato, liberi professionisti, precari, disoccupati e anche pensionati, così come colleghi attivi in associazioni professionali, nel sindacato e negli ordini), che si confrontano tra loro con la facilità e l'informalità che caratterizzano il mondo di Internet.

L'associazione culturale “ASit – Servizio Sociale su Internet”, fondata nel 2006, (<http://www.serviziosociale.com/associazione-asit.html>) è la trasformazione di questo percorso: nasce “in rete” dall'esperienza di scambio non solo virtuale sulle pagine di ASit, ma soprattutto dal desiderio di dare continuità nel tempo ad un'esperienza comune che si è ampliata e arricchita strada facendo.

L'associazione è costituita da un gruppo di persone che garantiscono, attraverso un piccolo contributo annuale e il proprio servizio volontario, la prosecuzione dell'esperienza e un “contenitore” di idee, informazioni, relazioni e comunicazioni. Lo Statuto associativo, la *mission* associativa, specifica i contenuti di innovazione professionale attuabili più facilmente anche per via telematica e l'attenzione ad una nuova forma di comunicazione applicata a tematiche professionali, con l'obiettivo di scambiare e condividere informazioni, processi di lavoro, un linguaggio e una cultura professionale con al centro i fenomeni sociali. In sintesi, si vuole contribuire alla crescita della comunità professionale degli assistenti sociali.

## 1.2 *Come nasce il lavoro di revisione del Codice Deontologico in ASit Forum*

Da sempre l'associazione ASit Servizio Sociale su Internet nei propri spazi comunicativi e web ha tenuto una attenzione al confronto, alla riflessività ed ai fondamenti etico deontologici della professione.

Tra le iniziative in questo ambito si è da tempo curata la pubblicazione della comparazione del codice deontologico, al fine di poterne evidenziare evoluzioni, modifiche e cambiamenti nelle differenti versioni dal 1998 ad oggi (si veda la seguente pagina: <http://serviziosociale.com/professione/etica-e-deontologia/item/324-codice-deontologico-comparato.html>).

Come conseguenza del boom dei *social network*, primo tra tutti Facebook, si è osservato un progressivo abbandono da parte dei colleghi della frequentazione del forum e della mailing list, con conseguenza che si privilegiano le comunicazioni brevi ed immediate a discapito di approfondimento e riflessività. Non era evidentemente un caso che nella presentazione del volume *Operatori sociali e nuove reti* del collega Ruggero Capra, che studiava l'esperienza di ASit, Luigi Gui abbia paragonato quel gruppo attivo nella mailing list di ASit alla comunità scientifica che ha redatto il primo dizionario di Servizio Sociale<sup>1</sup>.

Ad inizio novembre 2018 col nuovo consiglio direttivo di ASit, insediatosi nell'estate 2018 (<http://serviziosociale.com/associazione-asit/item/877-nuovo-direttivo-asit-servizio-sociale-su-internet.html>) si è scelto di rilanciare la mailing list ASit Forum, trasferita sulla piattaforma di GoogleGroups, proponendo come primo tema un confronto per la produzione di un contributo relativo alla revisione del Codice Deontologico, in considerazione dell'iniziativa avviata dal CNOAS per una revisione dello stesso, sostanzialmente non più modificato dal 2009 (qui il link alla pagina del CNOAS: [http://www.cnoas.it/Revisione\\_Codice\\_Deontologico/index.html](http://www.cnoas.it/Revisione_Codice_Deontologico/index.html)).

Sei in: [Home](#) > Revisione Codice Deontologico

**Il Codice Deontologico degli Assistenti Sociali verso il futuro**

**DIALOGHI  
SUL DOMANI**

Il Codice Deontologico degli Assistenti Sociali verso il futuro

Le trasformazioni culturali, sociali ed economiche degli ultimi anni chiedono che anche il nostro Codice Deontologico si evolva, per tracciare con chiarezza la via per il futuro.

A distanza di quasi dieci anni dall'ultima stesura, pensiamo sia il momento di rimettere mano alle regole della professione, e crediamo che l'unico modo per farlo sia un processo partecipato e articolato su più livelli.

Crediamo sia indispensabile allargare la riflessione a tutta la comunità professionale e ai cittadini, raccogliendo spunti, proposte e dilemmi che possano guidare questo percorso verso un documento condiviso e davvero rappresentativo della nostra realtà sociale e dei professionisti.

Il Consiglio Nazionale e i Consigli Regionali dell'Ordine vi chiedono di essere parte di questo percorso, inviando i vostri contributi, entro il 31 dicembre, al seguente indirizzo mail: [nuovocodice@cnoas.it](mailto:nuovocodice@cnoas.it).

L'apporto che ognuno di noi può dare è importante, e sarà preso in considerazione per mettere a punto le regole e i principi della professione per il prossimo futuro.

L'Ordine

Attività

Formazione Continua

Corsi accreditati

La professione

Rischio Professionale

**Revisione Codice Deontologico**

» Codice deontologico

Press and Media

Avvisi

Bacheca

Albo Unico

Consigli di Disciplina

Elezioni Consigli Regionali

Link Utili

Immagine 1: [http://www.cnoas.it/Revisione\\_Codice\\_Deontologico/index.html](http://www.cnoas.it/Revisione_Codice_Deontologico/index.html)

Lo sforzo che si chiede a chi partecipa alla mailing list non è poi del tutto scontato o banale, perché si chiede in qualche modo di "rieducarsi" alla riflessività, ad un maggior approfondimento dei contenuti, ad una tempistica asincrona delle comunicazioni.

<sup>1</sup> CAPRA, Ruggero (2008) *Operatori sociali e nuove reti. Opportunità e prospettive* Carocci Faber

Di seguito la descrizione introduttiva alla registrazione alla mailing list di ASit Forum, che di fatto ha iniziato ad aprire le iscrizioni anche ai non soci di ASit ad inizio novembre 2018.

*Questa mailing list, che nasce nel 1997 tra le iniziative di ASit Servizio Sociale su Internet, viene ricreata come spazio di confronto e crescita professionale per gli assistenti sociali che, con semplicità, possono creare rete, relazioni e riflessioni con colleghi di tutta Italia.*

*In particolare entro la fine di dicembre 2018 si propone un confronto sul Codice Deontologico, anche con l'obiettivo di poter avviare dibattito, riflessioni e materiali utili da poter rielaborare e riproporre poi anche al CNOAS a sostegno della revisione del Codice stesso.*

*L'iscrizione è gratuita ed aperta a tutti gli assistenti sociali interessati a partecipare alla mailing list, che viene gestita dai soci dell'associazione culturale ASit Servizio Sociale su Internet.*

*Si potranno considerare richieste di iscrizione anche da parte di chi non è assistente sociale, valutando la motivazione che verrà presentata.*

*Il gruppo comunica attraverso mail riservate ai soli iscritti. I contenuti e l'elenco degli iscritti non sono quindi accessibili a chi non faccia parte del gruppo.*

**partecipa alla Mailing List ASit Forum**



Cosa pensi del Codice Deontologico degli assistenti sociali?

Quali i punti forti, dove proporre delle modifiche?

Ne discutiamo assieme in ASit Forum, la nuova mailing list per assistenti sociali, per confrontarci e raccogliere contributi da far avere al CNOAS.

**Partecipa anche tu iscrivendoti gratuitamente**

La **richiesta di iscrizione alla mailing list ASit Forum** può essere fatta con la compilazione del modulo al seguente link: <http://serviziosociale.com/iscrizione-asit-forum/>

Nel corso di questi mesi la mailing list ASit Forum ha visto un graduale e progressivo aumento degli iscritti, ad oggi più di 300, provenienti da tutte le regioni italiane, che si sono quindi uniti ai soci di ASit ed hanno colto gli stimoli di riflessione avviati, producendo varie considerazioni ed approfondimenti che si propongono in questo documento.

Va detto che se da una parte ormai, ASit come associazione ha pieno riconoscimento da parte del CNOAS quale associazione professionale inserita all'interno del Tavolo del Patto per la Professione, dall'altra registra, a nostro parere, ancora uno scarso livello di impegno a contribuire attivamente alle iniziative di sviluppo della comunità professionale. Sono state poco più di una quindicina infatti le persone che hanno partecipato al dibattito sulla revisione del codice con propri contributi, per quanto comunque approfonditi e articolati in più interventi. In considerazione dei numeri che ruotano da sempre attorno agli spazi comunicativi di ASit (quasi 1500 iscritti alla precedente mailing list, altrettanti registrati al sito, quasi 9000 iscritti al gruppo di ASit su Facebook...) si auspicava una maggiore adesione e coinvolgimento all'iniziativa; ciò ha forse dilatato i tempi e forse in parte ridotto il potenziale del lavoro prodotto, che si ritiene tuttavia abbia un certo livello di approfondimento. Si segnala infine – come è naturale accada nella fluidità di certi scambi relazionali – che in alcune discussioni interne alla mailing list non strettamente collegate al tema della revisione del codice deontologico, ma partite da riflessioni relative all'identità professionale, vi sono stati alcuni scambi in cui si sono offerti ulteriori contributi collegati alla revisione del codice. Per questo motivo alcune di queste email sono state riprese e considerate anche in questo lavoro.

### **1.3 Il nostro metodo di lavoro**

Definito l'ambito e lo strumento di raccolta delle osservazioni e lo strumento della mailing list, il Consiglio Direttivo della associazione ASit si è orientato al perfezionamento del prodotto che ha progressivamente preso forma. Come consuetudine dell'associazione<sup>2</sup>, il "filo rosso" che ha

<sup>2</sup> Si veda il *Report di analisi sui dati raccolti con il questionario on-line per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali* curato da ASit nel 2010: <http://serviziosociale.com/formazione/formazione-continua/item/12-report-sul->

accompagnato riflessioni e scambio di materiale è passato per un lavoro a distanza attraverso chat, mail, telefonate, incontri via Skype...

All'importante lavoro di base sviluppato all'interno del Consiglio Direttivo, anche in contemporanea ad altre iniziative od attività contingenti, si è poi aggiunta la disponibilità di alcune colleghe per concretizzare il lavoro di rifinitura e per sviluppare alcuni aspetti che danno maggiore organicità al prodotto finale (ad esempio l'analisi dei siti dei CROAS e la presentazione delle proposte di modifica in una tabella comparativa del Codice). Il lavoro, certamente suscettibile di ulteriori approfondimenti, può essere considerato una base da cui partire per ulteriori revisioni e sviluppi.

L'elaborazione in forma di bozze numerate e la creazione inevitabile di diverse edizioni e revisioni, ha raggiunto a volte tratti "compulsivi/ossessivi" di un gruppo vivace ed appassionato. Un lavoro comunque affascinante e complesso proprio per la distanza "fisica" e la asincronia delle comunicazioni.

Per anticipare alcuni dati ed elementi significativi, si riportano tre tematiche che possono essere segnalate come trasversali a questo lavoro e che, per certi aspetti, ritornano anche in altre riflessioni che si possono sviluppare in altri punti di osservazione attivi in ASit.

**La prima domanda** che sorge spontanea nell'analizzare questi contenuti è **quanto sia conosciuto e diffuso il codice tra gli stessi assistenti sociali**.

Quanto i colleghi, i nuovi arrivati, "noi", ne siamo artefici, partecipi, coautori e consapevoli? Quanto usano gli assistenti sociali, anche nella quotidianità, consultare, sfogliare, riprendere il proprio codice deontologico? Dove custodiscono la propria copia del Codice Deontologico? È strumento di uso quotidiano o un fascicoletto dimenticato in qualche scaffale impolverato?

Da qui la decisione di proporre ai colleghi della mailing list il Codice comparato (vedere nelle mail successivamente riportate) per fornire a tutti se interessati, strumenti e orientamenti ed un sapere già in uso e o da meglio conoscere, nonché di inserire nel nostro sito il file pdf scaricabile con il Codice Deontologico ed il regolamento disciplinare aggiornati, documento che dal 26/11/2018 ha avuto 2035 download.

The screenshot shows a web browser window with the URL [serviziosociale.com/comunicasit/download/viewdownload/10/283.html](http://serviziosociale.com/comunicasit/download/viewdownload/10/283.html). The page has a navigation bar with links for 'Panoramica', 'Cerca file', and 'Sopra', and a dropdown menu for 'Professione'. The main content area is titled 'Dettagli del download' and features a red icon of a document. The title of the download is 'Codice Deontologico dell'Assistente Sociale Versione: aprile 2018' with a 'HOT' badge. Below this, the text reads 'Codice Deontologico dell'Assistente Sociale'. To the right, there is a table with the following data:

| Informazioni  |                     |
|---------------|---------------------|
| Dimensione    | 763.36 KB           |
| Downloads     | 2035                |
| Lingua        | Italian             |
| Licenza       |                     |
| Autore        | CNOAS               |
| Sito Web      |                     |
| Prezzo        |                     |
| Creato        | 2018-11-26 19:18:06 |
| Creto da      | vittorio zanon      |
| Modificato il | 2018-11-26 20:03:35 |
| Modificato da | vittorio zanon      |

Below the table is a green 'Download' button with a download icon. The main text on the page describes the document as the 'Testo approvato dal Consiglio Nazionale nella seduta del 17 luglio 2009. In vigore dal 1 settembre 2009. Con le successive modifiche agli articoli 56 e 64 come da delibera n.180 del 17/12/2016 con il regolamento per il funzionamento del procedimento disciplinare locale'. It then lists several deliberations: 'Delibera n. 175 del 15 novembre 2013 (con decorrenza 1.1.2014) come modificato con delibera 162 del 30 giugno 2015.', 'Delibera n. 108 del 17 giugno 2017 (con decorrenza 1.1.2018) con modifiche apportate con delibera n. 173 del 18 novembre 2017 e delibera n. 52 del 21 aprile 2018'.

**La seconda questione** che ci ha fatto riflettere sono i tempi dilatati degli interventi, certo legati alla vita quotidiana di ognuno ma anche, forse, a qualcosa di meno esplicito ma trasversale: "Tanto il web non scappa", "questo tema mi interessa ma non subito", oppure "ma perché scrivere", ecc.

**La partecipazione** è sempre faticosa, costringe a mettersi in gioco, a esporsi... come si diceva nel paragrafo precedente, il gruppo virtuale che si è andato a ricreare progressivamente in ASit Forum ha quasi bisogno di conoscersi e riconoscersi, per potersi permettere di tornare ad essere pienamente luogo di libero scambio, esposizione, confronto, sostegno reciproco. Nonostante questa tendenza ad essere presi dal fare più che dal riflettere assieme e condividere questi pensieri, rileviamo sempre con piacere nell'ambito della mailing list che i contributi seppur limitati

sono sempre densi di significati di grandissima qualità e a loro volta capaci di stimolare nuovi contributi da altri partecipanti. È lo stesso processo dei flussi di comunicazioni che si instaura tra i partecipanti che risulta essere di significativo interesse, oltre ad i contenuti che si sviluppano e che risultano in qualche modo arricchiti e cresciuti dalla contaminazione collettiva.

**Il terzo punto** che si vuole proporre entra più direttamente nei contenuti delle proposte di modifica del Codice Deontologico, che verranno presentati nel prossimo capitolo. Dalle comunicazioni intercorse sono emersi tra gli aspetti ancora carenti o necessari di maggiore attenzione i temi della **presenza professionale online** e la **libera professione**; si è inoltre registrata una larga convergenza sull'opportunità di **sostituire il termine “utente e cliente” con “persona”**.

## 2 Le osservazioni emerse dalla mailing list ASit Forum

Il lavoro articolato che si presenta come ASit, può essere riassunto in modo sintetico e schematico nella tabella del paragrafo 2.1, in cui nella colonna di destra si trova la versione del Codice Deontologico con le modifiche proposte messe in risalto dal colore rosso e nella colonna di sinistra la attuale versione del codice. Ad introduzione o a nota/commento sono riportati degli stralci delle email pervenute riguardanti gli specifici temi o dei commenti successivi prodotti dal lavoro di revisione.

Nell'articolazione del paragrafo successivo, invece, si avrà modo di entrare più approfonditamente sul processo di confronto, riflessione, analisi e assemblaggio che sono legati al lavoro di approfondimento che è nato in ASit Forum e si è sviluppato poi nel gruppo di lavoro che ha redatto il documento.

Nell'ultimo paragrafo si riporta una disamina su come i CROAS presentano il Codice Deontologico ed il Regolamento Disciplinare nei propri siti istituzionali.

### 2.1 Un possibile nuovo Codice Deontologico, articolo dopo articolo...

#### Codice Deontologico versione attuale e versione con note, commenti o proposte di modifiche raccolte dall'associazione culturale ASit Servizio Sociale su Internet

| Versione attuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Nuova versione con proposte di modifiche                                                                                                                                                                                                                            |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| CODICE DEONTOLOGICO DELL'ASSISTENTE SOCIALE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | CODICE DEONTOLOGICO DELL'ASSISTENTE SOCIALE                                                                                                                                                                                                                         |
| <p><b>note/commenti:</b></p> <p><b>Vittorio Zanon:</b> Ne vogliamo parlare? Iniziamo dal titolo, ad esempio: è il codice "degli assistenti sociali" oppure "dell'assistente sociale"?</p> <p><b>Francesco Massinelli:</b> Io scriverei CODICE DEONTOLOGICO ASSISTENTE SOCIALE. Questo per dare un titolo neutro. Scrivere poi sempre gli articoli determinativi od indeterminativi quando all'interno si usano le locuzioni "assistente sociale - assistenza sociale" al femminile: ciò per evocare riferimento alla persona od alla professione. Per quanto riguarda il titolo del codice deontologico, io manterrei 'dell'assistente sociale' e non 'degli assistenti sociali'. Primo perché questa cosa della lingua italiana che basta un componente maschile per sessualizzare un'intera comunità non mi è mai andata giù, e secondo perché penso che il codice deontologico dovrebbe essere la guida etica per chiunque svolga questa professione, indipendentemente dal contesto lavorativo in cui la svolge.</p> |                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 17 dicembre 2016                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Codice Deontologico aggiornato al...<br>Regolamento Disciplinare aggiornato al...                                                                                                                                                                                   |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | TITOLO I<br>DEFINIZIONE E POTESTÀ DISCIPLINARE                                                                                                                                                                                                                      |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Art. 1<br>Il presente Codice è costituito dai principi e dalle regole che gli assistenti sociali devono osservare e far osservare nell'esercizio della professione e che orientano le scelte di comportamento nei diversi livelli di responsabilità in cui operano. |

| Versione attuale | Nuova versione con proposte di modifiche                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                  | Art. 2<br>Il Codice si applica agli assistenti sociali ed agli assistenti sociali specialisti.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|                  | Art. 3<br>Il rispetto del Codice è vincolante per l'esercizio della professione per obbligo deontologico. La non osservanza comporta l'esercizio della potestà disciplinare.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|                  | Art. 4<br>Gli assistenti sociali sono tenuti alla conoscenza, comprensione e diffusione del Codice e si impegnano per la sua applicazione nelle diverse forme in cui la legge prevede l'esercizio della professione.                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|                  | TITOLO II<br>PRINCIPI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|                  | Art. 5<br>La professione si fonda sul valore, sulla dignità e sulla unicità di tutte le persone, sul rispetto dei loro diritti universalmente riconosciuti e delle loro qualità originarie quali libertà, uguaglianza, socialità, solidarietà, partecipazione, nonché sull'affermazione dei principi di giustizia ed equità sociali.                                                                                                                                                              |
|                  | Art. 6<br>La professione è al servizio delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e delle diverse aggregazioni sociali per contribuire al loro sviluppo; ne valorizza l'autonomia, la soggettività, la capacità di assunzione di responsabilità; li sostiene nel processo di cambiamento, nell'uso delle risorse proprie e della società nel prevenire ed affrontare situazioni di bisogno o di disagio e nel promuovere ogni iniziativa atta a ridurre i rischi di emarginazione. |

**note/commenti:**

**Valerio Quercia:** Il secondo principio che pervade l'attività del servizio sociale professionale è quello contenuto nell'art. 6. In realtà non si tratta di un solo principio ma di un'articolazione complessa di principi che vanno dalla valorizzazione dell'autonomia e della capacità di assunzione di responsabilità della persona e/o gruppo, al sostegno nel suo/loro processo di cambiamento. Non sfuggono, evidentemente, i risvolti etici che ognuno di questi principi deontologici sottende e nella mia attività professionale cerco sempre implementare la mia capacità di mantenere un atteggiamento relazionale che favorisca il mantenimento di detti principi senza scordare che è fondamentale possedere e padroneggiare delle tecniche che permettano di tradurre in pratica i principi: quindi il "saper essere" coniugato con il "saper fare".

Parlando con diversi colleghi mi sono reso conto che spesso, per la fretta dei ritmi di lavoro, per le pressanti istanze che mandati istituzionali impongono e per le responsabilità professionali che ci dobbiamo assumere, il principio della centralità della persona si trasforma in centralità delle esigenze del professionista e il principio del sostegno al cambiamento si trasforma in una offerta di soluzioni preconfezionate del tipo "prendere o lasciare".

| Versione attuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Nuova versione con proposte di modifiche                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | <p>Art. 7</p> <p>L'assistente sociale riconosce la centralità della persona in ogni intervento. Considera e accoglie ogni persona portatrice di una domanda, di un bisogno, di un problema come unica e distinta da altre in analoghe situazioni e la colloca entro il suo contesto di vita, di relazione e di ambiente, inteso sia in senso antropologico culturale che fisico.</p> |
| <p>Art. 8</p> <p>L'assistente sociale svolge la propria azione professionale senza discriminazione di età, di sesso, di stato civile, di etnia, di nazionalità, di religione, di condizione sociale, di ideologia politica, di minorazione psichica o fisica, o di qualsiasi altra differenza che caratterizzi le persone.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <p>Art. 8</p> <p>L'assistente sociale svolge la propria azione professionale senza discriminazione di età, di sesso, di stato civile, di etnia, di nazionalità, di religione, di condizione sociale, di <b>orientamento sessuale</b>, di ideologia politica, di minorazione psichica o fisica, o di qualsiasi altra differenza che caratterizzi le persone.</p>                      |
| <p><b>note/commenti:</b></p> <p>Relativamente all'opportunità di introdurre una specifica in merito anche alla mancanza di discriminazione anche in base all'orientamento sessuale delle persone, seppur compresa nella più generica "qualsiasi altra differenza che caratterizzi le persone", pare opportuno aggiungere una specifica relativa all'orientamento sessuale, segnalando peraltro che nel testo "Orientamento sessuale e identità di genere. Nuove sfide per il servizio sociale" di Benedetto Madonia si rileva come quello italiano sia uno dei pochi codici deontologici in cui ancora non sia esplicitata tale attenzione.</p> <p><b>Milena Piazza:</b> L'assistente sociale svolge la propria azione professionale senza discriminazione di età, di sesso, di stato civile, di etnia, di nazionalità, di religione, di condizione sociale, DI ORIENTAMENTO SESSUALE, di ideologia politica, di minorazione psichica o fisica, o di qualsiasi altra differenza che caratterizzi le persone. L'ultima espressione le include tutte, ma visto che viene fatto un elenco, aggiungerei anche quella riferita all'orientamento sessuale.</p> <p><b>Vittorio Zanon:</b> Interessante la proposta di integrazione che fai sull'articolo relativamente alla opportunità di aggiungere l'orientamento sessuale... vero che era già richiamato nell'estensione inclusa al termine dell'articolo, ma in effetti può essere forse opportuno andare a precisare tale aspetto (e lo dico con l'amarezza e preoccupazione per alcune cronache attuali).</p> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | <p>Art. 9</p> <p>Nell'esercizio delle proprie funzioni l'assistente sociale, consapevole delle proprie convinzioni e appartenenze personali, non esprime giudizi di valore sulle persone in base ai loro comportamenti.</p>                                                                                                                                                          |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | <p>Art. 10</p> <p>L'esercizio della professione si basa su fondamenti etici e scientifici, sull'autonomia tecnico-professionale, sull'indipendenza di giudizio e sulla scienza e coscienza dell'assistente sociale. L'assistente sociale ha il dovere di difendere la propria autonomia da pressioni e condizionamenti, qualora la situazione la mettesse a rischio.</p>             |
| <p>Titolo III</p> <p>Responsabilità dell'assistente sociale nei confronti della persona utente e cliente</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <p>Titolo III</p> <p>Responsabilità dell'assistente sociale nei confronti della persona <del>utente e cliente</del></p>                                                                                                                                                                                                                                                              |

| Versione attuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Nuova versione con proposte di modifiche |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|
| <p><b>note/commenti:</b></p> <p><b>Barbara Capelli:</b> rispetto all'uso del termine utente -cliente mi accorgo che nella concretezza del mio lavoro lo sento come un limite. Quando scrivo una relazione spesso mi trovo a non usarli, spontaneamente, utilizzando cittadino, persona, richiedente, beneficiario proprio perché sento che stride con l'idea e con il metodo di lavoro dell'as ovvero parliamo tanto di empowerment .. autodeterminazione.. advocacy ma utente cliente mi sembra trametta più l'idea di sudditanza, di ruolo inferiore in relazione all'as ma sappiamo bene che non è così.</p> <p><b>Vittorio Zanon:</b> Spesso in vari passaggi, in particolare nel Titolo III, si parla di "utente o cliente" abbinando i due termini, con doppia valenza: "utente" quando ci si riferisce a contesti di esercizio pubblico, "cliente" quando si è più nella sfera di esercizio privato... i termini compaiono 24 volte (se non ho sbagliato a contare) Personalmente credo che sarebbe utile un cambiamento nel lessico che utilizziamo, per renderlo più agevolmente comprensibile a tutti e, anche, porre l'accento non tanto sul temporaneo ruolo che le persone vivono con il professionista assistente sociale di "fruitore" di servizi e prestazioni, ma sul loro essere di per sé... quindi non vedrei male una sostituzione di tali definizioni con il termine "persona" (o al limite in alcuni passaggi "soggetti" o altre definizioni)... a mio parere tale modifica potrebbe porre in maggiore risalto il ruolo attivo (e non tanto passivo) che le persone hanno da assumere nella relazione che si va ad instaurare, a vario titolo, negli interventi di servizio sociale professionale.</p> <p><b>Maria Carbone:</b><br/>Il rischio è di far prevalere interventi pensati "sulla persona" e non "con la persona", su questo aspetto, val la pena ricordarlo, il Codice Deontologico della professione di Assistente sociale si è soffermato in molti articoli.</p> <p><b>Saverio Nunziata:</b> Circa la definizione del codice utente/cliente la trovo poco utile e concordo con il dott. Zanon nella possibilità di modificare le due definizioni in una sola di tipo antropocentrico che sottolinei la centralità della Persona fruitrice delle prestazioni professionali.</p> <p><b>Chiara Biraghi:</b> penso a chi entra dalla porta dei nostri Servizi io penso esclusivamente a "persona", né "utente" né "cliente" se faccio riferimento a chi esercita la libera professione. Persona oppure cittadino? E' la riflessione che rilancio io, riprendendo quanto gli studenti che ho come tirocinanti mi portano Utente - cliente - persona - cittadino? FORSE NO Io utilizzo sempre "persone" - "persona", mi richiama alla mente una multidimensionalità che gli altri sostantivi non fanno. Cliente mi fa pensare al supermercato; Utente mi fa pensare a qualcosa di altro di altro rispetto al Servizio e talvolta viene usato in maniera dispregiativa; Cittadino si avvicina di più all'idea che si può avere di chi usufruisce di un servizio (in quanto paga, in qualche modo, le tasse o esercita un diritto. O ancora pensiamo agli apolidi...); Persona mi fa pensare ad un concetto di umanità, a un concetto di unitarietà e di necessità di riflettere a 360° insieme a quella "persona". Chiunque può accedere ai servizi e non per questo motivo è un "utente", o un "cliente", resta una persona che in quel momento storico della sua vita necessita di uno o più professionisti dell'aiuto e della cura. Persona mi richiama, infine, il concetto di relazione quello che cerchiamo di trasmettere ai tirocinanti e quello che ogni giorno mettiamo in pratica, creare relazioni professionali, di fiducia e non di assistenzialismo.</p> <p><b>Ombretta Okely:</b> la cosa più "giusta", deontologicamente ed eticamente e professionalmente.. sarebbe chiamare l'"altro" persona! e che si cominci a ragionare sul linguaggio professionale!<br/>Forse andrebbe rivisto e attualizzato o meglio contestualizzato il linguaggio professionale.. l'uso di alcuni termini è(forse) da superare (esempio la parola utente... ed ASit riuscirà prima o poi a fare un link per le paginette che avevo scritto al riguardo), ma non è solo questo: mi pare che un lavoro collettivo sul senso deontologico di parole desuete, difficili, stereotipate, categorizzazioni o generalizzazioni.. sarebbe da fare, proprio per rendere possibile dentro e fuori la professione una comunicazione "sostenibile". E qui dovrebbero confrontarsi anche sedi universitarie e addetti alla formazione ho sentito usare la parola beneficiario</p> |                                          |

| Versione attuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Nuova versione con proposte di modifiche                                      |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>Monica Testa:</b> credo che le definizioni di utente (colui che usufruisce di un servizio) e di cliente (nel caso dei liberi professionisti come me) non siano affatto lesivi della dignità delle persone che si rivolgono a noi. Ho dato una sbirciatina al codice deontologico forense in cui si parla di "clienti" o di "parte assistita", mentre nel codice deontologico degli psicologi (che più si avvicinano a noi come tipologia di impiego, ossia, sia dipendente che libero-professionale) si parla di "utenti", "committenti" e "persone che si avvalgono delle sue (dello psicologo) prestazioni".</p> <p><b>Monica Favero:</b> Per quanto riguarda la terminologia, a me sta bene chiamare il destinatario del nostro intervento sociale professionale sia persona che utente, che cliente. Utente se lavoriamo in un servizio pubblico o privato convenzionato, cliente se lavoriamo in libera professione o in un servizio esclusivamente privato. Persona va bene per tutti, se si vuole usare i termini utente e cliente vanno usati contemporaneamente se non si fa riferimento ad un ambito specifico pubblico.</p> <p><b>Milena Piazza:</b> Credo che non ci sia stato o stata collega con cui mi sono confrontata che non condivida l'opportunità di superare l'uso di tale terminologia, sostituendola con "PERSONE". Credo che, come faceva notare qualcuno, ciò richieda sicuramente l'utilizzo di più "giri di parole" per identificare, nei nostri discorsi, parlati e scritti, chi stiamo effettivamente designando e immagino che l'uso di utenti/clienti non ci abbandonerà subito perché, a prescindere dalla connotazione dei due termini, certamente più passiva, essi sono però in grado di identificare nell'immediato i soggetti a cui ci stiamo riferendo. Nel codice deontologico, però, penso sia un atto dovuto, il cambio di terminologia aiuta a modificare la percezione delle persone, appunto, con cui lavoriamo, e condiziona i nostri atteggiamenti e comportamenti verso di loro.</p> |                                                                               |
| <p>Capo I<br/>Diritti degli utenti e dei clienti</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <p>Capo I<br/>Diritti <del>degli utenti e dei clienti</del> delle persone</p> |
| <p><b>note/commenti:</b><br/> <b>Traversa Alessia:</b> eliminerei nel Titolo III "utente e cliente". Modificherei nel Capo I "<i>Diritti degli utenti clienti</i>" con "<i>Diritti delle persone (utenti e clienti)</i>". Metterei cioè in evidenza quello che viene asserito nei Principi del Titolo II. Nel Titolo II si parla di "persone". Gli utenti e/o i clienti rappresentano una tipologia di persone. L'utente usufruisce di un servizio fornito da enti pubblici, è costretto cioè ad andare in un preciso luogo per ricevere una determinata prestazione, il cliente è colui che usufruisce di un servizio fornito da un privato. Parlo della mia realtà territoriale: Napoli. La differenza e il problema che evidenzierei sono il "modo" e la "diversità di approccio" che si hanno nei confronti degli utenti e dei clienti. Per "modo" e "diversità di approccio" verso un cliente e/o un utente intendo: 1) accoglienza della struttura intesa come "cura" dei luoghi e "cura" della persona; 2) accesso alle informazioni con indicazione precisa degli uffici preposti; 3) modo di erogazione di un servizio. Esempio: se richiediamo un certificato come "utente", dobbiamo per forza andare all'ufficio preposto; se invece lo richiediamo come "cliente" allora la questione è diversa e si partirà dal far trovare un ambiente accogliente di attesa, di rilasciare magari anche in maniera alternativa il certificato richiesto (esempio via internet ecc). Concludendo: la responsabilità dell'assistente sociale è nei confronti della "persona", non dovrebbe cioè esserci una differenza se si tratta di persona come "utente" o "cliente", purtroppo il servizio Pubblico, in modo negativo, ne evidenzia le differenze di tale tipologia.<br/> [segue]</p>                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                               |

| Versione attuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Nuova versione con proposte di modifiche                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>[continua]</p> <p>Quando studiavo per abilitarmi come assistente sociale mi rimase impresso un trafiletto di M. Luisa Ranieri nel testo “Assistente Sociale domani” che riporto qui come riflessione quando parliamo di “responsabilità” e per collegarmi al pensiero finale di Chiara Biraghi quando parla del concetto di “relazione”: <i>Nel linguaggio anglosassone specializzato, il termine “cura” è espresso in due differenti eccezioni, a seconda che si voglia indicare la cura sanitaria o quella sociale. Nel primo caso sia usa il termine “curing”, che significa “curare con l’intenzione di guarire”. È un’espressione che appartiene all’ambito sanitario ed ha come riferimento l’attività terapeutica sulla componente biologica dell’individuo. Nel secondo caso, invece, si usa il termine “caring” che significa “curare con l’intenzione di migliorare la qualità della vita” a prescindere o meno dalla patologia, appartiene all’ambito sociale e si riferisce alla “cura” intesa come sollecitudine, protezione, presa in carico, responsabilità. La cura, intesa come caring, presuppone la “relazionalità” coinvolgendo i sentimenti, la partecipazione emotiva alle difficoltà altrui. Il professionista sociale ha il dovere di mettere a fuoco il “sociale”, altrimenti non si capisce perché possieda proprio quel nome preciso e non un altro qualsiasi. Il lavoro sociale non è una tecnologia perché non ha oggetto, o meglio ha un oggetto epistemologico che è l’esatto contrario di ciò che tale termine lascia intendere. L’oggetto del lavoro sociale è una “pluralità di soggetti” (una rete) e quindi di autonome fonti di azione intersecanti.</i><sup>3</sup></p> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <p>Art. 11</p> <p>L’assistente sociale deve impegnare la propria competenza professionale per promuovere la autodeterminazione degli utenti e dei clienti, la loro potenzialità ed autonomia, in quanto soggetti attivi del progetto di aiuto, favorendo l’instaurarsi del rapporto fiduciario, in un costante processo di valutazione.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <p>Art. 11</p> <p>L’assistente sociale deve impegnare la propria competenza professionale per promuovere la autodeterminazione <b>delle persone</b>, la loro potenzialità ed autonomia, in quanto soggetti attivi del progetto di aiuto, favorendo l’instaurarsi del rapporto fiduciario, in un costante processo di valutazione.</p>                                                                                                    |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <p>Art. 12</p> <p>Nella relazione di aiuto l’assistente sociale ha il dovere di dare, tenendo conto delle caratteristiche culturali e delle capacità di discernimento degli interessati, la più ampia informazione sui loro diritti, sui vantaggi, svantaggi, impegni, risorse, programmi e strumenti dell’intervento professionale, per il quale deve ricevere esplicito consenso, salvo disposizioni legislative e amministrative.</p> |
| <p>Art. 13</p> <p>L’assistente sociale, nel rispetto della normativa vigente e nell’ambito della propria attività professionale, deve agevolare gli utenti ed i clienti, o i loro legali rappresentanti, nell’accesso alla documentazione che li riguarda, avendo cura che vengano protette le informazioni di terzi contenute nella stessa e quelle che potrebbero essere di danno agli stessi utenti o clienti.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | <p>Art. 13</p> <p>L’assistente sociale, nel rispetto della normativa vigente e nell’ambito della propria attività professionale, deve agevolare <b>le persone (con cui si interfaccia)</b>, o i loro legali rappresentanti, nell’accesso alla documentazione che li riguarda, avendo cura che vengano protette le informazioni di terzi contenute nella stessa e quelle che potrebbero essere di danno <b>alle stesse persone</b>.</p>   |

<sup>3</sup> RAINERI, Maria Luisa (2007) *Assistente Sociale domani volume 1* Erickson, pag 14

| Versione attuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Nuova versione con proposte di modifiche                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Art. 14<br/>L'assistente sociale deve salvaguardare gli interessi ed i diritti degli utenti e dei clienti, in particolare di coloro che sono legalmente incapaci e deve adoperarsi per contrastare e segnalare all'autorità competente situazioni di violenza o di sfruttamento nei confronti di minori, di adulti in situazioni di impedimento fisico e/o psicologico, anche quando le persone appaiono consenzienti.</p> | <p>Art. 14<br/>L'assistente sociale deve salvaguardare gli interessi ed i diritti <b>delle persone</b>, in particolare di coloro che sono legalmente incapaci e deve adoperarsi per contrastare e segnalare all'autorità competente situazioni di violenza o di sfruttamento nei confronti di minori, di adulti in situazioni di impedimento fisico e/o psicologico, anche quando le persone appaiono consenzienti.</p> |
| <p>Art. 15<br/>L'assistente sociale che nell'esercizio delle proprie funzioni incorra in una omissione o in un errore che possano danneggiare l'utente o il cliente o la sua famiglia deve informarne l'interessato ed esperire ogni tentativo per rimediare.</p>                                                                                                                                                             | <p>Art. 15<br/>L'assistente sociale che nell'esercizio delle proprie funzioni incorra in una omissione o in un errore che possano danneggiare <b>la persona</b> o la sua famiglia deve informarne l'interessato ed esperire ogni tentativo per rimediare.</p>                                                                                                                                                           |
| <p><b>note/commenti:</b><br/>         Questo articolo è molto interessante: andrebbe un po' riscoperto per le potenzialità che offre, anche in merito all'approccio che come professionisti si tiene nei confronti delle persone e nel riconoscere valore e non i propri limiti</p>                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <p>Art. 16<br/>L'assistente sociale deve avere il consenso degli utenti e dei clienti a che tirocinanti e terzi siano presenti durante l'intervento, o informati dello stesso, per motivi di studio, formazione, ricerca.</p>                                                                                                                                                                                                 | <p>Art. 16<br/>L'assistente sociale deve avere il consenso <b>delle persone</b> a che tirocinanti e terzi siano presenti durante l'intervento, o informati dello stesso, per motivi di studio, formazione, ricerca.</p>                                                                                                                                                                                                 |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | <p>Capo II<br/>Regole generali di comportamento dell'assistente sociale</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | <p>Art. 17<br/>L'assistente sociale deve tenere un comportamento consono al decoro ed alla dignità della professione. In nessun caso abuserà della sua posizione professionale.</p>                                                                                                                                                                                                                                     |

| Versione attuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Nuova versione con proposte di modifiche |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|
| <p><b>note/commenti:</b></p> <p><b>Monica Favero:</b> Per quanto riguarda la presenza online sui social, penso che potremmo parlarne all'infinito, perché è una realtà in continua evoluzione. Su questo tema andrebbe fatta molta attenzione a non limitare le libertà individuali di opinione e di espressione. Le reazioni e gli eventuali effetti negativi della propria presenza online dipendono molto dal contesto sia online che offline in cui è inserita l'assistente sociale. Ognuno di noi dovrebbe essere in grado di valutare le eventuali ripercussioni a cui potrebbe andare incontro sia a livello personale che professionale, e di prendersi la responsabilità di quello che comunica sul web. Le indicazioni del codice dovrebbero essere a mio avviso di carattere generale, perché andare a definire le linee comportamentali nel dettaglio potrebbe risultare troppo invasivo della sfera personale e sa di troppa omologazione. Mi piace dare per scontato che viviamo la nostra libertà da persone mature. Un'indicazione del codice potrebbe essere il dovere di informarsi e formarsi sul funzionamento e l'utilizzo dei social network, per una presenza online responsabile.</p> <p><b>Vittorio Zanon:</b> Forse merita un approfondimento invece il tema che introduci relativo all'immagine che si da come assistenti sociali nei social e nel web. Che poi nel documento trasmesso dal CNOAS (lo riallego per chi è stato aggiunto alla mailing list più recentemente) vi è una specifica sezione d'indagine su tale tema: "ESPOSIZIONE MEDIATICA DIRETTA ED INDIRETTA E PRESENZA SUI SOCIAL NETWORK", con le seguenti specifiche: - Uso dei social network in campo professionale - Uso, abuso e distorsione della propria immagine personale per azioni dirette - Uso, abuso e distorsione della propria immagine e del proprio ruolo da parte di altri (utenti, media, ecc...) - Divieti e prescrizioni per la tutela professionale. In effetti tali aspetti non sono ricompresi nel Codice attuale, per quanto possono essere richiamati alcuni articoli (l'art.17 fa riferimento al decoro, ma relativamente al comportamento più generale; l'art.56 ricorda l'importanza di promuovere, rispettare e tutelare l'immagine della professione facendo riferimento alla comunità professionale e degli organismi rappresentativi; l'art.59 fa riferimento alle modalità di pubblicizzazione delle proprie competenze da parte del [libero] professionista). Personalmente mi capita più volte di trovare nel web, ed in particolare nei social, primo tra tutti sicuramente Facebook, dei post o contenuti proposti da parte di colleghi che possono produrre rappresentazioni negative oltre che sulla specifica persona anche sulla professione in generale.</p> <p><b>Milena Piazza:</b><br/>Quello del decoro e della dignità della professione è un tema complesso e non scontato, ricordo che nell'ambito della stesura del procedimento disciplinare fu uno dei temi più "caldi" delle nostre discussioni anche con il legale del CNOAS. Non è facile identificare fatti, comportamenti, azioni che violino il decoro e la dignità della professione perché essi devono essere direttamente riconducibili all'identificazione del soggetto come "assistente sociale" e si intreccia strettamente con quello altrettanto importante della libertà espressione del soggetto nella vita privata. Credo che un approfondimento doveroso, però, debba essere riservato oggi all'utilizzo dei social e delle pagine web: ciascuno di noi ha un potere enorme nel far veicolare questa o quella immagine della professione e dei professionisti assistenti sociali, con proprie pubblicazioni, esternazioni, immagini, interventi. Mi rendo conto che è un discorso complesso e delicato e che spesso anche tra noi non concordiamo su cosa sia o meno lesivo del decoro della professione, ma mi pare che quest'area necessiti quantomeno di un richiamo nel codice.</p> <p><b>Maria Cristina Pantone:</b> Circa la presenza di operatori nel web e soprattutto su fb sono d'accordo nel porre attenzione e cautela. La sostanza del mio pensiero resta, con l'attenzione di non essere mai aggressiva né nei toni, né negli aspetti di rivendicazione di diritti e soprattutto non è il canale attraverso il quale sponsorizzo la professione. Tuttavia il profilo mi permette di postare alcuni eventi o fatti sensibili che dichiarano la mia appartenenza alla comunità professionale e credo che il rispetto e la non contrapposizione e una giusta dose di filtri (al profilo) mi permettono una gestione, quantomeno, attenta. Qualora invece dovessi utilizzare il profilo come canale per la pubblicazione di attività professionale credo che cambierei totalmente il registro e in questo caso sarebbe una dichiarata presenza nel web come professionista esercente una professione come già vedo che molti colleghi, dal sud al nord d'Italia, fanno e con attenzione. Forse andrebbe specificato, lo dico in generale, la effettiva conoscenza di taluni strumenti (fb, instagram, twitter et alii) per evitare di cadere in errori banali che poi rischiano di creare tornaconti indesiderati... Riprendere alcuni aspetti nella nuova edizione del Codice potrebbe aiutare le vecchie e le nuove generazioni di professionisti a essere al passo coi tempi in un modo credibile.</p> |                                          |

| Versione attuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Nuova versione con proposte di modifiche                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>Ombretta Okely:</b> sulla presenza nei social credo che la professione debba ancora "scontare" una buona dose di in genuità e inesperienza.. alcuni post su FB sembrano orientati solo al versante personale senza nessuna cautela sul professionale.. e a volte eccessi di espressività(lamenti, proteste o parole di troppo) fanno dubitare sulla prudenza(anche deontologica)di chi scrive.. mentre altre volte si trova e ritrova la serena pacatezza che dalla professione ci si aspetta.. Un tema ormai conosciuto è quello della reputazione on line..e vale per le persone, i siti, i social: ben venga l'Ordine se ricorda a tutti che di quello si tratta, oggi! e che bisogna tenerne conto quando si decide profilo, posizioni, presenze, post..</p> <p>[...]</p> <p>Infine, e anche qui andrebbe meglio pensata, va rivista e in modo non superficiale la professione on line: intendo la deontologia e il legame con un profilo professionale attento e responsabile anche sul web: alcune comunicazioni che intravvedo sui social ..sono da brivido</p> <p><b>Ugo Albano:</b></p> <p>[...] Basta solo vedere la cura sulla sintassi....ahimè. Ci sono social e social. Facebook non è LinkedIn e viceversa. Noi dovremmo comunicare come professionisti sui social professionali, su quelli "da bar", dove si chiacchiera su tutto, dal cane alla torta, dai Buon Natale alle frasi d'amore, dovremmo non andarci proprio. Concludo: trovo pericoloso che il Codice debba riguardare queste cose, anche perchè - attenzione!- la libertà di comunicazione personale è un diritto costituzionale. Per la comunicazione dell'immagine ci vuole formazione e tanto equilibrio, non certo lo spauracchio di sanzioni disciplinari. Attenzione al "decoro della professione": dice tutto e nulla. Chi stabilisce che un comportamento decoroso? Se una collega lavora in minigonna è decoroso? O un collega militante nei partiti di destra? O chi va ai gay-pride? O chi da buon cattolico sostiene un modello di famiglia tradizionale? Ma che significa decoro, se non un "modello poco definito" per agire sulle libertà individuali?</p> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <p><b>Art. 18</b><br/>L'assistente sociale deve mettere al servizio degli utenti e dei clienti la propria competenza e abilità professionali, costantemente aggiornate, intrattenendo il rapporto professionale solo fino a quando la situazione problematica lo richieda o la normativa glielo imponga.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <p><b>Art. 18</b><br/>L'assistente sociale deve mettere al servizio <b>delle persone</b> a propria competenza e abilità professionali, costantemente aggiornate, intrattenendo il rapporto professionale solo fino a quando la situazione problematica lo richieda o la normativa glielo imponga.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <p><b>Art. 19</b><br/>Qualora la complessità di una situazione lo richieda, l'assistente sociale si consulta con altri professionisti competenti. Nel caso l'interesse prevalente dell'utente o del cliente lo esiga, o per gravi motivi venga meno il rapporto fiduciario, o quando sussista un grave rischio per l'incolumità dell'assistente sociale, egli stesso si attiva per trasferire, con consenso informato e con procedimento motivato,il caso ad altro collega, fornendo ogni elemento utile alla continuità del processo di aiuto. La stessa continuità deve essere garantita anche in caso di sostituzione o di supplenza.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <p><b>Art. 19</b><br/>Qualora la complessità di una situazione lo richieda, l'assistente sociale si consulta con altri professionisti competenti. Nel caso l'interesse prevalente <b>della persona</b> lo esiga, o per gravi motivi venga meno il rapporto fiduciario, o quando sussista un grave rischio per l'incolumità dell'assistente sociale, egli stesso si attiva per trasferire, con consenso informato e con procedimento motivato,il caso ad altro collega, fornendo ogni elemento utile alla continuità del processo di aiuto. La stessa continuità deve essere garantita anche in caso di sostituzione o di supplenza.</p> |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | <p><b>Art. 20</b><br/>L'assistente sociale, investito di funzioni di tutela e di controllo dalla magistratura o in adempimento di norme in vigore,deve informare i soggetti nei confronti dei quali tali funzioni devono essere espletate delle implicazioni derivanti da questa specifica attività.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |

| Versione attuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Nuova versione con proposte di modifiche                                                                                                                                                                                                    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Art. 21<br>L'assistente sociale investito di funzioni peritali deve esercitarle con imparzialità ed indipendenza di giudizio.                                                                                                               |
| Art. 22<br>Nel rapporto professionale l'assistente sociale non deve utilizzare la relazione con utenti e clienti per interessi o vantaggi personali, non accetta oggetti di valore, non instaura relazioni personali affettive e sessuali.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Art. 22<br>Nel rapporto professionale l'assistente sociale non deve utilizzare la relazione con <b>le persone</b> per interessi o vantaggi personali, non accetta oggetti di valore, non instaura relazioni personali affettive e sessuali. |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Capo III<br>Riservatezza e segreto professionale                                                                                                                                                                                            |
| <p><b>note/commenti:</b></p> <p><b>Maurizio Cartolano:</b> La mia attenzione si concentra sul capo III del codice, cioè sui temi della "riservatezza e segreto professionale". Premetto che in questo senso il ns codice ha già – in origine – una eccellente attenzione alla questione. Tuttavia la velocità che ha assunto la circolazione delle informazioni, la loro più semplice raggiungibilità, pone in capo a chi ha l'informazione, quale principale strumento di lavoro, delle responsabilità diverse rispetto anche al recente passato.</p> <p>Non si tratta più di comprendere quali dati sensibili detenere e come trattarli in quanto la molteplicità e anche l'interazione tra di essi, genera un flusso continuamente mutante di informazione. In concreto è terminata l'epoca in cui si catalogavano i dati in base alla loro sensibilità e di conseguenza si individuavano ambiti e modalità specifiche per il trattamento.</p> <p>Il nuovo (anche se siamo a 3 anni ormai) regolamento europeo sul trattamento dei dati, più noto come GDPR introduce un approccio fortemente responsabilizzante, anche se "responsabilità" come vedremo non è il termine più indicato.</p> <p>Premetto che non si tratta in questa sede di fare "adeguamenti normativi" al codice, ma di farne recepire dei principi che hanno una loro caratteristica di universalità.</p> <p>Tra le numerose evidenze del GDPR una in particolare ci coinvolge da vicino e la trovo anche ben configurata come "luogo" dell'azione professionale, mi riferisco al principio di "accountability".</p> <p>L'accountability, forzatamente tradotto con "responsabilità", è in realtà un vero e proprio diverso paradigma della responsabilità dei dati, si può tradurre più precisamente in "capacità di rendere conto" dei dati reperiti, posseduti, operati, trasmessi ecc.</p> <p>l'accountability è quindi insieme "trasparenza" nei confronti delle persone che si rivolgono al professionista, rendicontazione agli stessi dei modi e delle forme con i quali responsabilmente si trattano e infine è anche la "promessa" di porre in atto tutti gli strumenti di difesa (quali e quanti dati, dove, perché ecc) perché il diritto alla privacy della propria storia di vita sia garantito anche per il futuro e per il dopofuturo (l'oblio dell'informazione).</p> <p>Segnalo solo che la chiusura dell'art.24 non è ripetitiva rispetto a quanto previsto dal successivo art.30. Nel primo caso è la responsabilità dei dati nei confronti della persona, nel secondo è la responsabilità nei confronti delle organizzazioni o altri professionisti.</p> |                                                                                                                                                                                                                                             |
| Art. 23<br>La riservatezza ed il segreto professionale costituiscono diritto primario dell'utente e del cliente e dovere dell'assistente sociale, nei limiti della normativa vigente.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Art. 23<br>La riservatezza ed il segreto professionale costituiscono diritto primario <b>delle persone</b> e del cliente e dovere dell'assistente sociale, nei limiti della normativa vigente.                                              |

| Versione attuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Nuova versione con proposte di modifiche                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>note/commenti:</b></p> <p><b>Monica Favero:</b> una riflessione (più che altro una serie di interrogativi) sul rapporto con l'organizzazione lavorativa. L'assistente sociale è tenuta a chiedere che vengano rispettati la riservatezza, il segreto professionale, il segreto d'ufficio e segnalare alla propria organizzazione quando ciò non avviene. È altresì tenuta a segnalare il troppo carico di lavoro se va a danneggiare il servizio professionale che viene dato agli utenti. Quali strumenti ha un'assistente sociale per ottemperare a questi doveri? È sufficiente relazionarsi con l'organizzazione chiedendo e segnalando? Fino a dove arriva la responsabilità dell'assistente sociale? Teniamo presente che in alcuni contesti lavorativi i colleghi non hanno il controllo praticamente su nulla per ciò che concerne i processi organizzativi. Mi rendo conto che queste sono questioni che riguardano non tanto i principi etici e deontologici, ma le loro traduzioni operative. Ho sentito la necessità di condividere questo pensiero perché non vedo molta ricerca o produzione letteraria su queste tematiche.</p> <p><b>Milena Piazza:</b> Trovo assolutamente interessante e quanto mai attuale la questione sollevata da alcune colleghe in ordine ai dilemmi etici di fronte ad orientamenti politici locali e nazionali, a previsioni normative e regolamentari in palese contrasto con i principi e i valori della nostra professione. Sempre più frequentemente gli assistenti sociali si trovano ad essere strumenti per l'applicazione di norme che violano anche diritti civili e umani, oltre che essere inopportune e infruttuose. Quale atteggiamento eticamente e deontologicamente corretto deve assumere l'assistente sociale per non farsi complice di violazioni umanitarie anche gravi? può essere prevista una sorta di "obiezione di coscienza" all'interno del codice?</p> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <p><b>Art. 24</b><br/>La natura fiduciaria della relazione con utenti o clienti obbliga l'assistente sociale a trattare con riservatezza le informazioni e i dati riguardanti gli stessi, per il cui uso o trasmissione, nel loro esclusivo interesse, deve ricevere l'esplicito consenso degli interessati, o dei loro legali rappresentanti, ad eccezione dei casi previsti dalla legge.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | <p><b>Art. 24</b><br/>La natura fiduciaria della relazione con <b>le persone</b> rende l'assistente sociale <b>responsabile</b> nel trattare con riservatezza le informazioni e i dati riguardanti gli stessi, per il cui uso o trasmissione, nel loro esclusivo interesse, deve ricevere l'esplicito consenso degli interessati, o dei loro legali rappresentanti, ad eccezione dei casi previsti dalla legge. <b>L'assistente sociale limita il reperimento, la detenzione e la trasmissione dei dati a quelli strettamente necessari ai processi per i quali assume l'incarico.</b></p>                                                 |
| <p><b>Art. 25</b><br/>L'assistente sociale deve adoperarsi perché sia curata la riservatezza della documentazione relativa agli utenti ed ai clienti, in qualunque forma prodotta, salvaguardandola da ogni indiscrezione, anche nel caso riguardi ex utenti o clienti, anche se deceduti. Nelle pubblicazioni scientifiche, nei materiali ad uso didattico, nelle ricerche deve curare che non sia possibile l'identificazione degli utenti o dei clienti cui si fa riferimento.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | <p><b>Art. 25</b><br/>L'assistente sociale deve adoperarsi perché sia curata la riservatezza della documentazione relativa <b>alle persone</b>, in qualunque forma prodotta, salvaguardandola da ogni indiscrezione, anche nel caso riguardi <b>persone seguite in passato</b>, anche se decedute. <b>L'assistente sociale – ove non diversamente indicato dalle norme – rimuove le informazioni possedute a richiesta delle persone interessate.</b> Nelle pubblicazioni scientifiche, nei materiali ad uso didattico, nelle ricerche deve curare che non sia possibile l'identificazione <b>delle persone</b> cui si fa riferimento.</p> |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <p><b>Art. 26</b><br/>L'assistente sociale è tenuto a segnalare l'obbligo della riservatezza e del segreto d'ufficio a coloro con i quali collabora, con cui instaura rapporti di supervisione didattica o che possono avere accesso alle informazioni o documentazioni riservate.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |

| Versione attuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Nuova versione con proposte di modifiche                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <p><b>Art. 27</b><br/>L'assistente sociale ha facoltà di astenersi dal rendere testimonianza e non può essere obbligato a deporre su quanto gli è stato confidato o ha conosciuto nell'esercizio della professione, salvo i casi previsti dalla legge.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <p><b>Art. 28</b><br/>L'assistente sociale ha l'obbligo del segreto professionale su quanto ha conosciuto per ragione della sua professione esercitata sia in regime di lavoro dipendente, pubblico o privato, sia in regime di lavoro autonomo libero professionale, e di non rivelarlo, salvo che per gli obblighi di legge e nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rischio di grave danno allo stesso utente o cliente o a terzi, in particolare minori, incapaci o persone impedite a causa delle condizioni fisiche, psichiche o ambientali;</li> <li>- richiesta scritta e motivata dei legali rappresentanti del minore o dell'incapace nell'esclusivo interesse degli stessi;</li> <li>- autorizzazione dell'interessato o degli interessati o dei loro legali rappresentanti resi edotti delle conseguenze della rivelazione;</li> <li>- rischio grave per l'incolumità dell'assistente sociale.</li> </ul> | <p><b>Art. 28</b><br/>L'assistente sociale ha l'obbligo del segreto professionale su quanto ha conosciuto per ragione della sua professione esercitata sia in regime di lavoro dipendente, pubblico o privato, sia in regime di lavoro autonomo libero professionale, e di non rivelarlo, salvo che per gli obblighi di legge e nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rischio di grave danno <b>alla persona di cui ci si occupa</b> o a terzi, in particolare minori, incapaci o persone impedite a causa delle condizioni fisiche, psichiche o ambientali;</li> <li>- richiesta scritta e motivata dei legali rappresentanti del minore o dell'incapace nell'esclusivo interesse degli stessi;</li> <li>- autorizzazione dell'interessato o degli interessati o dei loro legali rappresentanti resi edotti delle conseguenze della rivelazione;</li> <li>- rischio grave per l'incolumità dell'assistente sociale.</li> </ul> |
| <p><b>Art. 29</b><br/>La collaborazione dell'assistente sociale alla costituzione di banche dati deve garantire il diritto degli utenti e dei clienti alla riservatezza, nel rispetto delle norme di legge.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <p><b>Art. 29</b><br/>La collaborazione dell'assistente sociale alla costituzione di banche dati deve garantire il diritto <b>delle persone</b> alla riservatezza, nel rispetto delle norme di legge.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <p><b>Art. 30</b><br/>L'assistente sociale nel rapporto con enti, colleghi ed altri professionisti fornisce unicamente dati e informazioni strettamente attinenti e indispensabili alla definizione dell'intervento.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <p><b>Art. 31</b><br/>Nei rapporti con la stampa e con gli altri mezzi di diffusione l'assistente sociale, oltre che ispirarsi a criteri di equilibrio e misura nel rilasciare dichiarazioni o interviste, è tenuto al rispetto della riservatezza e del segreto professionale.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <p><b>Art. 32</b><br/>La sospensione dall'esercizio della professione non esime l'assistente sociale dagli obblighi previsti dal Capo III del presente Titolo ai quali è moralmente e giuridicamente vincolato anche in caso di cancellazione dall'Albo.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

| Versione attuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Nuova versione con proposte di modifiche                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | TITOLO IV<br>RESPONSABILITÀ DELL'ASSISTENTE SOCIALE<br>NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Capo I<br>Partecipazione e promozione del benessere sociale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Art. 33<br>L'assistente sociale deve contribuire a promuovere una cultura della solidarietà e della sussidiarietà, favorendo o promuovendo iniziative di partecipazione volte a costruire un tessuto sociale accogliente e rispettoso dei diritti di tutti; in particolare riconosce la famiglia nelle sue diverse forme ed espressioni come luogo privilegiato di relazioni stabili e significative per la persona e la sostiene quale risorsa primaria. |
| Art. 34<br>L'assistente sociale deve contribuire a sviluppare negli utenti e nei clienti la conoscenza e l'esercizio dei propri diritti-doveri nell'ambito della collettività e favorire percorsi di crescita anche collettivi che sviluppino sinergie e aiutino singoli e gruppi, soprattutto in situazione di svantaggio. | Art. 34<br>L'assistente sociale deve contribuire a sviluppare <b>nelle persone</b> la conoscenza e l'esercizio dei propri diritti-doveri nell'ambito della collettività e favorire percorsi di crescita anche collettivi che sviluppino sinergie e aiutino singoli e gruppi, soprattutto in situazione di svantaggio.                                                                                                                                     |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Art. 35<br>Nelle diverse forme dell'esercizio della professione l'assistente sociale non può prescindere da una precisa conoscenza della realtà socio-territoriale in cui opera e da una adeguata considerazione del contesto culturale e di valori, identificando le diversità e la molteplicità come una ricchezza da salvaguardare e da difendere, contrastando ogni tipo di discriminazione.                                                          |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Art. 36<br>L'assistente sociale deve contribuire alla promozione, allo sviluppo e al sostegno di politiche sociali integrate favorevoli alla maturazione, emancipazione e responsabilizzazione sociale e civica di comunità e gruppi marginali e di programmi finalizzati al miglioramento della loro qualità di vita favorendo, ove necessario, pratiche di mediazione e di integrazione.                                                                |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Art. 37<br>L'assistente sociale ha il dovere di porre all'attenzione delle istituzioni che ne hanno la responsabilità e della stessa opinione pubblica situazioni di deprivazione e gravi stati di disagio non sufficientemente tutelati, o di iniquità e ineguaglianza.                                                                                                                                                                                  |

| Versione attuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Nuova versione con proposte di modifiche                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | <p><b>Art. 38</b><br/>L'assistente sociale deve conoscere i soggetti attivi in campo sociale, sia privati che pubblici, e ricercarne la collaborazione per obiettivi e azioni comuni che rispondano in maniera articolata e differenziata a bisogni espressi, superando la logica della risposta assistenzialistica e contribuendo alla promozione di un sistema di rete integrato.</p>                                    |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | <p><b>Art. 39</b><br/>L'assistente sociale deve contribuire ad una corretta e diffusa informazione sui servizi e le prestazioni per favorire l'accesso e l'uso responsabile delle risorse, a vantaggio di tutte le persone, contribuendo altresì alla promozione delle pari opportunità.</p>                                                                                                                               |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | <p><b>Art. 40</b><br/>In caso di calamità pubblica o di gravi emergenze sociali, l'assistente sociale si mette a disposizione dell'amministrazione per cui opera o dell'autorità competente, contribuendo per la propria competenza a programmi e interventi diretti al superamento dello stato di crisi.</p>                                                                                                              |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | <p><b>TITOLO V</b><br/><b>RESPONSABILITÀ DELL'ASSISTENTE SOCIALE NEI CONFRONTI DI COLLEGHI ED ALTRI PROFESSIONISTI</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | <p><b>Capo I</b><br/><b>Rapporti con i colleghi ed altri professionisti</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <p><b>Art. 41</b><br/>L'assistente sociale intrattiene con i colleghi e con gli altri professionisti con i quali collabora rapporti improntati a correttezza, lealtà e spirito di collaborazione, sostenendo in particolare i colleghi che si trovano all'inizio dell'attività professionale. Si adopera per la soluzione di possibili contrasti nell'interesse dell'utente, del cliente e della comunità professionale.</p> | <p><b>Art. 41</b><br/>L'assistente sociale intrattiene con i colleghi e con gli altri professionisti con i quali collabora rapporti improntati a correttezza, lealtà e spirito di collaborazione, sostenendo in particolare i colleghi che si trovano all'inizio dell'attività professionale. Si adopera per la soluzione di possibili contrasti nell'interesse <b>della persona</b> e della comunità professionale.</p>   |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | <p><b>Art. 42</b><br/>L'assistente sociale che, a qualsiasi titolo, stabilisca un rapporto di lavoro con colleghi ed organizzazioni pubbliche o private, si adopera affinché vengano rispettate le norme etico-deontologiche che ispirano la professione; fornisce informazioni sulle specifiche competenze e sulla metodologia applicata per salvaguardare il proprio ed altrui ambito di competenza e di intervento.</p> |

| Versione attuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Nuova versione con proposte di modifiche                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Art. 43</p> <p>L'assistente sociale che venga a conoscenza di fatti, condizioni o comportamenti di colleghi o di altri professionisti, che possano arrecare grave danno a utenti o clienti, ha l'obbligo di segnalare la situazione all'Ordine o Collegio professionale competente.</p>                                                                                     | <p>Art. 43</p> <p>L'assistente sociale che venga a conoscenza di fatti, condizioni o comportamenti di colleghi o di altri professionisti, che possano arrecare grave danno a <b>singoli individui</b>, ha l'obbligo di segnalare la situazione all'Ordine o Collegio professionale competente.</p>                                                                                                                                                                                                        |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <p>TITOLO VI</p> <p>RESPONSABILITÀ DELL'ASSISTENTE SOCIALE NEI CONFRONTI DELL'ORGANIZZAZIONE DI LAVORO</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <p>Capo I</p> <p>L'assistente sociale nei confronti dell'organizzazione di lavoro</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <p>Art. 44</p> <p>L'assistente sociale deve chiedere il rispetto del suo profilo e della sua autonomia professionale, la tutela anche giuridica nell'esercizio delle sue funzioni e la garanzia del rispetto del segreto professionale e del segreto di ufficio.</p>                                                                                                                                                                                                                                      |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <p>Art. 45</p> <p>L'assistente sociale deve impegnare la propria competenza professionale per contribuire al miglioramento della politica e delle procedure dell'organizzazione di lavoro, all'efficacia, all'efficienza, all'economicità e alla qualità degli interventi e delle prestazioni professionali. Deve altresì contribuire all'individuazione di standards di qualità e alle azioni di pianificazione e programmazione, nonché al razionale ed equo utilizzo delle risorse a disposizione.</p> |
| <p>Art. 46</p> <p>L'assistente sociale non deve accettare o mettersi in condizioni di lavoro che comportino azioni incompatibili con i principi e le norme del Codice o che siano in contrasto con il mandato sociale o che possano compromettere gravemente la qualità e gli obiettivi degli interventi o non garantire rispetto e riservatezza agli utenti e ai clienti.</p> | <p>Art. 46</p> <p>L'assistente sociale non deve accettare o mettersi in condizioni di lavoro che comportino azioni incompatibili con i principi e le norme del Codice o che siano in contrasto con il mandato sociale o che possano compromettere gravemente la qualità e gli obiettivi degli interventi o non garantire rispetto e riservatezza <b>alle persone</b>.</p>                                                                                                                                 |
| <p>Art. 47</p> <p>L'assistente sociale deve adoperarsi affinché le sue prestazioni professionali si compiano nei termini di tempo adeguati a realizzare interventi qualificati ed efficaci, in un ambiente idoneo a tutelare la riservatezza dell'utente e del cliente.</p>                                                                                                    | <p>Art. 47</p> <p>L'assistente sociale deve adoperarsi affinché le sue prestazioni professionali si compiano nei termini di tempo adeguati a realizzare interventi qualificati ed efficaci, in un ambiente idoneo a tutelare la riservatezza <b>delle persone</b>.</p>                                                                                                                                                                                                                                    |

| Versione attuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Nuova versione con proposte di modifiche                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Art. 48<br/>L'assistente sociale deve segnalare alla propria organizzazione l'eccessivo carico di lavoro o evitare nell'esercizio della libera professione cumulo di incarichi e di prestazioni quando questi tornino di pregiudizio all'utente o al cliente.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <p>Art. 48<br/>L'assistente sociale deve segnalare alla propria organizzazione l'eccessivo carico di lavoro o evitare nell'esercizio della libera professione cumulo di incarichi e di prestazioni quando questi tornino di pregiudizio <b>alle persone</b>.</p>                                                                                                                                                                                                                                      |
| <p><b>note/commenti:</b><br/> <b>Monica Testa:</b> Mi auguro che nel nuovo codice si riservi una parte dedicata ai liberi professionisti, che penso possano contribuire affinché la nostra professione venga vista al pari delle altre (avvocati, medici, psicologi, ingegneri etc..) ossia come una professione "di prestigio", per questo, però, è necessario che i primi a crederci siamo noi. Sempre tenendo bene a mente quella che è l'autodeterminazione delle "persone che si rivolgono a noi", l'empowerment, il rispetto massimo che dobbiamo avere nei loro confronti, proviamo anche a puntare sul nostro "riscatto sociale". Conosco colleghi eccellenti, che non hanno nulla da invidiare alle altre professionalità, ma che, a volte, fanno un passo indietro perché "lo psicologo fa i test", il "sociologo ha un quadro più ampio", "l'avvocato sa le leggi" e quant'altro, credendo che da soli non sia possibile fare nulla. Puntiamo su di noi, va bene la collaborazione, la multidisciplinarietà, ma ricordiamoci che siamo professionisti anche noi "alla pari".<br/>           Magari puntiamo a costruirci degli strumenti di lavoro "unici".</p> <p><b>Ombretta Okely:</b> nuovi lavori (libera professione) o i lavori in aree meno conosciute o "abitate" (meno aass in quel campo) hanno di sicuro specificità operative e deontologiche che potrebbero essere meglio delineate: ad esempio famiglia e/o persona in Sanità, o Tutela minori, o... penso a piccoli gruppi di studio che individuino temi, contenuti, difficoltà... così che i suggerimenti o indicazioni di aggiunte o modifiche del e al Codice abbiano un senso per tutti</p> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | <p>Art. 49<br/>L'assistente sociale che svolge compiti di direzione o coordinamento è tenuto a rispettare e sostenere l'autonomia tecnica e di giudizio dei colleghi, a promuovere la loro formazione, la cooperazione e la crescita professionale, favorendo il confronto fra professionisti. Si adopera per promuovere e valorizzare esperienze e modelli innovativi di intervento, valorizzando altresì l'immagine del servizio sociale, sia all'interno, che all'esterno dell'organizzazione.</p> |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | <p>Art. 50<br/>Il rapporto gerarchico funzionale tra colleghi risponde a due livelli di responsabilità: verso la professione e verso l'organizzazione e deve essere improntato al rispetto reciproco e delle specifiche funzioni. Nel caso in cui non esista un ordine funzionale gerarchico della professione, l'assistente sociale risponde ai responsabili dell'organizzazione di lavoro per gli aspetti amministrativi, salvaguardando la sua autonomia tecnica e di giudizio.</p>                |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | <p>Art. 51<br/>L'assistente sociale deve richiedere opportunità di aggiornamento e di formazione e adoperarsi affinché si sviluppi la supervisione professionale.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

| Versione attuale | Nuova versione con proposte di modifiche                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                  | TITOLO VII<br>RESPONSABILITÀ DELL'ASSISTENTE SOCIALE<br>NEI CONFRONTI DELLA PROFESSIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|                  | Capo I<br>Promozione e tutela della professione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|                  | Art. 52<br>L'assistente sociale può esercitare l'attività professionale in rapporto di dipendenza con enti pubblici e privati o in forma autonoma o libero-professionale. Ha l'obbligo della iscrizione all'Albo secondo quanto previsto dalla normativa vigente.                                                                                                                                                                                                                                              |
|                  | Art. 53<br>L'assistente sociale deve adoperarsi nei diversi livelli e nelle diverse forme dell'esercizio professionale per far conoscere e sostenere i valori e i contenuti scientifici e metodologici della professione, nonché i suoi riferimenti etici e deontologici. In relazione alle diverse situazioni, deve impegnarsi nella supervisione didattica e professionale, nella ricerca, nella divulgazione della propria esperienza, anche fornendo elementi per la definizione di evidenze scientifiche. |
|                  | Art. 54<br>L'assistente sociale è tenuto alla propria formazione continua al fine di garantire prestazioni qualificate, adeguate al progresso scientifico e culturale, metodologico e tecnologico, tenendo conto delle indicazioni dell'Ordine professionale.                                                                                                                                                                                                                                                  |
|                  | Art. 55<br>L'assistente sociale deve segnalare per iscritto all'Ordine l'esercizio abusivo della professione di cui sia a conoscenza.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|                  | Art. 56<br>L'assistente sociale deve adoperarsi, in ogni sede, per la promozione, il rispetto e la tutela dell'immagine della comunità professionale e dei suoi organismi rappresentativi. Assume una responsabilità anche di natura deontologica l'assistente sociale che ricopre la carica di componente di un Consiglio Regionale e che, all'interno di quest'ultimo, svolge le funzioni di responsabile del "piano anticorruzione e della trasparenza".                                                    |
|                  | Capo II<br>Onorari                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |

| Versione attuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Nuova versione con proposte di modifiche                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <p>Art. 57</p> <p>Nel rispetto delle leggi che regolano l'esercizio professionale privato, vale il principio generale dell'intesa sull'onorario fra l'assistente sociale ed il cliente. L'assistente sociale è tenuto a far conoscere il suo onorario al momento dell'incarico o non appena sia chiara la richiesta e concordato il piano di intervento. Deve informare il cliente che i compensi non sono subordinati al risultato delle prestazioni.</p>                                      |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <p>Art. 58</p> <p>Nella determinazione degli onorari l'assistente sociale deve attenersi alle indicazioni fornite in materia dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali; può tuttavia prestare la sua opera a titolo gratuito.</p>                                                                                                                                                                                                                                            |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <p>Art. 59</p> <p>L'assistente sociale, nel rispetto delle normative vigenti, è tenuto a dare informazioni veritiere e corrette sulle sue competenze professionali e può pubblicizzarle con rispetto dei principi di verità, decoro e del prestigio della professione.</p>                                                                                                                                                                                                                      |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <p>Capo III</p> <p>Sanzioni</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <p>Art. 60</p> <p>L'attività professionale esercitata in mancanza di iscrizione all'Albo si configura come esercizio abusivo della professione ed è soggetta a denuncia secondo quanto previsto dai codici civile e penale. E' sanzionabile anche disciplinarmente lo svolgimento di attività in periodo di sospensione dell'iscrizione; dell'infrazione risponde disciplinarmente anche l'assistente sociale che abbia reso possibile direttamente o indirettamente l'attività irregolare.</p> |
| <p>Art. 61</p> <p>L'inosservanza dei precetti e degli obblighi fissati dal presente Codice deontologico e ogni azione od omissione comunque non consone al decoro o al corretto esercizio della professione sono punibili con le procedure disciplinari e le relative sanzioni previste nell'apposito Regolamento emanato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine. Il Regolamento disciplinare è parte integrante del presente Codice.</p> | <p>Art. 61</p> <p>L'inosservanza dei precetti e degli obblighi fissati dal presente Codice deontologico e ogni azione od omissione comunque non consone al decoro o al corretto esercizio della professione sono punibili con le procedure disciplinari e le relative sanzioni previste nell'apposito Regolamento emanato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine. <b>Il Regolamento disciplinare è parte integrante del presente Codice.</b></p>                                                   |

| Versione attuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Nuova versione con proposte di modifiche                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>note/commenti:</b></p> <p>L'ultima frase di questo articolo chiarisce come il Regolamento disciplinare sia "parte integrante del presente Codice"; si evince quindi come codice e regolamento siano tra essi strettamente connessi e che quindi auspicabilmente la loro diffusione andrebbe fatta congiuntamente. Tenendo conto del fatto che il regolamento disciplinare è più frequentemente passibile di modifiche, andrebbe ugualmente curata la sua diffusione e conoscenza in seguito agli eventuali aggiornamenti e modifiche intervenuti, affinché i colleghi e chi ne abbia interesse abbiano a disposizione la versione più aggiornata. Rilevando tuttavia che non sempre la diffusione del Codice è abbinata a quella del Regolamento disciplinare come parte integrante dello stesso, andrebbe eventualmente scelto se e come riformulare o eliminare questa frase, oppure al contrario, se la si mantiene, bisognerebbe cercare di essere più rigorosi nel tenere codice e regolamento come un unico documento che non può essere presentato in maniera disgiunta.</p> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <p><b>Art. 62</b><br/>Il procedimento disciplinare è promosso d'ufficio nonché a seguito di denuncia o segnalazioni provenienti dall'autorità giudiziaria o di denuncia o di segnalazioni sottoscritte provenienti da enti o da privati.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <p><b>note/commenti:</b></p> <p><b>Monica Favero:</b> Per quanto riguarda gli obblighi di segnalazione all'autorità, io inserirei un distinguo per chi lavora in ambito pubblico e chi lavora in ambito strettamente privato, perché da quello che mi risulta la normativa prevede obblighi leggermente diversi. Ed è bene che un professionista trovi nel codice deontologico un riferimento chiaro di quello che può o deve fare come professionista per rispettare l'etica professionale in particolari circostanze.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <p><b>Art. 63</b><br/>Nel caso di studi associati è responsabile sotto il profilo disciplinare il singolo professionista a cui si riferiscono i fatti specifici.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <p><b>Capo IV</b><br/>Rapporti con il Consiglio dell'Ordine</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <p><b>Art. 64</b><br/>L'Assistente sociale ha il dovere di collaborare con il Consiglio dell'Ordine di appartenenza per l'attuazione delle finalità istituzionali. Deve inoltre fornire i propri dati essenziali aggiornati, compresi quelli previsti dalle normative vigenti, e tutti gli elementi utili alla costruzione della banca dati dei professionisti. Ogni iscritto è tenuto a riferire al Consiglio fatti di sua conoscenza relativi all'esercizio professionale che richiedano iniziative od interventi dell'Organo, anche diretti alla sua personale tutela.</p> |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <p><b>Art. 65</b><br/>L'assistente sociale chiamato a far parte del Consiglio Nazionale, regionale o interregionale dell'Ordine deve adempiere l'incarico con impegno costante, correttezza, imparzialità e nell'interesse della comunità professionale ed essere parte attiva nelle politiche dei servizi.</p>                                                                                                                                                                                                                                                               |

| Versione attuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Nuova versione con proposte di modifiche                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <p>Art. 66</p> <p>L'assistente sociale impegnato nel Consiglio dell'Ordine nazionale o degli Ordini regionali o interregionali deve rendere conto agli iscritti dell'operato del suo mandato.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <p>Capo V</p> <p>Attività professionale dell'assistente sociale all'estero e attività degli assistenti sociali stranieri in Italia</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <p>Art. 67</p> <p>Nel rispetto delle leggi che regolano le attività professionali all'estero, l'assistente sociale è tenuto al rispetto delle norme deontologiche del paese in cui esercita; ove assenti, è tenuto al rispetto delle norme del presente Codice. L'assistente sociale straniero che, in possesso dei requisiti di legge, eserciti in Italia, è tenuto all'obbligo di osservanza del presente Codice.</p>                                                                                         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <p>Art. 68</p> <p>Il Consiglio nazionale si adopera per mantenere rapporti con le Organizzazioni nazionali e internazionali di servizio sociale (social work), ponendosi in un confronto costruttivo sui principali aspetti dell'identità della professione e sulle problematiche etiche e sociali. Si adopera, per favorire l'interscambio culturale e la mobilità degli assistenti sociali a livello internazionale.</p>                                                                                      |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <p>Capo VI</p> <p>Aggiornamento del Codice</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <p>Art. 69</p> <p>Il Consiglio Nazionale, sulla scorta delle questioni problematiche che emergeranno dall'applicazione del Codice, provvederà alla sua revisione. A tal fine è istituito l'Osservatorio nazionale permanente, il cui funzionamento è disciplinato da apposito regolamento.</p>                                                                                                                                                                                     | <p>Art. 69</p> <p>Il Consiglio Nazionale, sulla scorta delle questioni problematiche che emergeranno dall'applicazione del Codice, provvederà alla sua revisione. A tal fine è istituito l'Osservatorio nazionale permanente, il cui funzionamento è disciplinato da apposito regolamento.</p> <p><b>È compito del Consiglio Nazionale, anche con l'ausilio dei Consigli regionali o interregionali, diffondere tra gli iscritti e rendere facilmente disponibile la versione più aggiornata del Codice</b></p> |
| <p><b>note/commenti:</b></p> <p>Tale proposta di modifica pone l'attenzione sul ruolo del CNOAS e dei CROAS non solo a modificare il codice per renderlo migliore, ma anche a curare e garantire che la versione aggiornata del codice sia diffusa tra iscritti e inserita nei siti istituzionali. Tale modifica potrebbe essere eventualmente spostata nelle disposizioni finali che seguono, che potrebbero essere unite al presente articolo o diventare un nuovo articolo.</p> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | DISPOSIZIONI FINALI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |

| Versione attuale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Nuova versione con proposte di modifiche                                                                                                                                                                                                                                   |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <p>Gli Ordini regionali e interregionali degli assistenti sociali sono tenuti ad inviare ai nuovi iscritti all'Albo il Codice deontologico ed a promuovere periodicamente occasioni di aggiornamento e di approfondimento sui contenuti del Codice e sua applicazione.</p> |
| <p><b>note/commenti:</b><br/>           Come applicano queste disposizioni finali i CROAS? Quali sono i CROAS che consegnano ai nuovi iscritti all'Albo una copia del Codice Deontologico? La mancata applicazione potrebbe portare ad azioni disciplinari a carico dei consiglieri? Che sia il caso di trasformare queste disposizioni in un vero e proprio articolo? Forse aggiungendo anche attenzione da parte dei CROAS a tenere aggiornato il codice nel proprio sito istituzionale?</p> |                                                                                                                                                                                                                                                                            |

## 2.2 Comunicazioni ed osservazioni emerse da ASit Forum

Le conversazioni sul lavoro proposto da ASit ha fatto emergere, anche attraverso stimoli guidati, diverse riflessioni interessanti che appare opportuno riprendere in questo spazio; alcune sono state già utilizzate per la proposta effettuata, altre restano opportunità per eventuali e futuri momenti di riflessività sulla professione.

### Il senso del codice e la professione

- Alcuni aspetti del codice, rivisti e ripresi nel nuovo codice potrebbero aiutare vecchie e nuove generazioni a stare al passo coi tempi in maniera credibile.
- Quanto il codice deontologico deve essere in linea con il contesto morale e sociale del tempo e quali invece sono i principi imprescindibili e caratterizzanti la professione?
- “In teoria non c'è differenza tra teoria e pratica, in pratica c'è”, alcuni principi suggeriscono un approfondimento soprattutto nella traduzione pratica. Art. 7 centralità della persona, sempre più spesso si trasforma in centralità delle esigenze del professionista; art. 6 valorizzazione dell'autonomia e della capacità di assunzione di responsabilità della persona e/o gruppo, al sostegno nel suo/loro processo di cambiamento.
- Il codice deontologico modificato dovrebbe essere divulgato e grazie al suo spessore amplificato da un'ottima comunicazione per essere assimilato anche dall'utente.
- Giusto l'ammodernamento periodico del codice deontologico in proporzione diretta con il costante mutare della società, cercando di acquisire una maggiore forza sanzionatoria che troppo spesso non ha.

### Il nome dell'altro

- l'uso del termine utente -cliente, nella concretezza lavorativa rappresenta un limite, utente cliente trasmette più l'idea di sudditanza, di ruolo inferiore in relazione con l'assistente sociale.
- sarebbe utile un cambiamento nel lessico che utilizziamo, per renderlo più agevolmente comprensibile a tutti e, anche, porre l'accento non tanto sul temporaneo ruolo che le persone vivono con il professionista assistente sociale di "fruitore" di servizi e prestazioni, ma sul loro essere di per sé... quindi non vedrei male una sostituzione di tali definizioni con il termine "persona". a mio parere tale modifica potrebbe porre in maggiore risalto il ruolo attivo (e non tanto passivo) che le persone hanno da assumere nella relazione che si va ad instaurare, a vario titolo, negli interventi di servizio sociale professionale.
- La definizione del codice utente/cliente la trovo poco utile e concordo nella possibilità di modificare le due definizioni in una sola di tipo antropocentrico che sottolinei la centralità della Persona fruitrice delle prestazioni professionali.

- Il "nome" che viene attribuito ha un peso ed un significato e quando penso a chi entra dalla porta dei nostri Servizi io penso esclusivamente a "persona", né "utente" né "cliente".
- Io utilizzo sempre "persone" - "persona", mi richiama alla mente una multidimensionalità che gli altri sostantivi non fanno.  
Cliente mi fa pensare al supermercato;  
Utente mi fa pensare a qualcosa di altro di altro rispetto al Servizio e talvolta viene usato in maniera dispregiativa;
- La cosa più "giusta", deontologicamente ed eticamente e professionalmente... sarebbe chiamare l'"altro" persona! e che si cominci a ragionare sul linguaggio professionale!
- Credo che non ci sia stato o stata collega con cui mi sono confrontata che non condivida l'opportunità di superare l'uso di tale terminologia, sostituendola con "PERSONE".
- Nel codice deontologico, però, penso sia un atto dovuto, il cambio di terminologia aiuta a modificare la percezione delle persone, appunto, con cui lavoriamo, e condiziona i nostri atteggiamenti e comportamenti verso di loro.
- andrebbe rivisto e attualizzato o meglio contestualizzato il linguaggio professionale, l'uso di alcuni termini è (forse) da superare (esempio la parola utente), ma non è solo questo: mi pare che un lavoro collettivo sul senso deontologico di parole desuete, difficili, stereotipate, categorizzazioni o generalizzazioni, sarebbe da fare, proprio per rendere possibile dentro e fuori la professione una comunicazione "sostenibile" con il confronto delle Università e dei formatori.
- Il rischio è di far prevalere interventi pensati "sulla persona" e non "con la persona", su questo aspetto, val la pena ricordarlo, il Codice Deontologico della professione di Assistente sociale si è soffermato in molti articoli.

## **Presenza online – decoro**

- Indicazioni a carattere generale nel codice perché ognuno di noi dovrebbe essere in grado di valutare le eventuali ripercussioni a cui potrebbe andare incontro sia a livello personale che professionale, e di prendersi la responsabilità di quello che comunica sul web.
- Un'indicazione del codice potrebbe essere il dovere di informarsi e formarsi sul funzionamento e l'utilizzo dei social network, per una presenza online responsabile.
- Non è facile identificare fatti, comportamenti, azioni che violino il decoro e la dignità della professione perché essi devono essere direttamente riconducibili all'identificazione del soggetto come "assistente sociale" e si intreccia strettamente con quello altrettanto importante della libertà espressione del soggetto nella vita privata. Credo che un approfondimento doveroso, però, debba essere riservato oggi all'utilizzo dei social e delle pagine web: ciascuno di noi ha un potere enorme nel far veicolare questa o quella immagine della professione e dei professionisti assistenti sociali, con proprie pubblicazioni, esternazioni, immagini, interventi.
- Sulla presenza nei social credo che la professione debba ancora "scontare" una buona dose di ingenuità e inesperienza... alcuni post su FB sembrano orientati solo al versante personale senza nessuna cautela sul professionale..e a volte eccessi di espressività (lamenti, proteste o parole di troppo) fanno dubitare sulla prudenza (anche deontologica) di chi scrive..mentre altre volte si trova e ritrova la serena pacatezza che dalla professione ci si aspetta.
- Un tema ormai conosciuto è quello della reputazione online.. e vale per le persone, i siti, i social: ben venga l'Ordine se ricorda a tutti che di quello si tratta, oggi! e che bisogna tenerne conto quando si decide profilo, posizioni, presenze, post..
- internet non è la realtà, né una community può essere una comunità. Al massimo può essere uno strumento funzionale alla comunità, ma poi questa ha bisogno di vedersi, di parlarsi, di toccarsi, di fare le cose. Su internet si simula tanto, si sbaglia tanto, si comunica non facilmente proprio perché i piani percettivi sono tendenzialmente diversi dalla comunicazione de visus. Almeno noi assistenti sociali dovremmo essere sensibili a queste modalità comunicative che, più che affiancare la realtà, la stanno sostituendo.

- I social sono utili per diffondere notizie (p.e. un convegno o un libro), NON per discutere. Il rischio di fraintendimento è alto, così come la dinamica comunicativa, che mette allo stesso livello sia il docente universitario, sia lo studente.
- andrebbe meglio pensata, la professione online va rivista e in modo non superficiale: intendo la deontologia e il legame con un profilo professionale attento e responsabile anche sul web.

## **Libera professione nel Codice**

- nuovi lavori (libera professione) o i lavori in aree meno conosciute o "abitate" (meno aass in quel campo) hanno di sicuro specificità operative e deontologiche che potrebbero essere meglio delineate: ad esempio famiglia e/o persona in Sanità, o Tutela minori, o... penso a piccoli gruppi di studio che individuino temi, contenuti, difficoltà ... così che i suggerimenti o indicazioni di aggiunte o modifiche del e al Codice abbiano un senso per tutti.

## **Rapporto con l'organizzazione lavorativa**

- L'assistente sociale è tenuto a segnalare il troppo carico di lavoro se va a danneggiare il servizio professionale che viene dato agli utenti.
- L'assistente sociale è tenuto a chiedere che vengano rispettati la riservatezza, il segreto professionale, il segreto d'ufficio e segnalare alla propria organizzazione quando ciò non avviene.

## **Dilemmi etici**

- interessante e quanto mai attuale la questione sollevata in ordine ai dilemmi etici di fronte ad orientamenti politici locali e nazionali, a previsioni normative e regolamentari in palese contrasto con i principi e i valori della nostra professione. Sempre più frequentemente gli assistenti sociali si trovano ad essere strumenti per l'applicazione di norme che violano anche diritti civili e umani, oltre che essere inopportune e infruttuose. Quale atteggiamento eticamente e deontologicamente corretto deve assumere l'assistente sociale per non farsi complice di violazioni umanitarie anche gravi? può essere prevista una sorta di "obiezione di coscienza" all'interno del codice?

## **Obblighi di segnalazione**

- inserirei un distinguo per chi lavora in ambito pubblico e chi lavora in ambito strettamente privato, perché da quello che mi risulta la normativa prevede obblighi leggermente diversi. Ed è bene che un professionista trovi nel codice deontologico un riferimento chiaro di quello che può o deve fare come professionista per rispettare l'etica professionale in particolari circostanze.
- credo che sia giusto l'ammodernamento periodico del codice deontologico in proporzione diretta con il costante mutare della società, credo anche però che si dovrebbe fare qualcosa anche per dare alla normativa deontologica quella forza sanzionatoria che troppo spesso non ha.  
Mi riferisco ai Consigli di Disciplina, alla loro strutturazione, funzionamento ma non solo a loro, credo andrebbe implementata anche la sensibilità degli assistenti sociali alla "segnalazione " di colleghi che infangano il prestigio della professione, ciò magari prevedendo nel codice stesso apposite sanzioni per colleghi omertosi....

## **2.3 Il codice deontologico nei siti del CNOAS e dei CROAS**

La riflessione sulla revisione del Codice Deontologico è stata accompagnata da una ricognizione sulle modalità con cui il CNOAS e i CROAS veicolano la diffusione del Codice e del Regolamento

disciplinare (oggi "Regolamento sul funzionamento del procedimento disciplinare) attraverso i propri siti web.

I siti degli Ordini sono strumento istituzionale di comunicazione e di informazione, sia nei confronti dei propri iscritti, sia verso chiunque voglia approfondire la conoscenza della professione di assistente sociale nei suoi vari aspetti.

Le disposizioni finali dell'attuale versione del Codice Deontologico, peraltro, impegnano i CROAS alla diffusione dello stesso tra gli iscritti e alla promozione della sua conoscenza attraverso eventi formativi:

*I Consigli regionali e interregionali dell'Ordine degli Assistenti sociali sono tenuti ad inviare ai nuovi iscritti all'Albo il Codice deontologico ed a promuovere periodicamente occasioni di aggiornamento e di approfondimento sui contenuti del Codice e sua applicazione.*

La ricerca nei vari siti ha offerto una panoramica variegata in ordine a: visibilità, facilità di reperimento e aggiornamento del Codice Deontologico e del Regolamento disciplinare.

Nella pagina del CNOAS dedicata al Codice Deontologico, inserita sotto la voce "Professione", è possibile scaricare i files pdf del Codice Deontologico suddiviso nei vari Titoli.

The screenshot shows a web browser window with the address bar displaying [www.cnoas.it/La\\_professione/Codice\\_deontologico.html](http://www.cnoas.it/La_professione/Codice_deontologico.html). The page header features the logo of the Ordine Assistenti Sociali Consiglio Nazionale (CNOAS) on the left and a banner image of two hands shaking on the right. Below the banner, a navigation bar includes links: Amministrazione trasparente | Cerca nel sito | Mappa del sito | Contatti | Credits. The main content area is titled 'Codice deontologico' and includes a breadcrumb trail: Sei in: Home > La professione > Codice deontologico. The text explains that the Code of Ethics is the instrument through which the professional presents to society and guides their choices. It lists several titles: Titolo I Definizione e potestà disciplinare, Titolo II Principi, Titolo III Responsabilità dell'assistente sociale nei confronti della persona utente e cliente, Titolo IV Responsabilità dell'assistente sociale nei confronti della società, Titolo V La responsabilità dell'assistente sociale nei confronti di colleghi ed altri professionisti, Titolo VI La responsabilità dell'assistente sociale nei confronti dell'organizzazione di lavoro, and Titolo VII La responsabilità dell'assistente sociale nei confronti della professione e Disposizioni finali. A download link for the complete PDF is provided. A sidebar on the left lists various sections of the website, with 'La professione' highlighted. Social media icons for Facebook and Twitter are also present.

www.cnoas.it/La\_professione/Codice\_deontologico.html

ORDINE ASSISTENTI SOCIALI  
CONSIGLIO NAZIONALE

Amministrazione trasparente | Cerca nel sito | Mappa del sito | Contatti | Credits

Sei in: Home > La professione > Codice deontologico

**Codice deontologico**

Il Codice deontologico costituisce lo strumento attraverso il quale il professionista si presenta alla società e contestualmente orienta e guida il professionista nelle scelte di comportamento, nel fornire i criteri per affrontare i dilemmi etici e deontologici, nel dare pregnanza etica alle azioni professionali.

Si tratta di un Codice incentrato sulla responsabilità di una professione a servizio delle persone, delle famiglie, della società, dell'organizzazione di lavoro, nonché dei colleghi e della professione stessa.

**Titolo I Definizione e potestà disciplinare**

**Titolo II Principi**

**Titolo III Responsabilità dell'assistente sociale nei confronti della persona utente e cliente**

**Titolo IV Responsabilità dell'assistente sociale nei confronti della società**

**Titolo V La responsabilità dell'assistente sociale nei confronti di colleghi ed altri professionisti**

**Titolo VI La responsabilità dell'assistente sociale nei confronti dell'organizzazione di lavoro**

**Titolo VII La responsabilità dell'assistente sociale nei confronti della professione e Disposizioni finali**

Scarica il file .pdf completo con il codice deontologico ed il regolamento sanzioni disciplinari.

I Consigli regionali e interregionali dell'Ordine degli Assistenti sociali sono tenuti ad inviare ai nuovi iscritti all'Albo il Codice deontologico ed a promuovere periodicamente occasioni di aggiornamento e di approfondimento sui contenuti del Codice e sua applicazione.

**L'Ordine**

**Attività**

**Formazione Continua**

**Corsi accreditati**

**La professione**

- Accesso alla professione
- Libera professione
- Parametri
- Segreto professionale
- Codice deontologico**
- Normativa
- Protocolli
- Documentazione
- Elezioni Consiglio Nazionale
- Elezioni Consigli Regionali
- Pubblicazioni
- Notiziario
- Riorganizzazione Ministero Giustizia

**Rischio Professionale**

Immagine 2: [http://www.cnoas.it/La\\_professione/Codice\\_deontologico.html](http://www.cnoas.it/La_professione/Codice_deontologico.html)

Si rileva che, sul sito del CNOAS, il link per scaricare “il file .pdf completo con il codice deontologico ed il regolamento sanzioni disciplinari” in realtà riporta un file contenente il solo Codice Deontologico, mentre il regolamento disciplinare è scaricabile nella sua versione più recente, con le modifiche introdotte con delibera n.160 del 15 dicembre 2018 (con decorrenza 01/01/2019), dalla pagina dedicata ai Consigli Territoriali di Disciplina: [http://www.cnoas.it/Consigli\\_di\\_Disciplina/Territoriali.html](http://www.cnoas.it/Consigli_di_Disciplina/Territoriali.html) (non direttamente collegata alla pagina con il Codice deontologico).

www.cnoas.it/Consigli\_di\_Disciplina/Territoriali.html

ORDINE ASSISTENTI SOCIALI  
CONSIGLIO NAZIONALE

Amministrazione trasparente | Cerca nel sito | Mappa del sito | Contatti | Credits

Sei in: Home > Consigli di Disciplina > Territoriali

### Consigli Territoriali di Disciplina

I Consigli Territoriali di Disciplina svolgono funzioni disciplinari di I° grado.

**Composizione**  
È possibile rilevare la composizione dei Consigli Territoriali di Disciplina direttamente dai siti dei Consigli regionali.

**Regolamento**

- [Regolamento per il funzionamento del procedimento disciplinare locale](#)
- [Regolamento per il funzionamento del procedimento disciplinare locale \(commentato\)](#)
- [Linee guida Regolamento funzionamento procedimento disciplinare locale](#)

**Circolare 3 del 22 gennaio 2015 - Procedimento disciplinare**

La presente circolare raccoglie i quesiti e le criticità emerse a proposito della materia disciplinare, sia in occasione dell'assemblea dello scorso 7 ed 8 novembre, sia nei giorni successivi, ed intende pertanto fornire ai CROAS ed ai Consigli di disciplina i necessari chiarimenti in ordine alla corretta applicazione del Regolamento per il funzionamento del procedimento disciplinare locale, approvato con delibera CNOAS n. 175 del 15 novembre 2013.

[Circolare 3](#)

**Contatti**

È possibile rilevare i contatti dei Consigli Territoriali di Disciplina direttamente dai siti dei Consigli regionali.

© 2013/2019 - Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali, Via del Viminale 43, 00184 ROMA - cod.fisc. 97131960581

Immagine 3: [http://www.cnoas.it/Consigli\\_di\\_Disciplina/Territoriali.html](http://www.cnoas.it/Consigli_di_Disciplina/Territoriali.html)

Nell'attuale versione del Codice Deontologico l'articolo 61 precisa che “[...] Il Regolamento disciplinare è parte integrante del presente Codice”. Si evince quindi come codice e regolamento siano tra essi strettamente connessi e quindi conseguentemente la loro diffusione andrebbe fatta congiuntamente. Tenendo conto del fatto che il regolamento disciplinare è più frequentemente

passibile di modifiche, andrebbe maggiormente curata la sua diffusione e conoscenza in seguito agli eventuali aggiornamenti e modifiche intervenuti, affinché i colleghi, o chi altro ne abbia interesse, abbiano a disposizione la versione più aggiornata. Rilevando tuttavia che non sempre la diffusione del Codice è abbinata a quella del Regolamento disciplinare come parte integrante dello stesso, andrebbe eventualmente definito se e come riformulare o eliminare questa parte di articolo. Qualora si optasse per non modificarlo, occorrerebbe essere più rigorosi nel presentare il Codice e il Regolamento in un unico documento.

Guardando al di fuori della nostra professione, nel panorama dei diversi Ordinamenti professionali italiani, alcuni – come quello forense – includono il regolamento disciplinare nel codice deontologico, altri – come quello degli psicologici – hanno regolamenti disciplinari differenti per regione e non sono ricompresi nel codice.

Per l'osservazione dei siti dei CROAS, la ricerca è sintetizzata nella tabella seguente.

| <b>Presenza del Codice Deontologico e Regolamento disciplinare nei siti dei CROAS</b><br>Rilevazione a cura della associazione culturale ASit Servizio Sociale su Internet alla data del 07/06/2019 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| <b>CROAS</b>                                                                                                                                                                                        | <b>Codice Aggiornato</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <b>Regolamento disciplinare aggiornato</b>                                                                                                                                                                                                                                                        | <b>Unico file</b>                 |
| Abruzzo                                                                                                                                                                                             | NO, versione 2009<br><a href="https://www.orasabruzzo.it/uploads/plugin_html/Codice_2009_completo.pdf">https://www.orasabruzzo.it/uploads/plugin_html/Codice_2009_completo.pdf</a>                                                                                                                                                                                                                                                         | NO, mancano ultimi aggiornamenti<br><a href="https://www.orasabruzzo.it/uploads/plugin_html/regolamento_funzionamento_disciplinare_.pdf">https://www.orasabruzzo.it/uploads/plugin_html/regolamento_funzionamento_disciplinare_.pdf</a>                                                           | Sì, ma nessuno dei due aggiornato |
| Basilicata                                                                                                                                                                                          | NO, versione 2009<br><a href="http://www.croasbas.it/sites/default/files/filepubblici/allegati/codicedeontologicoassistentsociali.pdf">http://www.croasbas.it/sites/default/files/filepubblici/allegati/codicedeontologicoassistentsociali.pdf</a>                                                                                                                                                                                         | NO, manca ultimo aggiornamento                                                                                                                                                                                                                                                                    | Sì, ma nessuno dei due aggiornato |
| Calabria                                                                                                                                                                                            | Sì,<br><a href="http://www.cnoas.it/La_professione/Codice_deontologico.html">http://www.cnoas.it/La_professione/Codice_deontologico.html</a>                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Sì<br><a href="http://www.ordascalabria.it/images/cdt/2019/regolamento_per_il_funzionamento_del_procedimento_disciplinare.pdf">http://www.ordascalabria.it/images/cdt/2019/regolamento_per_il_funzionamento_del_procedimento_disciplinare.pdf</a>                                                 | NO                                |
| Campania                                                                                                                                                                                            | Sì, inserite a parte modifiche a due articoli<br><a href="http://win.assistentsocialiodc.it/2017/gennaio/24012017/codice_deontologico.pdf">http://win.assistentsocialiodc.it/2017/gennaio/24012017/codice_deontologico.pdf</a><br>C'è anche versione comparata ma fino al 2009                                                                                                                                                             | NO, mancano aggiornamenti (più link e più versioni)                                                                                                                                                                                                                                               | NO                                |
| Emilia Romagna                                                                                                                                                                                      | NO, versione del 2009<br><a href="http://www.oaser.it/pubbl/?page_id=11560">http://www.oaser.it/pubbl/?page_id=11560</a>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | NO                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Sì, ma nessuno dei due aggiornato |
| Friuli Venezia Giulia                                                                                                                                                                               | Sì, anche se l'aggiornamento è in un link a parte<br><a href="http://www.cnoas.it/files_sito/000000/00000006.pdf">http://www.cnoas.it/files_sito/000000/00000006.pdf</a><br><a href="http://www.cnoas.it/files_sito/000000/00000007.pdf">http://www.cnoas.it/files_sito/000000/00000007.pdf</a>                                                                                                                                            | NO, manca ultima versione del dicembre 2018<br><a href="http://www.cnoas.it/cgi-bin/cnoas/vfile2.cgi?i=KKLJKWKRWTKSKEKFLATMO&amp;e=.pdf">http://www.cnoas.it/cgi-bin/cnoas/vfile2.cgi?i=KKLJKWKRWTKSKEKFLATMO&amp;e=.pdf</a>                                                                      | Sì, ma nessuno dei due aggiornato |
| Lazio                                                                                                                                                                                               | NO, versione 2009<br><a href="https://www.oaslazio.it/doc/CodiceDeontologico.pdf">https://www.oaslazio.it/doc/CodiceDeontologico.pdf</a>                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Sì<br><a href="http://www.oasliguria.org/content/?page_id=33">http://www.oasliguria.org/content/?page_id=33</a><br><a href="https://www.oaslazio.it/images/REGOLAMENTO_010119.pdf">https://www.oaslazio.it/images/REGOLAMENTO_010119.pdf</a>                                                      | Sì, ma nessuno dei due aggiornato |
| Liguria                                                                                                                                                                                             | NO, inseriti vari link corrispondenti ai diversi titoli del codice deontologico e file con codice e regolamento del 2009<br><a href="http://www.oasliguria.org/content/?page_id=15">http://www.oasliguria.org/content/?page_id=15</a><br><a href="http://www.oasliguria.org/content/wp-content/uploads/2015/04/Codice_deontologico_2009.pdf">http://www.oasliguria.org/content/wp-content/uploads/2015/04/Codice_deontologico_2009.pdf</a> | Sì nella sezione CTD<br><a href="http://www.oasliguria.org/content/wp-content/uploads/2019/01/REGOLAMENTO-01-01-19-.pdf">http://www.oasliguria.org/content/wp-content/uploads/2019/01/REGOLAMENTO-01-01-19-.pdf</a>                                                                               | Sì, ma nessuno dei due aggiornato |
| Lombardia                                                                                                                                                                                           | No, versione del 2009 inserita nella sezione Normativa<br><a href="http://w3.ordineaslombardia.it/sites/default/files/Codice%20Deontologico_2009.pdf">http://w3.ordineaslombardia.it/sites/default/files/Codice%20Deontologico_2009.pdf</a>                                                                                                                                                                                                | NO, inserito nella sezione normativa ma non aggiornato<br><a href="http://w3.ordineaslombardia.it/sites/default/files/Regolamento%202013_175_all1_0.pdf">http://w3.ordineaslombardia.it/sites/default/files/Regolamento%202013_175_all1_0.pdf</a>                                                 | NO                                |
| Marche                                                                                                                                                                                              | NO, versione 2009<br><a href="http://www.ordias.marche.it/wp-content/uploads/2012/10/codice.deontologico_07_2009_1.pdf">http://www.ordias.marche.it/wp-content/uploads/2012/10/codice.deontologico_07_2009_1.pdf</a>                                                                                                                                                                                                                       | Sì<br><a href="https://www.ordias.marche.it/modifiche-al-regolamento-per-la-funzione-disciplinare-locale/regolamento-01-01-19/">https://www.ordias.marche.it/modifiche-al-regolamento-per-la-funzione-disciplinare-locale/regolamento-01-01-19/</a>                                               | Sì, ma nessuno dei due aggiornato |
| Molise                                                                                                                                                                                              | No (dicitura: error, file non trovato)<br><a href="http://oasmolise.it/documenti/Codice_deontologico.pdf">http://oasmolise.it/documenti/Codice_deontologico.pdf</a>                                                                                                                                                                                                                                                                        | NO, mancano gli ultimi aggiornamenti<br><a href="http://www.oasmolise.it/wp-content/uploads/Regolamento-per-il-funzionamento-del-Procedimento-Disciplinare-Locale1.pdf">http://www.oasmolise.it/wp-content/uploads/Regolamento-per-il-funzionamento-del-Procedimento-Disciplinare-Locale1.pdf</a> | NO                                |

## Presenza del Codice Deontologico e Regolamento disciplinare nei siti dei CROAS

Rilevazione a cura della associazione culturale ASit Servizio Sociale su Internet alla data del 07/06/2019

| CROAS               | Codice Aggiornato                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Regolamento disciplinare aggiornato                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Unico file                        |
|---------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| Piemonte            | NO (sezione Biblioteca)<br><a href="http://www.oaspiemonte.org/wp-content/uploads/2010/03/2009_07_17-Codice_2009_completo-ultimo-arrivo.pdf">http://www.oaspiemonte.org/wp-content/uploads/2010/03/2009_07_17-Codice_2009_completo-ultimo-arrivo.pdf</a>                                                   | NO, manca ultima modifica dicembre 2018 (Inserito nella sezione Biblioteca/CTD)<br><a href="http://www.oaspiemonte.org/wp-content/uploads/2018/02/procedimento-disciplinare-locale-valido-dal-1-gennaio-2018.pdf">http://www.oaspiemonte.org/wp-content/uploads/2018/02/procedimento-disciplinare-locale-valido-dal-1-gennaio-2018.pdf</a>                         | NO                                |
| Puglia              | NO, versione 2009<br><a href="https://www.croaspuglia.it/normativa/disciplina-interna/">https://www.croaspuglia.it/normativa/disciplina-interna/</a>                                                                                                                                                       | NO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Sì, ma nessuno dei due aggiornato |
| Sardegna            | SI (Codice inserito nel sito tra i compiti della commissione etica ( <i>vigilare sull'osservanza del codice</i> )<br><a href="http://www.cnoas.it/La_professione/Codice_deontologico.html">http://www.cnoas.it/La_professione/Codice_deontologico.html</a>                                                 | SI, nella sezione CTD<br><a href="http://www.cnoas.it/cgi-bin/cnoas/vfile2.cgi?i=OOAOMOROFDQEOHOLMDMKK&amp;e=.zip">http://www.cnoas.it/cgi-bin/cnoas/vfile2.cgi?i=OOAOMOROFDQEOHOLMDMKK&amp;e=.zip</a>                                                                                                                                                             | NO                                |
| Sicilia             | NO, versione del 2009<br><a href="https://www.assistentsocialisicilia.it/images/no_categoria/codice_deontologico/Codice_Deontologico_e_Regolamento_disciplinare.pdf">https://www.assistentsocialisicilia.it/images/no_categoria/codice_deontologico/Codice_Deontologico_e_Regolamento_disciplinare.pdf</a> | SI<br><a href="https://www.assistentsocialisicilia.it/images/immagini/immagini_2/REGOLAMENTO_01_01_19_.pdf">https://www.assistentsocialisicilia.it/images/immagini/immagini_2/REGOLAMENTO_01_01_19_.pdf</a>                                                                                                                                                        | Sì, ma nessuno dei due aggiornato |
| Toscana             | NO, versione del 2009 (inserito in Normativa)<br><a href="http://www.oastoscana.eu/wp-content/uploads/2018/02/codice-deontologico.pdf">http://www.oastoscana.eu/wp-content/uploads/2018/02/codice-deontologico.pdf</a>                                                                                     | NO e sotto voce: Regolamento del Consiglio di disciplina<br><a href="http://www.oastoscana.eu/wp-content/uploads/2018/08/all.-delibera-173-Regolamento-fpdl-mc-.pdf">http://www.oastoscana.eu/wp-content/uploads/2018/08/all.-delibera-173-Regolamento-fpdl-mc-.pdf</a>                                                                                            | Sì, ma nessuno dei due aggiornato |
| Trentino Alto Adige | NO (nessun codice)                                                                                                                                                                                                                                                                                         | NO (Nessun Regolamento)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | NO                                |
| Umbria              | NO, versione 2009<br><a href="https://www.oasumbria.it/index.php?filename=codice_deontologico_luglio_2009.pdf">https://www.oasumbria.it/index.php?filename=codice_deontologico_luglio_2009.pdf</a>                                                                                                         | NO, mancano modifiche di dicembre 2018<br><a href="https://www.oasumbria.it/index.php?filename=all--a-delibera-52---regolamento-definitivo.pdf">https://www.oasumbria.it/index.php?filename=all--a-delibera-52---regolamento-definitivo.pdf</a>                                                                                                                    | Sì, ma nessuno dei due aggiornato |
| Valle d'Aosta       | NO (nessun codice)                                                                                                                                                                                                                                                                                         | NO (Nessun regolamento)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | No                                |
| Veneto              | NO, versione del 2009 sebbene dicitura riferisca "aggiornato al 2015)<br><a href="https://assistentsociali.veneto.it/professione/#">https://assistentsociali.veneto.it/professione/#</a>                                                                                                                   | NO, manca ultima versione del dicembre 2018<br><a href="https://assistentsociali.veneto.it/download/consiglio-disciplinare/procedimento/regolamento-per-il-funzionamento-del-procedimento-disciplinare.pdf">https://assistentsociali.veneto.it/download/consiglio-disciplinare/procedimento/regolamento-per-il-funzionamento-del-procedimento-disciplinare.pdf</a> | Sì, ma nessuno dei due aggiornato |

Alcuni dati potrebbero essere parziali in quanto inseriti in pagine non individuate nel corso della analisi

Il primo dato che emerge è che in gran parte dei siti degli ordini regionali non è pubblicata una **versione aggiornata del codice deontologico**: solo 4 CROAS su 20 inseriscono un link da cui è possibile accedere direttamente all'ultima versione del codice (2016).

Soltanto 6 CROAS su 20 pubblicano la **versione aggiornata del Regolamento per il funzionamento del Procedimento disciplinare locale** (dicembre 2018).

**Nessun CROAS pubblica un file unico del Codice aggiornato con il Regolamento per il funzionamento del procedimento disciplinare aggiornato.** I link pubblicati dagli 11 CROAS che propongono tale opzione, rimandano a versioni non aggiornate dei due documenti (generalmente la versione del codice del 2009).

Due CROAS, al momento dell'indagine, non pubblicano sul proprio sito né Codice né Regolamento disciplinare (CROAS Valle d'Aosta e CROAS Trentino Alto Adige); alcuni link inseriti dai CROAS per l'accesso al codice non rinviano ad alcun file o rimandano a percorsi errati.



Appare interessante anche analizzare le sezioni dei siti in cui il Codice Deontologico e il Regolamento per il funzionamento del Procedimento disciplinare locale sono pubblicati.

In generale, il Codice viene inserito dai CROAS nella sezione “Professione” o “Documenti” dei propri siti. Qualche CROAS ha previsto una sezione specifica dedicata all’“Etica”, qualcun altro (es. Toscana) lo inserisce nella sezione dei “Consigli Territoriali di disciplina”. Singolare appare la scelta del CROAS Sardegna di inserirlo tra le funzioni della Commissione Etica (“vigila sul rispetto del codice deontologico”).

Il Regolamento per il funzionamento del Procedimento disciplinare locale è generalmente inserito nella sezione dedicata ai “Consigli Territoriali di disciplina”, qualche altro CROAS dedica una sezione alla “Disciplina”.

In considerazione di quanto emerso dalla analisi sulla presentazione ed aggiornamento del codice deontologico da parte dei CROAS nei propri siti istituzionali, potrebbe essere ipotizzata una linea di comunicazione uniforme da parte degli ordini, che potrebbe convogliare in una unica sezione specificamente dedicata ed aggiornata sul codice e regolamento disciplinare direttamente nel sito istituzionale del CNOAS, area alla quale potrebbero rimandare direttamente i singoli siti dei CROAS. In questo modo potrebbe essere superato il problema di garantire il corretto e tempestivo aggiornamento del proprio sito istituzionale a fronte delle modifiche intervenute a livello nazionale.

Tale strategia di gestione del sito e di ottimizzazione delle informazioni istituzionali da fornire, potrebbe essere prodromica ad un analogo approccio su altre aree di comunicazione istituzionale. Su questa azione ASit è disponibile a portare il proprio contributo a supporto del CNOAS e dei CROAS.

## **2.4 Il codice deontologico nei siti non istituzionali di servizio sociale**

Per dare una panoramica più completa, ma certamente non esaustiva, di quanto e come sia diffuso e conosciuto il codice deontologico dell’assistente sociale, si è svolta una rapida analisi di alcuni dei principali siti di servizio sociale, al fine di rappresentare quanto il codice deontologico sia diffuso e disponibile anche al di fuori dei siti istituzionali degli ordini, sia per essere diffusi e fruibili all’interno della comunità degli assistenti sociali, sia per essere fruibile e di facile accessibilità alla cittadinanza più in generale.

In merito a quanto rilevato sulla difficoltà di riportare il codice deontologico e regolamento nella versione più aggiornata all’interno dei siti istituzionali degli ordini, così come in quelli delle altre organizzazioni di servizio sociale, si sottolinea che, per quanto riguarda più specificamente il testo del codice deontologico, i cambiamenti introdotti nel 2016 rispetto la versione del 2009, hanno sostanzialmente riguardato la modifica di due articoli specifici:

- l’articolo 56, che ha visto l’aggiunta di una responsabilità deontologica in capo a chi, all’interno dei CROAS, svolge le funzioni di responsabile del “piano anticorruzione e della trasparenza”;
- l’articolo 64 che ha specificato ulteriormente come l’assistente sociale, nella collaborazione verso l’Ordine, sia tenuto a fornire tutti i propri dati, “compresi quelli previsti dalle normative vigenti”.

La presente analisi dei siti, che non ha pretesa di esaustività e potrebbe essere incompleta, è stata fatta tra giugno e luglio 2019. L’osservazione che si è avviata ha lo scopo di sondare quanto siano presenti nei vari siti non istituzionali il codice deontologico ed il regolamento disciplinare e se siano disponibili nelle versioni più aggiornate.

Si ritiene peraltro che di per sé non sia “vincolante” la presenza all’interno dei siti non istituzionali dei riferimenti diretti al codice deontologico, ma che essa possa essere utile in base a finalità ed attività promosse dalla organizzazione che gestisce il sito stesso.

Pur essendo presenti anche alcuni contenuti e riferimenti alla deontologia professionale, non si sono infatti trovati riferimenti alla possibilità di scaricare il codice deontologico in modo diretto dai seguenti siti:

- **Associazione Italiana Assistenti Sociali Formatori**  
[www.aiasf.it](http://www.aiasf.it)
- **Assistenti Sociali per la Protezione Civile**  
[www.asproc.it/](http://www.asproc.it/)
- **Centro Studi di Servizio Sociale**  
[www.cesdiss.org](http://www.cesdiss.org)
- **Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali**  
[www.fondazioneassistentisociali.it/](http://www.fondazioneassistentisociali.it/)
- **Istituto per gli Studi sui Servizi Sociali**  
[www.istisss.it](http://www.istisss.it)
- **Istituto Superiore di Studi e Ricerca per l'Assistenza Sociale e Sanitaria**  
[www.issas.org](http://www.issas.org)
- **Società Italiana di Servizio Sociale**  
<https://logintest.webnode.com/>
- **Società per la Storia del Servizio Sociale**  
[www.sostoss.it/](http://www.sostoss.it/)

Qui di seguito, invece, i siti in cui si è trovato il riferimento alla possibilità di scaricare il codice deontologico o di leggerlo direttamente all'interno delle pagine del sito.

**Assistenti Sociali Senza Frontiere** – [www.assistentisocialisenzafrontiere.it](http://www.assistentisocialisenzafrontiere.it)

Dalla pagina con i documenti ([www.assistentisocialisenzafrontiere.it/download/](http://www.assistentisocialisenzafrontiere.it/download/)) è scaricabile un file in formato pdf con Codice Deontologico e Regolamento Disciplinare del 2009 ([www.assistentisocialisenzafrontiere.it/wp-content/uploads/2014/02/Codice\\_2009\\_completo.pdf](http://www.assistentisocialisenzafrontiere.it/wp-content/uploads/2014/02/Codice_2009_completo.pdf)).

Si segnala anche la presenza del Codice Internazionale di Deontologia adottato dall'Assemblea generale degli Assistenti sociali nel 1976, scaricabile nel formato .doc: [www.assistentisocialisenzafrontiere.it/wp-content/uploads/2014/02/Codice\\_internazionale\\_deontologia\\_assistenti\\_sociali.doc](http://www.assistentisocialisenzafrontiere.it/wp-content/uploads/2014/02/Codice_internazionale_deontologia_assistenti_sociali.doc).

**Assistentisociali.org** – [www.assistentisociali.org](http://www.assistentisociali.org)

Nel sito a cura della collega Marianna Lenarduzzi, è presente il Codice Deontologico nella versione del 2009 a questo link: [www.assistentisociali.org/servizio\\_sociale/codice-deontologico-degli-assistenti-sociali.htm](http://www.assistentisociali.org/servizio_sociale/codice-deontologico-degli-assistenti-sociali.htm) che non ha ancora gli aggiornamenti che sono stati introdotti nel 2016; è inoltre riportata la precedente versione del Codice del 2002 (inserita al seguente link: [www.assistentisociali.org/servizio\\_sociale/codice\\_deontologico\\_degli\\_assistenti\\_sociali.htm](http://www.assistentisociali.org/servizio_sociale/codice_deontologico_degli_assistenti_sociali.htm)).

Anche il regolamento disciplinare è presente in due versioni, una con la pagina aggiornata a dicembre 2009 ([www.assistentisociali.org/servizio\\_sociale/codice-deontologico-degli-assistenti-sociali-sanzioni-disciplinari-e-procedimento.htm](http://www.assistentisociali.org/servizio_sociale/codice-deontologico-degli-assistenti-sociali-sanzioni-disciplinari-e-procedimento.htm)) ed un'altra, con versione precedente ([www.assistentisociali.org/servizio\\_sociale/codice\\_deontologico\\_degli\\_assistenti\\_sociali\\_sanzioni\\_disciplinari\\_e\\_procedure.htm](http://www.assistentisociali.org/servizio_sociale/codice_deontologico_degli_assistenti_sociali_sanzioni_disciplinari_e_procedure.htm)).

**Associazione Nazionale Assistenti Sociali** – [www.assnas.it](http://www.assnas.it)

Nel sito di AssNAS dalla pagina con la Normativa ([www.assnas.it/normativa.htm](http://www.assnas.it/normativa.htm)) sono inseriti alcuni link relativi al codice deontologico, ma si rileva che il link alla pagina del CNOAS rimanda ad una pagina non più esistente ([www.cnoas.it/codicedeontologico.php](http://www.cnoas.it/codicedeontologico.php)), mentre il “nuovo regolamento” disciplinare è quello del 2007, come specificato nella pagina ([www.assnas.it/docs/Regolamento%20Sanzionie%20Disciplinare%2026\\_11\\_07.pdf](http://www.assnas.it/docs/Regolamento%20Sanzionie%20Disciplinare%2026_11_07.pdf)). In posizione meno rilevante, ma sempre nella stessa pagina, c'è un file con il codice deontologico (versione

2002) ed il regolamento disciplinare (versione 2007) in formato pdf [www.assnas.it/docs/Codice%20Deontologico%202002.pdf](http://www.assnas.it/docs/Codice%20Deontologico%202002.pdf); si segnala che questo documento contiene anche una breve introduzione a cura della allora presidente del CNOAS Fiorella Cava, nonché un rapido excursus con le tappe significative che hanno portato al Codice Deontologico. Sono inoltre presenti due file in formato .doc con Codice Deontologico e Regolamento entrambi del 2002.

#### **Sindacato Unitario Nazionale Assistenti Sociali – [www.sunas.it](http://www.sunas.it)**

Nel sito del Sindacato Unitario Nazionale Assistenti Sociali, alla pagina con la Normativa ([www.sunas.it/index.php/normativa/leggi](http://www.sunas.it/index.php/normativa/leggi)) è possibile scaricare un unico file in pdf con Codice Deontologico del 2009 e regolamento disciplinare aggiornato a marzo 2009, al seguente link: [www.sunas.it/images/Leggi-Normativa/13Codice\\_Deontologico\\_e\\_Regolamento\\_disciplinare.pdf](http://www.sunas.it/images/Leggi-Normativa/13Codice_Deontologico_e_Regolamento_disciplinare.pdf)

#### **S.O.S. Servizi Sociali On Line – [www.servizisocialionline.it](http://www.servizisocialionline.it)**

Nel sito *Portale di Servizio Sociale Professionale - S.O.S. Servizi Sociali On Line* diretto da Antonio Bellicoso non è possibile scaricare direttamente il codice deontologico. Sul tema si trova tuttavia un articolo in pdf e, nella sezione "Documenti di aggiornamento professionale", un riferimento ai "Codici deontologici e codici professionali", a cura di Paolo Ferrario, con rimando al suo sito esterno *Mappe nelle politiche sociali e nei servizi* (<https://mappeser.com/2016/11/01/codici-deontologici-e-professioni-sociali/>).

#### **ASit Servizio Sociale su Internet – [www.serviziosociale.com](http://www.serviziosociale.com)**

Venendo al sito che gestiamo come associazione culturale **ASit Servizio Sociale su Internet**, abbiamo una sezione dedicata all'etica e deontologia (<http://serviziosociale.com/professione/etica-e-deontologia.html>) nella quale sono state inserite le versioni del codice deontologico in inglese, francese e spagnolo che erano state curate dal CNOAS nella versione del 2009 ed abbiamo inoltre la versione comparata del Codice Deontologico, che riporta in una unica tabella le 4 versioni del Codice (1998, 2002, 2009 e 2016). La pagina con il codice comparato è a questo link: [serviziosociale.com/professione/etica-e-deontologia/item/324-codice-deontologico-comparato.html](http://serviziosociale.com/professione/etica-e-deontologia/item/324-codice-deontologico-comparato.html). Nella stessa pagina (che dal maggio 2011 a inizio luglio 2019 ha avuto più di 14.000 visite) è stato inserito a novembre 2018 un file pdf scaricabile contenente sia il codice aggiornato che il Regolamento per il funzionamento del procedimento disciplinare locale con le più recenti modifiche introdotte dal CNOAS con la delibera n. 52 del 21 aprile 2018 (file scaricato ad oggi 2056 volte), file che è stato ulteriormente aggiornato a giugno 2019 per adeguarsi alle ulteriori modifiche al regolamento in seguito alla delibera n.160 del 15 dicembre 2018.

Si conclude questa rassegna con uno sguardo internazionale, segnalando come all'interno del sito della **Federazione Internazionale degli Assistenti Sociali** (International Federation of Social Workers) vi sia una pagina che raccoglie i codici etici e deontologici di varie nazioni (il link è il seguente: [www.ifsw.org/global-social-work-statement-of-ethical-principles/](http://www.ifsw.org/global-social-work-statement-of-ethical-principles/)). Tra essi è presente anche il Codice Deontologico italiano, ma ancora nella sua versione del 2002: [www.ifsw.org/wp-content/uploads/ifsw-cdn/assets/italy\\_codicedeontologico.pdf](http://www.ifsw.org/wp-content/uploads/ifsw-cdn/assets/italy_codicedeontologico.pdf).

Ci si chiede quindi quanto e come sia conosciuto davvero il Codice Deontologico se lo stesso non è agevolmente reperibile nella sua versione aggiornata nei siti internet istituzionali e non istituzionali. Se noi professionisti non rendiamo il nostro codice deontologico aggiornato facilmente reperibile a noi stessi, a chi studia per diventare assistente sociale e ad altri, come potranno i cittadini conoscere il codice, e avere corretta conoscenza delle norme cui dobbiamo attenerci e orientarsi nelle eventuali segnalazioni circostanziate e pertinenti in merito a comportamenti meritevoli di attenzione da parte dei consigli di disciplina?

### 3. Prospettive conclusive

Per quanto si siano raccolte voci, pensieri, contributi ed esperienze legate al senso profondo della professione di assistente sociale, più che delle vere conclusioni, si ritiene che il presente lavoro piuttosto che chiudere possa aprire nuove prospettive di ulteriore riflessione e crescita all'interno della comunità professionale degli assistenti sociali, sia attraverso il lavoro che il CNOAS ha avviato in merito alla revisione del Codice Deontologico, ma anche, si spera, quale piccolo contributo agli assistenti sociali che potranno avere voglia di continuare a confrontarsi e riflettere assieme sul senso della professione.

Come associazione si è apprezzata l'azione del CNOAS e dell'Osservatorio Deontologico Nazionale di coinvolgere la comunità professionale nella revisione del Codice. Si è rilevata, dal nostro punto di vista, la capacità e volontà da parte dei colleghi di poter partecipare attivamente alle attività della comunità professionale con approfonditi contributi e riflessioni. Si ritiene che lo strumento della mailing list, negli ultimi anni sicuramente meno frequentato a causa di un uso massivo dei social network, Facebook in testa, abbia fornito uno spazio in cui poter riflettere con maggiore consapevolezza e calma.

Dal nostro osservatorio si ritiene che potrebbe essere interessante, qualora non lo si fosse già pensato, andare a raccogliere contributi sulla revisione del codice anche al di fuori della professione stessa.

Il nostro auspicio è quindi che i temi emersi nell'ambito di questo lavoro possano trovare spazi per essere affrontati ed approfonditi ed è intenzione della nostra associazione di offrire sempre stimoli per la promozione di una partecipazione sempre più attiva della comunità professionale, in sinergia con i lavori istituzionali ma anche per una partecipazione attiva dei colleghi in altre forme aggregative professionali.

Su questo si ricorda che continua ad essere attiva la mailing list ASit Forum, punto di osservazione privilegiato sulla professione, che è alla base di questo lavoro<sup>4</sup> ed alla quale è possibile iscriversi gratuitamente dal seguente link: [www.serviziosociale.com/iscrizione-asit-forum/](http://www.serviziosociale.com/iscrizione-asit-forum/).

Come associazione e si proseguirà a lavorare su questi temi e si resterà a disposizione, come nostra specifica *mission* associativa, nella promozione dello scambio e confronto interno alla professione, anche al fine di accompagnare i colleghi ad una sempre maggiore consapevolezza e conoscenza anche degli strumenti che possono essere usati nel mondo digitale.

---

<sup>4</sup> Per i curiosi si rimanda all'allegato 1, che riporta le principali email che sono state condivise all'interno della mailing list ASit Forum in merito alla revisione del codice

## Allegati

### Allegato 1

#### ***Elenco cronologico delle mail inviate in ASit Forum sul tema della revisione del Codice Deontologico***

**Oggetto:** [ASit: 13] per iniziare

**Data:** Sun, 4 Nov 2018 23:37:28 +0100

**Mittente:** vittorio zanon

buongiorno e benvenute/i a tutte e tutti! :-)

In questi giorni abbiamo iniziato ad inserire nella mailing list ASit Forum le nuove persone che hanno chiesto di partecipare...

siamo al momento più di una ottantina.

Oltre i soci della associazione culturale ASit Servizio Sociale su Internet, che cura il sito

[www.serviziosociale.com](http://www.serviziosociale.com) e promuove questa iniziativa, vengono ammessi alla mailing list solo assistenti sociali. A differenza della "storica" mailing list che si appoggiava sul servizio di Yahoo senza avere un controllo su chi entrava, si è valutato per ora di curare un filtro sulle iscrizioni.

Crediamo sia uno spazio differente dai social (Facebook per primo) che possa quindi facilitare una nuova e differente esperienza di riflessione e confronto.

Ricordo che ogni mail inviata all'indirizzo [asitforum@googlegroups.com](mailto:asitforum@googlegroups.com) viene inviata in automatico a ciascun partecipante e che le risposte vanno rimandate allo stesso indirizzo. Chi ha scelto l'opzione di ricevere tutte le mail le riceverà automaticamente alla loro trasmissione, mentre chi ha scelto di ricevere la sintesi giornaliera, riceverà una unica mail che conterrà tutte le mail della giornata, senza tuttavia gli eventuali allegati, che potranno eventualmente essere visionati collegandosi alla pagina del gruppo attraverso il proprio account google abbinato alla mail con cui si partecipa: <https://groups.google.com/group/asitforum>.

Abbiamo predisposto un articolo sul funzionamento della mailing list che trovate a questo link:

<http://serviziosociale.com/comunicasit/mailling-list/item/878-mailling-list-come-funziona.html>

Se avete altri dubbi o domande si può chiedere direttamente qui nel gruppo.

Per facilitare le discussioni suggeriamo di fare attenzione all'oggetto della mail, in modo da riportarlo coerente con le discussioni che si avviano.

Chi lo desidera potrà inviare anche una breve presentazione di sé, in modo da facilitare anche una conoscenza reciproca. Da una prima analisi delle iscrizioni possiamo dire che sono rappresentate la maggioranza delle regioni, con età ed esperienze variabili tra di noi, come era anche un po' logico potersi aspettare.

Come avrete visto ed anche indicato nella comunicazione di insediamento del nuovo direttivo di ASit (<http://serviziosociale.com/associazione-asit/item/877-nuovo-direttivo-asit-servizio-sociale-su-internet.html> )

si propone di iniziare in questi mesi un confronto sulla revisione del Codice Deontologico, con l'obiettivo di confrontarsi tra noi ed anche raccogliere spunti ed elaborazioni da poter trasmettere al CNOAS al fine del lavoro di revisione del Codice stesso: [http://www.cnoas.it/Revisione\\_Codice\\_Deontologico/index.html](http://www.cnoas.it/Revisione_Codice_Deontologico/index.html)

Lascerei quindi a voi di iniziare a chiacchierare un po', su cosa ne pensate dell'iniziativa o altro che abbiate voglia di iniziare a condividere.

Buona giornata

vittorio

**Oggetto:**[ASit: 17] per iniziare (2)

**Data:**Tue, 20 Nov 2018 01:45:42 +0100

**Mittente:**vittorio zanon

buongiorno e benvenute/i a tutte e tutti! :-)

Riprendo - e integro - una mail che ho inviato alcuni giorni fa...

In questi giorni abbiamo iniziato ad inserire nella mailing list ASit Forum le nuove persone che hanno chiesto di partecipare...

siamo già circa 150, provenienti in sostanza da tutta Italia (per la precisione mancano forse iscrizioni dalla Valle d'Aosta, Molise e Basilicata).

Oltre i soci della associazione culturale ASit Servizio Sociale su Internet, che cura il sito

[www.serviziosociale.com](http://www.serviziosociale.com) e promuove questa iniziativa, al momento vengono ammessi alla mailing list solo

assistenti sociali. A differenza della "storica" mailing list che si appoggiava sul servizio di Yahoo senza avere un controllo su chi entrava, si è valutato per ora di curare un filtro sulle iscrizioni.

Crediamo sia uno spazio differente dai social (Facebook per primo) che possa quindi facilitare una nuova e differente esperienza di riflessione e confronto.

Nello stile di ASit i messaggi non vengono moderati o filtrati ma vengono condivisi in modo diretto.

Il partecipare al gruppo richiede, un po' come in ambiti di formazione e supervisione, una sorta di patto di non giudizio ed accettazione reciproca di ciò che viene condiviso tra i partecipanti, quale pensiero per un confronto che si arricchisce dai contributi di ciascuno

Ricordo che ogni mail inviata all'indirizzo [asitforum@googlegroups.com](mailto:asitforum@googlegroups.com) viene inviata in automatico a ciascun partecipante e che le risposte vanno rimandate allo stesso indirizzo.

Per facilitare ulteriormente l'individuazione delle mail come mail della mailing list, nell'oggetto compare sempre in parentesi quadra la parola "ASit".

Chi ha scelto l'opzione di ricevere tutte le mail le riceverà automaticamente alla loro trasmissione, mentre chi ha scelto di ricevere la sintesi giornaliera, riceverà una unica mail che conterrà tutte le mail della giornata, senza tuttavia gli eventuali allegati, che potranno eventualmente essere visionati collegandosi alla pagina del gruppo attraverso il proprio account google abbinato alla mail con cui si partecipa:

<https://groups.google.com/group/asitforum>.

Abbiamo predisposto un articolo sul funzionamento della mailing list che trovate a questo link:

<http://serviziosociale.com/comunicasit/mailling-list/item/878-mailling-list-come-funziona.html>

Se avete altri dubbi o domande si può chiedere direttamente qui nel gruppo.

Per facilitare le discussioni suggeriamo di fare attenzione all'oggetto della mail, in modo da riportarlo coerente con le discussioni che si avviano.

Chi lo desidera potrà inviare anche una breve presentazione di sé, in modo da facilitare anche una conoscenza reciproca. Da una prima analisi delle iscrizioni possiamo dire che sono rappresentate la maggioranza delle regioni, con età ed esperienze variabili tra di noi, come era anche un po' logico potersi aspettare.

Come avrete visto ed anche indicato nella comunicazione di insediamento del nuovo direttivo di ASit (<http://serviziosociale.com/associazione-asit/item/877-nuovo-direttivo-asit-servizio-sociale-su-internet.html> )

si propone di iniziare in questi mesi un confronto sulla revisione del Codice Deontologico, con l'obiettivo di confrontarsi tra noi ed anche raccogliere spunti ed elaborazioni da poter trasmettere al CNOAS al fine del lavoro di revisione del Codice stesso: [http://www.cnoas.it/Revisione\\_Codice\\_Deontologico/index.html](http://www.cnoas.it/Revisione_Codice_Deontologico/index.html)

Lascerei quindi a voi di iniziare a chiacchierare un po', su cosa ne pensate dell'iniziativa o altro che abbiate voglia di iniziare a condividere, ma lancio anche qualche domanda, per provare poi assieme a "rompere un po' il ghiaccio"...

- che ne pensate della proposta del CNOAS di modificare il Codice Deontologico?
- cosa vorreste modificare?
- che cosa vi pare utile cambiare? Perché?
- cosa invece pensiamo vada tenuto e rafforzato?
- quali sono gli articoli che vi paiono più importanti per la professione?

Non chiediamo necessariamente trattati scientifici, ma crediamo che tutti e tutte possano aiutare con il proprio punto di vista... è in fondo quanto da sempre propone il nostro sito che ripropongo in questo modo: non chiederti cosa può fare per te questo gruppo ma chiediti cosa puoi fare tu per questo gruppo :-)

Per facilitare anche una memoria dell'evoluzione del Codice stesso, vi invito a vedere la comparazione delle varie versioni del codice stesso, che trovate a questo link: <http://serviziosociale.com/professione/etica-e-deontologia/item/324-codice-deontologico-comparato.html>

Una curiosità, ad esempio: lo sapevate, ad esempio, che il codice, la cui prima versione è del 1998, inizialmente era il Codice Deontologico degli Assistenti Sociali mentre ora è il Codice Deontologico dell'Assistente Sociale?

Buona giornata  
vittorio

**Oggetto:**Re: [ASit: 18] per iniziare (2)

**Data:**Fri, 23 Nov 2018 17:15:18 +0100

**Mittente:**Francesco Massinelli

Ciao a tutti,

sono Francesco Massinelli ed ho 48 anni.

Brevemente mi presento dicendo cose riferite all'Umbria, Perugia e lago Trasimeno in particolare. Mi diplomai assistente sociale nel 1997 dopo essere andato fuori corso a causa delle tante esperienze

lavorative e di volontariato che in quegli anni mi interessavano (operatore part time di una cooperativa sociale, educatore in associazione scoutistica ed in partiti politici). L'idea di fare l'assistente sociale nacque in me in relazione ad assistenti sociali incontrati in ambito di volontariato, da me stimati adeguati ad incidere significativamente sulla realtà con problemi di varie persone di mia conoscenza. Ho fatto anche la tesi per riflettere su cosa fu il servizio sociale e l'assistente sociale: una tesi storica basata sui principali testi usati in sedi formative di assistenti sociali dal 1950 al 1990 circa. Dal 1998 sono socio lavoratore di una cooperativa e progressivamente, per tanti motivi personali, mi sono modulato in ruoli sempre più umili e legati alla logistica: da orientatore professionale su progetti di politica attiva lavorativa di svariato tipo sono passato a fare l'educatore professionale su progetti per anziani, minori e disabili seguiti dai Distretti Socio Sanitari e Centri Salute Mentale. Adesso sono inquadrato come ausiliario, addetto generico alla produzione: faccio l'attivo factotum e sbrigo faccende in asili nido e strutture protette per minori. A volte mi ritrovo a gestire i veicoli di strutture psichiatriche. Tutte le mattine ed i pomeriggi aiuto i disabili di un centro diurno a salire e scendere dal pulmino che li va a prendere al domicilio per farli stare assieme dalle 9 alle 15 circa. Dal 2013 al 2017 sono stato consigliere in CROAS Umbria, ho contribuito con gioia alla costituzione dell'ASPROC Umbria e mi sono tolto dall'albo un anno fa per tanti motivi, non ultimo il fatto che non ho più motivazione ad agire il ruolo di assistente sociale. Se mi si creeranno in futuro occasioni per tornare su questa scelta mi metterò di buon grado a studiare per dare l'esame di stato. Ma adesso arrivo al tema dell'email. L'iniziativa CNOAS di modificare il codice deontologico è sicuramente radicata su bisogni ma non so dire cosa andrebbe modificato. Penso vada rafforzata la pubblicità dello stesso, l'uso partecipato del codice deontologico in modo che orienti l'agire di chi si spende per la professione a vario titolo e per chi vi si relaziona per via del ruolo. Il mutamento della società pone continue sfide. Nella cooperativa dove lavoro, ad esempio, va prendendo sempre più piede una cura della qualità certificata ed un riferimento all'etica laica che variano pur non variando: la ditta di 200 soci circa si trova sempre però bisognosa di consulenti legali viste le controversie che via via sorgono. Tale cura non impedisce il fluire di problemi ed adesso, tra le tante cose, si ha una situazione in cui non sono chiari i confini tra cooperativa e ditta. A volte sembra di stare in una azienda che pensa al profitto ed occorre ubbidire al capo, a volte si è in una cordialità da soci che donano (ecc. ecc.). Le norme etiche e di qualità si fanno stringenti in modi non sempre immaginibili e preventivabili. Quanto ho scritto è per dire che il codice deontologico ben modificato può beffardamente essere messo da parte per una momentanea urgenza, per una leggerezza. La minoranza che nella mia cooperativa vincola al lavoro la maggioranza (con il contratto di lavoro) osserva un'etica ed una qualità così fissa e variabile da caso a caso, da situazione a situazione, che fa sorridere amaramente chi a giro è messo peggio [testi scritti ben estesi e diffusi (il documento "Carta dei Valori" e l'apparato "Certificazione di Qualità ISO...) poi, in pratiche circostanziate e numericamente mal contabili, finiscono per perdere credibilità e spessore nei risvolti attuativi che si creano (anni fa un ricercatore sociale, Riccardo Cruzzolin, fece una ricerca sui temi di cui qui sommariamente ho scritto: "Per questo lavoro bisogna esserci portati. Servizi domiciliari e cultura organizzativa", pubblicata nel sito [www.lavorosociale.com](http://www.lavorosociale.com))]. Il codice deontologico modificato, quindi, per me, dovrebbe ergersi dal caos grazie al suo spessore amplificato da un'ottima comunicazione, dovrebbe essere assimilato in modi che anche l'utente sa cosa è l'assistente sociale. Saluto ringraziando per l'attenzione.

Francesco

**Oggetto:**[ASit: 19] La tua versione del Codice Deontologico è la più aggiornata?

**Data:**Tue, 27 Nov 2018 08:43:30 +0100

**Mittente:**vittorio zanon

L'etica è come una mela?

Voi dove avete la vostra copia del Codice Deontologico? È la viene più aggiornata?

Nella pagina con il Codice Deontologico comparato nelle sue varie edizioni è ora possibile scaricare il pdf con il testo più aggiornato...

Ne vogliamo parlare? Iniziamo dal titolo, ad esempio: è il codice "degli assistenti sociali" oppure "dell'assistente sociale"? C'è differenza?

Cogli la prima mela ;-)

allego il file che abbiamo inserito nel sito di ASit. Chi riceve la sintesi giornaliera delle mail (e non ha gli allegati) può trovarmi a questa pagina:

<http://serviziosociale.com/professione/etica-e-deontologia/item/324-codice-deontologico-comparato.html>

Buona giornata

Vittorio

**Oggetto:**Re: [ASit: 20] La tua versione del Codice Deontologico è la più aggiornata?

**Data:**Tue, 27 Nov 2018 09:00:57 +0100

**Mittente:**Francesco Massinelli

Io scriverei CODICE DEONTOLOGICO ASSISTENTE SOCIALE. Questo per dare un titolo neutro. Scriverei poi sempre gli articoli determinativi od indeterminativi quando all'interno si usano le locuzioni "assistente sociale - assistenza sociale" al femminile: ciò per evocare riferimento alla persona od alla professione.

Buona giornata a tutti

F

**Oggetto:**Re: [ASit: 21] La tua versione del Codice Deontologico è la più aggiornata?

**Data:**Thu, 29 Nov 2018 10:01:57 +0100 (CET)

**Mittente:**Valerio Quercia

*"In teoria non c'è differenza tra teoria e pratica, in pratica c'è"*

Carissimi, raccolgo volentieri l'invito di Vittorio Zanon e di altri a riprendere la riflessione sul nostro codice deontologico cercando di porre il focus non tanto sulla revisione del testo, che a me sembra molto ricco e completo, ma su alcuni concetti che vengono espressi, soprattutto nella parte dedicata ai "Principi", e che ritengo abbiano bisogno di essere approfonditi e, soprattutto, trasferiti dalla teoria alla pratica.

Il primo principio che, a mio parere, andrebbe esplorato in modo approfondito è quello del riconoscimento della centralità della persona in ogni intervento, contenuto nell'art. 7.

Il secondo principio che pervade l'attività del servizio sociale professionale è quello contenuto nell'art. 6. In realtà non si tratta di un solo principio ma di una articolazione complessa di principi che vanno dalla valorizzazione dell'autonomia e della capacità di assunzione di responsabilità della persona e/o gruppo, al sostegno nel suo/loro processo di cambiamento.

Non sfuggono, evidentemente, i risvolti etici che ognuno di questi principi deontologici sottende e nella mia attività professionale cerco sempre implementare la mia capacità di mantenere un atteggiamento relazionale che favorisca il mantenimento di detti principi senza scordare che è fondamentale possedere e padroneggiare delle tecniche che permettano di tradurre in pratica i principi: quindi il "saper essere" coniugato con il "saper fare".

Parlando con diversi colleghi mi sono reso conto che spesso, per la fretta dei ritmi di lavoro, per le pressanti istanze che mandati istituzionali impongono e per le responsabilità professionali che ci dobbiamo assumere, il principio della centralità della persona si trasforma in centralità delle esigenze del professionista e il principio del sostegno al cambiamento si trasforma in una offerta di soluzioni preconfezionate del tipo "prendere o lasciare"

Sarei molto interessato a sentire come la pensate su questi temi.

Un caro saluto a tutti voi

Valerio Quercia

**Oggetto:**[ASit: 38] clienti, utenti o... persone?

**Data:**Sun, 9 Dec 2018 12:34:26 +0100

**Mittente:**vittorio zanon

Ciao,

torno alla discussione sul nostro Codice Deontologico con un mio pensiero...

Spesso in vari passaggi, in particolare nel Titolo III, si parla di "utente o cliente" abbinando i due termini, con doppia valenza: "utente" quando ci si riferisce a contesti di esercizio pubblico, "cliente" quando si è più nella sfera di esercizio privato... i termini compaiono 24 volte (se non ho sbagliato a contare)

Personalmente credo che sarebbe utile un cambiamento nel lessico che utilizziamo, per renderlo più agevolmente comprensibile a tutti e, anche, porre l'accento non tanto sul temporaneo ruolo che le persone vivono con il professionista assistente sociale di "fruitore" di servizi e prestazioni, ma sul loro essere di per sé... quindi non vedrei male una sostituzione di tali definizioni con il termine "persona" (o al limite in alcuni passaggi "soggetti" o altre definizioni)... a mio parere tale modifica potrebbe porre in maggiore risalto il ruolo attivo (e non tanto passivo) che le persone hanno da assumere nella relazione che si va ad instaurare, a vario titolo, negli interventi di servizio sociale professionale.

Voi che ne pensate?

vittorio

PS

ricordo la pagina con il Codice Deontologico comparato nelle varie versioni e la possibilità di scaricare il file

pdf con la versione più aggiornata del codice stesso: <http://serviziosociale.com/professione/etica-e-deontologia/item/324-codice-deontologico-comparato.html>

**Oggetto:**Re: [ASit: 39] clienti, utenti o... persone?

**Data:**Sun, 9 Dec 2018 13:01:53 +0100

**Mittente:**Saverio Nunziata

Salve, sono Saverio, A. S. dalla Campania e credo che sia giusto l'ammodernamento periodico del codice deontologico in proporzione diretta con il costante mutare della società, credo anche però che si dovrebbe fare qualcosa anche per dare alla normativa deontologica quella forza sanzionatoria che troppo spesso non ha.

Mi riferisco ai Consigli di Disciplina, alla loro strutturazione, funzionamento ma non solo a loro, credo andrebbe implementata anche la sensibilità degli assistenti sociali alla "segnalazione" di colleghi che infangano il prestigio della professione, ciò magari prevedendo nel codice stesso apposite sanzioni per colleghi omertosi....

Circa la definizione del codice utente/cliente la trovo poco utile e concordo con il dott. Zanon nella possibilità di modificare le due definizioni in una sola di tipo antropocentrico che sottolinei la centralità della Persona fruitrice delle prestazioni professionali.

Cordialmente

Saverio Nunziata

**Oggetto:**[ASit: 41] Re: clienti, utenti o... persone?

**Data:**Sun, 9 Dec 2018 05:15:14 -0800 (PST)

**Mittente:**Chiara Biraghi

Ciao a tutti,

è una riflessione, quella lanciata da Vittorio, secondo me fondamentale.

E' anche sviscerata nel Nuovo Dizionario di Servizio Sociale e richiama quanto Vittorio ha sottolineato. Il "nome" che viene attribuito ha un peso ed un significato e quando penso a chi entra dalla porta dei nostri Servizi io penso esclusivamente a "persona", nè "utente" nè "cliente" se faccio riferimento a chi esercita la libera professione.

Persona oppure cittadino? E' la riflessione che rilancio io, riprendendo quanto gli studenti che ho come tirocinanti mi portano

Utente - cliente - persona - cittadino?

Io utilizzo sempre "persone" - "persona", mi richiama alla mente una multidimensionalità che gli altri sostantivi non fanno.

Cliente mi fa pensare al supermercato;

Utente mi fa pensare a qualcosa di altro di altro rispetto al Servizio e talvolta viene usato in maniera dispregiativa;

Cittadino si avvicina di più all'idea che si può avere di chi usufruisce di un servizio (in quanto paga, in qualche modo, le tasse o esercita un diritto. O ancora pensiamo agli apolidi...);

Persona mi fa pensare ad un concetto di umanità, a un concetto di unitarietà e di necessità di riflettere a 360° insieme a quella "persona".

Chiunque può accedere ai servizi e non per questo motivo è un "utente", o un "cliente", resta una persona che in quel momento storico della sua vita necessita di uno o più professionisti dell'aiuto e della cura.

Persona mi richiama, infine, il concetto di relazione quello che cerchiamo di trasmettere ai tirocinanti e quello che ogni giorno mettiamo in pratica, creare relazioni professionali, di fiducia e non di assistenzialismo.

Chiara

**Oggetto:**R: [ASit: 41] Re: clienti, utenti o... persone?

**Data:**Sun, 9 Dec 2018 18:36:33 +0100 (CET)

**Mittente:**Ombretta Okely

che belle riflessioni.. e che spazio di pensiero condiviso in Asit.. e di questioni da aprire o aperte..

come un fiume carsico..le cose si dicono, si perdono, riemergono: anni fa avevo scritto su questo tema un pezzo nella newsletter dell'Ordine Lombardia, anno 2009, che però non ritrovo nell'archivio online.. neppure nei miei appunti mentre non si sa come ho trovato la mia archiviazione delle newsletter..che non riesco a trasferire qui. Mando ai soci informatici(!ci sono, ci sono) e spero che loro provvedano al transfer..

mentre si..ragionando ragionando la cosa piu' "giusta", deontologicamente ed eticamente e professionalmente..sarebbe chiamare l'"altro" persona!  
grazie che avete ritrovato questo fiume.. e che si cominci a ragionare sul linguaggio professionale!  
ombretta

**Oggetto:**Re: [ASit: 42] clienti, utenti o... persone?

**Data:**Sun, 9 Dec 2018 22:53:38 +0100

**Mittente:**Barbara Capelli

buona sera Vittorio rispetto all'uso del termine utente -cliente mi accorgo che nella concretezza del mio lavoro lo sento come un limite.Quando scrivo una relazione spesso mi trovo a non usarli, spontaneamente,utilizzando cittadino,persona,richiedente,beneficiario proprio perche' sento che stride con l'idea e con il metodo di lavoro dell'as ovvero parliamo tanto di empowerment..autodeterminazione..advocacy ma utente cliente mi sembra trametta piu' l'idea di sudditanza, di ruolo inferiore in relazione all'as ma sappiamo bene che non e' cosi'.quindi appoggio la tua idea.  
grazie Barbara

**Oggetto:**Re: [ASit: 46] Sintesi per [asitforum@googlegroups.com](mailto:asitforum@googlegroups.com) - 8 aggiornamenti in 3 argomenti

**Data:**Wed, 12 Dec 2018 11:23:42 +0100 (CET)

**Mittente:**Monica Testa

Concordo con quanto detto dal collega Giovanni Cabona.

Mi presento

mi chiamo Monica e sono un'assistente sociale libero professionista iscritta all'ORAS Abruzzo.

Per quanto riguarda il rimborso dei colleghi dipendenti a mio modesto parere non sarebbe corretto nei confronti di quei colleghi che come me faticano, e non poco, per ritagliarsi una fetta di mercato in cui inserirsi e devono pagarsi Albo, assicurazione professionale e tasse (alle stelle anche nel regime dei minimi).

Tornando invece al discorso più interessante della revisione del codice credo che le definizioni di utente (colui che usufruisce di un servizio) e di cliente (nel caso dei liberi professionisti come me) non siano affatto lesivi della dignità delle persone che si rivolgono a noi.

Ho dato una sbirciatina al codice deontologico forense in cui si parla di "clienti" o di "parte assistita", mentre nel codice deontologico degli psicologi (che più si avvicinano a noi come tipologia di impiego, ossia, sia dipendente che libero-professionale) si parla di "utenti", "committenti" e "persone che si avvalgono delle sue (dello psicologo) prestazioni".

Mi auguro che nel nuovo codice si riservi una parte dedicata ai liberi professionisti, che penso possano contribuire affinché la nostra professione venga vista al pari delle altre (avvocati, medici, psicologi, ingegneri etc..) ossia come una professione "di prestigio", per questo, però, è necessario che i primi a crederci siamo noi.

Sempre tenendo bene a mente quella che è l'autodeterminazione delle "persone che si rivolgono a noi", l'empowerment, il rispetto massimo che dobbiamo avere nei loro confronti, proviamo anche a puntare sul nostro "riscatto sociale".

Conosco colleghi eccellenti, che non hanno nulla da invidiare alle altre professionalità, ma che, a volte, fanno un passo indietro perché "lo psicologo fa i test", il "sociologo ha un quadro più ampio", "l'avvocato sa le leggi" e quant'altro, credendo che da soli non sia possibile fare nulla.

Puntiamo su di noi, va bene la collaborazione, la multidisciplinarietà, ma ricordiamoci che siamo professionisti anche noi "alla pari".

Magari puntiamo a costruirci degli strumenti di lavoro "unici".

Monica Testa

**Oggetto:**R: Re: [ASit: 47] revisione codice

**Data:**Thu, 20 Dec 2018 18:27:31 +0100 (CET)

**Mittente:**Ombretta Okely

è vero che il tema proposto è interessante e merita qualche riflessione..grazie a Giovanni che l'ha ricordato come Vittorio

cerco di riprendere le fila di alcuni pensieri, che hanno percorso questo tema e me quando vi leggo forse andrebbe rivisto e aggiornato o meglio contestualizzato il linguaggio professionale..l'uso di alcuni termini è(forse)da superare (esempio la parola utente..ed Asit riuscirà prima o poi a fare un link per le

paginette che avevo scritto al riguardo), ma non è solo questo: mi pare che un lavoro collettivo sul senso deontologico di parole desuete, difficili, stereotipate, categorizzazioni o generalizzazioni.. sarebbe da fare, proprio per rendere possibile dentro e fuori la professione una comunicazione "sostenibile".e qui dovrebbero confrontarsi anche sedi universitarie e addetti alla formazione! ho sentito usare la parola beneficiario e ..mi è venuto male :-)

i nuovi lavori (libera professione)o i lavori in aree meno conosciute o "abitate"(meno aass in quel campo) hanno di sicuro specificità operative e deontologiche che potrebbero essere meglio delineate: ad esempio famiglia e/o persona in Sanità, o Tutela minori, o... penso a piccoli gruppi di studio che individuino temi, contenuti, difficoltà..così che i suggerimenti o indicazioni di aggiunte o modifiche del e al Codice abbiano un senso per tutti

infine, e anche qui andrebbe meglio pensata, va rivista e in modo non superficiale la professione on line:intendo la deontologia e il legame con un profilo professionale attento e responsabile anche sul web:

alcune comunicazioni che intravedo sui social ..sono da brivido

grazie a tutti (che già leggere tutto..) e..buone feste

ombretta (okely)

**Oggetto:**[ASit: 49] mailing list e revisione del codice deontologico

**Data:**Sat, 5 Jan 2019 01:31:37 +0100

**Mittente:**vittorio zanon

ciao a tutte e tutti,

in questi giorni abbiamo aggiunto un buon numero di nuove persone iscritte alla mailing list, per cui siamo ora abbondantemente più di 200, con presenze da tutte le regioni.

Abbiamo inoltre ricevuto una comunicazione dal CNOAS che rilancia alle associazioni professionali la richiesta di fare pervenire osservazioni per la revisione del Codice posticipando la data al 31 gennaio.

Come associazione riteniamo quindi utile proseguire con il lavoro di confronto e discussione in questo gruppo, con l'obiettivo (e sforzo) di fare poi una rielaborazione complessiva delle osservazioni che emergeranno, piuttosto che inviare dei singoli contributi individuali.

Nei prossimi giorni cercheremo di mandare una comunicazione che riprenda alcuni temi già affrontati.

Rilancerei una richiesta che abbiamo fatto girare anche su Facebook, segnalandovi la possibilità di scaricare dal sito di ASit la versione più aggiornata del Codice Deontologico e del regolamento disciplinare (che, come dice l'articolo 61 del Codice, "è parte integrante" del codice stesso). Come potete infatti vedere nella comparazione delle versioni dei codici (<http://www.serviziosociale.com/professione/etica-e-deontologia/item/324-codice-deontologico-comparato.html>), a dicembre 2016 vi sono state alcune modifiche agli articoli 56 e 61 (sarebbe interessante parlarne) ed inoltre il regolamento disciplinare ha avuto varie modifiche nel corso degli ultimi anni (le trovate indicate nella pagina da cui si può scaricare il file: <http://www.serviziosociale.com/comunicasit/download/viewdownload/10/283.html>)

Suggerisco caldamente di scaricare il file per confrontare se il Codice ed il regolamento che avete in uso sia il più aggiornato... e come constatazione rilevo che ancora vari siti dei CROAS stessi non hanno la versione più recente.

Infine se vi piace questa nostra iniziativa e la partecipazione a questo gruppo (sia per leggere che per scrivere più attivamente) e la ritenete utile per la professione, vi chiediamo di fare girare anche ad altri colleghi e colleghe la proposta di iscriversi, compilando il modulo a questo link:

[www.serviziosociale.com/iscrizione-asit-forum/](http://www.serviziosociale.com/iscrizione-asit-forum/)

Grazie e buona giornata

vittorio

**Oggetto:**[ASit: 51] Fwd: Revisione partecipata del Codice Deontologico

**Data:**Sat, 19 Jan 2019 23:32:07 +0100

**Mittente:**vittorio zanon

ciao a tutte e tutti,

come associazione ASit Servizio Sociale su Internet abbiamo ricevuto una comunicazione dal CNOAS in merito alla revisione partecipata del Codice Deontologico.

Come prima nota segnaliamo che è stata spostata la data per la presentazione delle osservazioni, posticipata al 16/02/2019, non in termini perentori.

In allegato il documento che, potrete vedere, è abbastanza articolato e presenta una traccia per la compilazione individuale in qualità di componente di uno dei vari organismi professionali in indirizzo. Come direttivo di ASit abbiamo valutato estendere il documento a tutti gli iscritti alla mailing list, al fine di avere

ulteriori spunti sui temi già trattati o su altri contenuti che si abbia voglia di proporre e condividere assieme, per riprendere un po' lo sforzo di condividere assieme delle riflessioni da rielaborare poi in modo collettivo... In queste ultime settimane stiamo continuando a ricevere nuove iscrizioni alla mailing list, per cui suggerisco a chi voglia rivedere i messaggi precedenti, di poter visitare la pagina del gruppo a questo link:

<https://groups.google.com/group/asitforum> (serve l'account google per entrare). Sempre lì i colleghi che hanno l'opzione di ricezione della mail riassuntiva giornaliera possono scaricare gli allegati (che non credo vengano inseriti nella mail riassuntiva).

Che ne dite?

Infine, riporto qui di seguito il testo di una mia mail del 5 gennaio, con i riferimenti per scaricare il codice deontologico nella versione più aggiornata

[omissis]

**Oggetto:**Re: [ASit: 56] Fwd: Revisione partecipata del Codice Deontologico

**Data:**Tue, 22 Jan 2019 10:32:05 +0100

**Mittente:**Romina Ciaccia

Ciao Vittorio!

Grazie prima di tutto per questo lavoro di stimolo e ricomposizione dei nostri pensieri sulla professione. Lavoro in questo momento della mia vita come Responsabile del Servizio Sociale di due piccoli Comuni dell'entroterra ligure.

Provo a inserire nelle caselle del documento proposto dal CNOAS alcune riflessioni nate dal lavoro degli ultimi dieci anni.

#### L'ASSISTENTE SOCIALE NEI CONFRONTI DELL'ORGANIZZAZIONE

Noi come assistenti sociali non veniamo formati per rivestire le cosiddette Posizioni Organizzative né ancor meno ruoli dirigenziali. Anche la laurea magistrale non ci prepara a fare i conti con le complessità, tanto per fare alcuni esempi, dei bilanci dell'ente, degli atti amministrativi, delle procedure come le gare di appalto, della gestione del personale.

Credo peraltro che difficilmente sia possibile includere tutte queste materie nel percorso universitario ad un livello di approfondimento utile. Peraltro non tutti sono interessati ad occuparsi di questi aspetti. Ritengo che gli assistenti sociali che decidono di assumere questo tipo di incarichi dovrebbero essere quindi vincolati a formarsi in modo adeguato negli ambiti e nelle materie necessarie, anche se non strettamente di servizio sociale, per poter garantire una gestione dei servizi che sia non solo corretta amministrativamente ma anche utile al fine di costruire, acquisire e garantire buoni servizi per la popolazione. E forse questi contenuti potrebbero essere riconosciuti ai fini dei crediti, per coloro che rivestono posizioni organizzative o dirigenziali, eventualmente con un tetto massimo di crediti per far sì che non manchino i contenuti propri della professione.

#### DILEMMI ETICI e DIRITTI CIVILI

Nel codice mi sembra sia messo in evidenza il dilemma tra il mandato dell'organizzazione e quello professionale mentre mi sembra sia meno evidenziato il dilemma che si può venire a creare rispetto a norme di legge, che hanno un orizzonte più ampio di quello della organizzazione di appartenenza. Per fare un esempio fino a non molto tempo fa l'INPS vietava di accettare la domanda per il cosiddetto "assegno di maternità dei Comuni" e "assegno ai tre figli" inoltrata da stranieri regolari ma non in possesso del permesso di soggiorno di lunga durata. Questo violava ogni norma europea (tanto che alla fine, sentenza dopo sentenza, la norma italiana è stata cambiata). Purtroppo mi sembra che si stia andando verso scenari che rischiano di confliggere sempre più con i principi e valori della nostra professione, volti al rispetto e aiuto alle persone, senza alcuna forma di discriminazione di razza, religione, orientamento sessuale, ecc., e credo sarebbe importante prevedere delle "linee" di comportamento in caso di dilemmi etici connessi non solo alla propria organizzazione ma anche alle norme superiori.

Per quanto concerne la DEFINIZIONE DI UTENTE/CLIENTE, anche io mi sono sempre trovata a disagio nel chiamare le persone tanto "utenti" quanto "clienti", per le ragioni già evidenziate da Chiara Biraghi e mi sento molto più a mio agio a chiamarle "persone", per quanto questo possa comportare la necessità di qualche parola in più nella frase.

Sperando possano essere utili...

Buon lavoro!  
Romina

**Oggetto:**R: Re: [ASit: 57] Fwd: Revisione partecipata del Codice Deontologico

**Data:**Tue, 22 Jan 2019 11:52:22 +0100 (CET)

**Mittente:**Ombretta Okely

ciao a tutti,

è davvero bello leggere storie, esperienze e pensieri che ampliano e arricchiscono il nostro sguardo. Io ho lavorato molto nel passato, ora sono interessata e osservatrice partecipante dei processi che attraversano la professione e il sociale..di questo avevo scritto qualcosa, pensando per il codice deontologico soprattutto alla necessità di ripensare la comunicazione professionale online e alla novità (ormai meno novità) della libera professione ancora poco specificata nel codice.

Ma quanto scrive Romina mi fa annotare ancora

punto 1 interessante e davvero da sviluppare il pensiero sul che vuol dire oggi essere responsabili di un servizio: novità professionale dal punto di vista organizzativo, relazionale, emotivo..la fatica di condurre negli enti di oggi gruppi di colleghi verso obiettivi istituzionali.. forse documenti, studi, già esistono, e il codice rivisto potrebbe fare da contenitore e orientamento ad una funzione ancora inedita e oberata di procedure punto 2 la dinamica tra professionisti e leggi di settore o norme politiche/istituzionali è forse sottaciuto ma presente da tempo: quando ho lavorato come dipendente (in anni ormai antichi:-) cio' che dicevano Sindaco, Assessore, Giudice, andava sempre ritradotto e, non so come dire, "adattato" alla realtà del momento.. compito difficile e forse da ripensare anche questo

3 questo l'avevo già scritto.. ma pensiamo e lavoriamo con persone.. e qui il problema forse è il lavoro con adulti e/o bambini, fragilità e altro..e nel e/o vedo qualcosa su cui forse di nuovo ragionare chissà se sono stata abbastanza chiara, spero di sì

ombretta

**Oggetto:**R: [ASit: 58] Fwd: Revisione partecipata del Codice Deontologico

**Data:**Tue, 22 Jan 2019 11:59:41 +0100

**Mittente:**Maria Cristina Pantone

Ciao Vittorio e tutti voi colleghi!

Sollecitata dalle ultime riflessioni faccio seguito, specificamente, alla mail della collega Romina76 (ciao Romina!) per sottolineare ulteriormente il dilemma etico evidenziato: quale posizione del singolo e della comunità professionale rispetto a evidenti violazioni dei diritti civili?

La questione: è possibile per un assistente sociale appellarsi all'obiezione di coscienza?

Soprattutto se lavora in pubbliche amministrazioni di cui non sposa la scelta politica quanto spazio può avere senza che venga direttamente messa in crisi la sua occupazione?

Un ultimo quesito: quanto della "dimensione europea" può essere recepito dal nostro Codice Deontologico?

Ovviamente mi riferisco ai nuovi orientamenti legislativi, alle direttive europee che tengono conto sempre più del punto di vista delle persone che accedono ai servizi sociali e che si attendono verdetti di giustizia sociale. Le mie considerazioni non sono di ordine politico in senso stretto ma senz'altro richiamano una funzione di "agente politico" insita nella nostra professione.

Un caro saluto a ciascuno/a,

Maria Cristina Pantone

**Oggetto:**[ASit: 62] Re: Revisione partecipata del Codice Deontologico

**Data:**Thu, 7 Feb 2019 13:22:23 -0800 (PST)

**Mittente:**Milena Piazza

Caro Vittorio e cari tutti\*,

mi scuso per il ritardo con cui scrivo, ma sono settimane piuttosto difficili.

Qualche riflessione e condivisione in merito alla revisione del codice deontologico, se sono ancora in tempo e se possono tornare utili.

#### MODIFICA TERMINI CLIENTI/UTENTI.

Credo che non ci sia stato o stata collega con cui mi sono confrontata che non condivida l'opportunità di superare l'uso di tale terminologia, sostituendola con "PERSONE". Credo che, come faceva notare qualcuno, ciò richieda sicuramente l'utilizzo di più "giri di parole" per identificare, nei nostri discorsi, parlati e scritti, chi stiamo effettivamente designando e immagino che l'uso di utenti/clienti non ci abbandonerà subito perché, a prescindere dalla connotazione dei due termini, certamente più passiva, essi sono però in grado di identificare nell'immediato i soggetti a cui ci stiamo riferendo. Nel codice deontologico, però, penso sia un atto dovuto, il cambio di terminologia aiuta a modificare la percezione delle persone, appunto, con cui lavoriamo, e condiziona i nostri atteggiamenti e comportamenti verso di loro.

#### ART. 6

L'assistente sociale svolge la propria azione professionale senza discriminazione di età, di sesso, di stato civile, di etnia, di nazionalità, di religione, di condizione sociale, DI ORIENTAMENTO SESSUALE, di ideologia politica, di minorazione psichica o fisica, o di qualsiasi altra differenza che caratterizzi le persone. L'ultima espressione le include tutte, ma visto che viene fatto un elenco, aggiungerei anche quella riferita all'orientamento sessuale.

#### DECORO E DIGNITA' DELLA PROFESSIONE e USO DEI SOCIAL NETWORK

Quello del decoro e della dignità della professione è un tema complesso e non scontato, ricordo che nell'ambito della stesura del procedimento disciplinare fu uno dei temi più "caldi" delle nostre discussioni anche con il legale del CNOAS. Non è facile identificare fatti, comportamenti, azioni che violino il decoro e la dignità della professione perché essi devono essere direttamente riconducibili all'identificazione del soggetto come "assistente sociale" e si intreccia strettamente con quello altrettanto importante della libertà espressione del soggetto nella vita privata. Credo che un approfondimento doveroso, però, debba essere riservato oggi all'utilizzo dei social e delle pagine web: ciascuno di noi ha un potere enorme nel far veicolare questa o quella immagine della professione e dei professionisti assistenti sociali, con proprie pubblicazioni, esternazioni, immagini, interventi. Mi rendo conto che è un discorso complesso e delicato e che spesso anche tra noi non concordiamo su cosa sia o meno lesivo del decoro della professione, ma mi pare che quest'area necessiti quantomeno di un richiamo nel codice.

#### DILEMMI ETICI

Trovo assolutamente interessante e quanto mai attuale la questione sollevata da alcune colleghe in ordine ai dilemmi etici di fronte ad orientamenti politici locali e nazionali, a previsioni normative e regolamentari in palese contrasto con i principi e i valori della nostra professione. Sempre più frequentemente gli assistenti sociali si trovano ad essere strumenti per l'applicazione di norme che violano anche diritti civili e umani, oltre che essere inopportune e infruttuose. Quale atteggiamento eticamente e deontologicamente corretto deve assumere l'assistente sociale per non farsi complice di violazioni umanitarie anche gravi? può essere prevista una sorta di "obiezione di coscienza" all'interno del codice?

Buona serata a tutti

Milena

**Oggetto:**Re: [ASit: 63] Re: Revisione partecipata del Codice Deontologico

**Data:**Tue, 12 Feb 2019 07:20:07 +0100

**Mittente:**vittorio zanon

Grazie Milena per le tue riflessioni

Mi pare che la proposta di sostituire il termine "utente e cliente" con "persona/e" sia condivisa da più colleghi intervenuti.

Interessante la proposta di integrazione che fai sull'articolo 6 relativamente alla opportunità di aggiungere l'orientamento sessuale... vero che era già richiamato nell'estensione inclusa al termine dell'articolo, ma in effetti può essere forse opportuno andare a precisare tale aspetto (e lo dico con l'amarezza e preoccupazione per alcune cronache attuali).

Forse merita un approfondimento invece il tema che introduci relativo all'immagine che si dà come assistenti sociali nei social e nel web.

Che poi nel documento trasmesso dal CNOAS (lo riallego per chi è stato aggiunto alla mailing list più recentemente) vi è una specifica sezione d'indagine su tale tema: "ESPOSIZIONE MEDIATICA DIRETTA ED INDIRETTA E PRESENZA SUI SOCIAL NETWORK", con le seguenti specifiche:

- Uso dei social network in campo professionale
- Uso, abuso e distorsione della propria immagine personale per azioni dirette
- Uso, abuso e distorsione della propria immagine e del proprio ruolo da parte di altri (utenti, media, ecc...)
- Divieti e prescrizioni per la tutela professionale

In effetti tali aspetti non sono ricompresi nel Codice attuale, per quanto possono essere richiamati alcuni

articoli (l'art.17 fa riferimento al decoro, ma relativamente al comportamento più generale; l'art.56 ricorda l'importanza di promuovere, rispettare e tutelare l'immagine della professione facendo riferimento alla comunità professionale e degli organismi rappresentativi; l'art.59 fa riferimento alle modalità di pubblicizzazione delle proprie competenze da parte del [libero] professionista).

Personalmente mi capita più volte di trovare nel web, ed in particolare nei social, primo tra tutti sicuramente Facebook, dei post o contenuti proposti da parte di colleghi che possono produrre rappresentazioni negative oltre che sulla specifica persona anche sulla professione in generale.

E' senz'altro un aspetto delicato ma a voi è capitato di fare simili osservazioni? Che ne pensate?

Buona giornata

vittorio

PS

Se può essere utile, ricordo che nel sito di ASit è disponibile il codice deontologico comparato nelle versioni dal 1998 al 2016 e la possibilità di scaricare codice e regolamento disciplinare con le ultime modifiche del 2018:

<http://serviziosociale.com/professione/etica-e-deontologia/item/324-codice-deontologico-comparato.html>

**Oggetto:**R: [ASit: 64] Re: Revisione partecipata del Codice Deontologico

**Data:**Tue, 12 Feb 2019 07:43:00 +0100

**Mittente:**Maria Cristina Pantone

Buongiorno a tutti!

Riflessioni ad alta voce.

Circa la presenza di operatori nel web e soprattutto su fb sono d'accordo nel porre attenzione e cautela. Nella mia esperienza personale avevo aperto il profilo fb con l'intento (allora davvero ingenuo) di accorciare le distanze con alcune persone a me care. Essendo un profilo pubblico sono stata immediatamente riconosciuta da alcune persone che seguivo per lavoro con domande del tipo: ho chiamato in ufficio e mi hanno detto che non c'era. Ho bisogno di parlare con lei...

Da lì ho deciso di mettere un nome (anzi un soprannome) che i miei fratelli usavano quando ero piccola (ognuno di noi ne aveva uno).

La sostanza del mio pensiero resta, con l'attenzione di non essere mai aggressiva né nei toni, né negli aspetti di rivendicazione di diritti e soprattutto non è il canale attraverso il quale sponsorizzo la professione. Tuttavia il profilo mi permette di postare alcuni eventi o fatti sensibili che dichiarano la mia appartenenza alla comunità professionale e credo che il rispetto e la non contrapposizione e una giusta dose di filtri (al profilo) mi permettono una gestione, quantomeno, attenta.

Qualora invece dovessi utilizzare il profilo come canale per la pubblicazione di attività professionale credo che cambierei totalmente il registro e in questo caso sarebbe una dichiarata presenza nel web come professionista esercente una professione come già vedo che molti colleghi, dal sud al nord d'Italia, fanno e con attenzione.

Forse andrebbe specificato, lo dico in generale, la effettiva conoscenza di taluni strumenti (fb, instagram, twitter et alii) per evitare di cadere in errori banali che poi rischiano di creare tornaconti indesiderati...

Riprendere alcuni aspetti nella nuova edizione del Codice potrebbe aiutare le vecchie e le nuove generazioni di professionisti a essere al passo coi tempi in un modo credibile.

Auguro a tutti buona giornata!

Maria Cristina Pantone

**Oggetto:**R: [ASit: 65] Re: Revisione partecipata del Codice Deontologico

**Data:**Wed, 13 Feb 2019 16:39:21 +0100 (CET)

**Mittente:**Ombretta Okely

davvero interessante leggere pareri ed opinioni per la revisione del Codice..

sulla presenza nei social credo che la professione debba ancora "scontare" una buona dose di in genuità e inesperienza..alcuni post su FB sembrano orientati solo al versante personale senza nessuna cautela sul professionale..e a volte eccessi di espressività(lamenti, proteste o parole di troppo) fanno dubitare sulla prudenza(anche deontologica)di chi scrive..mentre altre volte si trova e ritrova la serena pacatezza che dalla professione ci si aspetta..

Un tema ormai conosciuto è quello della reputazione on line..e vale per le persone, i siti, i social: ben venga l'Ordine se ricorda a tutti che di quello si tratta, oggi! e che bisogna tenerne conto quando si decide profilo, posizioni, presenze, post..

buon lavoro a tutti e tutte  
ombretta

**Oggetto:**Re: [ASit: 66] Re: Revisione partecipata del Codice Deontologico

**Data:**Mon, 18 Feb 2019 12:34:36 +0100 (CET)

**Mittente:**Ugo Albano

Carissimi/e, e caro Vittorio,

è da anni che non bazzico più nella mailinglist, su cui una volta ero attivo. Quindi con piacere rivedo le mail. Come sai, Vittorio, tramite la mailinglist in passato abbiamo creato un pò di sinergie ed abbiamo accumulato pure (parlo per me) un bel pò di delusioni. Il motivo è semplice (e mi avvicino al tema sollecitato dalla collega Pantone): internet non è la realtà, nè una community può essere una comunità. Al massimo può essere uno strumento funzionale alla comunità, ma poi questa ha bisogno di vedersi, di parlarsi, di toccarsi, di fare le cose. Su internet si simula tanto, si sbaglia tanto, si comunica non facilmente proprio perchè i piani percettivi sono tendenzialmente diversi dalla comunicazione de visu. Almeno noi assistenti sociali dovremmo essere sensibili a queste modalità comunicative che, più che affiancare la realtà, la stanno sostituendo. Attenzione!!!! Venendo al tema: la comunicazione della professione ha più canali, non solo quella telematica. Grazie a Dio! Se ragioniamo in termini di revisione del Codice non dobbiamo/possiamo fossilizzarci sulla sola immagine che diamo sui social, richiamo al bisogno di allargare lo sguardo.

Prima di tutto l'immagine la diamo noi ogni giorno sul posto di lavoro, per come comunichiamo e per come facciamo le cose. Il problema è proprio lì, secondo me!

L'immagine la rafforziamo inoltre con lo spessore culturale che ognuno di noi esprime, scrivendo, insegnando, proponendo innovatività.

C'è inoltre un grosso equivoco: quella che è "cattiva immagine" percepita è più l'effetto della permanenza nel pubblico oggi che non una consapevolezza strutturata. Su ciò l'Ordine potrebbe fare tanto, ma non lo fa, a mio parere. Vorrei ricordare che proprio Fiorella Cava avviò una comunicazione strutturata della professione, ma poi tutto si è fermato.

La comunicazione "informatica" della professione vede poca attenzione da parte degli Ordini, semplicemente perchè questa non può che essere istituzionale. A recupero di ciò ci sono però i diversi siti dei (pochi) colleghi che strutturano tramite se stessi l'immagine professionale. Io trovo questi siti molto interessanti, l'immagine che la professione dà è più che positiva. E' che sono pochi, proprio perchè pochi sono i colleghi capaci di comunicare professionalmente se stessi. La "massa" dei colleghi è sui social.

Questione social: essi funzionano su meccanismi molto pericolosi, spesso emozionali o reattivi, trasversali tra "amici di baldoria" e professione. Proprio per questa natura è importante stare attenti, la trappola consiste proprio in questa confusione di piani. I social sono utili per diffondere notizie (p.e. un convegno o un libro), NON per discutere. Infatti il rischio di fraintendimento è alto, così come la dinamica comunicativa, che mette allo stesso livello sia il docente universitario, sia lo studentello di primo pelo. Basta solo vedere la cura sulla sintassi....ahimè.

Ci sono social e social. Facebook non è LinkedIn e viceversa. Noi dovremmo comunicare come professionisti sui social professionali, su quelli "da bar", dove si chiacchiera su tutto, dal cane alla torta, dai Buon Natale alle frasi d'amore, dovremmo non andarci proprio.

Concludo: trovo pericoloso che il Codice debba riguardare queste cose, anche perchè - attenzione!- la libertà di comunicazione personale è un diritto costituzionale. Per la comunicazione dell'immagine ci vuole formazione e tanto equilibrio, non certo lo spauracchio di sanzioni disciplinari.

Attenzione al "decoro della professione": dice tutto e nulla. Chi stabilisce che un comportamento decoroso? Se una collega lavora in minigonna è decoroso? O un collega militante nei partiti di destra? O chi va ai gay-pride? O chi da buon cattolico sostiene un modello di famiglia tradizionale? Ma che significa decoro, se non un "modello poco definito" per agire sulle libertà individuali?

Ugo

**Oggetto:**Re: [ASit: 67] Re: Revisione partecipata del Codice Deontologico

**Data:**Wed, 20 Feb 2019 00:32:30 +0100

**Mittente:**Monica Favero

Ciao,

In quest'ultimo periodo ho scritto le mie riflessioni sul codice deontologico e noto con piacere leggendo le vostre che siamo sulla stessa lunghezza d'onda.

Ecco le mie con qualche sfumatura personale:

Per quanto riguarda la **terminologia**, a me sta bene chiamare il **destinatario** del nostro intervento sociale professionale sia persona che utente, che cliente. Utente se lavoriamo in un servizio pubblico o privato convenzionato, cliente se lavoriamo in libera professione o in un servizio esclusivamente privato.

Persona va bene per tutti, se si vuole usare i termini utente e cliente vanno usati contemporaneamente se non si fa riferimento ad un ambito specifico pubblico o strettamente privato, così come avviene nell'attuale versione nel codice deontologico.

Per quanto riguarda il **titolo del codice deontologico**, io manterrei 'dell'assistente sociale' e non 'degli assistenti sociali'. Primo perché questa cosa della lingua italiana che basta un componente maschile per sessualizzare un'intera comunità non mi è mai andata giù, e secondo perché penso che il codice deontologico dovrebbe essere la guida etica per chiunque svolga questa professione, indipendentemente dal contesto lavorativo in cui la svolge.

Per quanto riguarda gli **obblighi di segnalazione** all'autorità, io inserirei un distinguo per chi lavora in ambito pubblico e chi lavora in ambito strettamente privato, perché da quello che mi risulta la normativa prevede obblighi leggermente diversi. Ed è bene che un professionista trovi nel codice deontologico un riferimento chiaro di quello che può o deve fare come professionista per rispettare l'etica professionale in particolari circostanze.

Nella stesura del codice occorre tener conto che nell'esercizio di una professione i professionisti che vogliono vivere fino in fondo la propria **deontologia** professionale potrebbero in alcuni casi trovarsi in contrasto con le leggi vigenti, e che non sempre i principi che guidano la professione potrebbero trovare parallelismi nella **legalità**, come il principio della libertà individuale o della giustizia sociale. In altre parole si pone il problema di stabilire quanto il codice deontologico debba essere in linea con il contesto morale e sociale del tempo e quali invece siano i principi imprescindibili e caratterizzanti la professione. Non saprei dire se la soluzione sia l'obiezione di coscienza, credo che ci sia il rischio che diventi una soluzione un po' di comodo, che ci esenta dall'impegno di lavorare nel contesto sociale (legislazione sociale, percezione collettiva...) per la promozione della tutela e del benessere delle persone.

Per quanto riguarda la **presenza online** sui social, penso che potremmo parlarne all'infinito, perché è una realtà in continua evoluzione. Su questo tema andrebbe fatta molta attenzione a non limitare le libertà individuali di opinione e di espressione. Le reazioni e gli eventuali effetti negativi della propria presenza online dipendono molto dal contesto sia online che offline in cui è inserita l'assistente sociale. Ognuno di noi dovrebbe essere in grado di valutare le eventuali ripercussioni a cui potrebbe andare incontro sia a livello personale che professionale, e di prendersi la responsabilità di quello che comunica sul web. Le indicazioni del codice dovrebbero essere a mio avviso di carattere generale, perché andare a definire le linee comportamentali nel dettaglio potrebbe risultare troppo invasivo della sfera personale e sa di troppa omologazione. Mi piace dare per scontato che viviamo la nostra libertà da persone mature.

Un'indicazione del codice potrebbe essere il dovere di informarsi e formarsi sul funzionamento e l'utilizzo dei social network, per una presenza on line responsabile.

Infine, una riflessione (più che altro una serie di interrogativi) sul rapporto con l'organizzazione lavorativa.

L'assistente sociale è tenuta a chiedere che vengano rispettati la riservatezza, il segreto professionale, il segreto d'ufficio e segnalare alla propria organizzazione quando ciò non avviene. È altresì tenuta a segnalare il troppo carico di lavoro se va a danneggiare il servizio professionale che viene dato agli utenti.

Quali strumenti ha un'assistente sociale per ottemperare a questi doveri? È sufficiente relazionarsi con l'organizzazione chiedendo e segnalando? Fino a dove arriva la responsabilità dell'assistente sociale?

Teniamo presente che in alcuni contesti lavorativi i colleghi non hanno il controllo praticamente su nulla per ciò che concerne i processi organizzativi. Mi rendo conto che queste sono questioni che riguardano non tanto i principi etici e deontologici, ma le loro traduzioni operative. Ho sentito la necessità di condividere questo pensiero perché non vedo molta ricerca o produzione letteraria su queste tematiche.

Infine, una piccola considerazione personale in positivo: è bello far parte di una comunità professionale che non smette mai di interrogarsi e lavora per migliorarsi.

Buon lavoro a tutti.

**Oggetto:**Re: [ASit: 75] Il senso di noi

**Data:**Tue, 16 Apr 2019 20:14:02 +0200

**Mittente:**Maria Carbone

Cara Yurena ho letto con attenzione, sollecitata fra l'altro da Ombretta, sia le tue riflessioni che gli appunti di psicologia clinica "nel sociale"

Devo dire che a differenza delle tante volte in cui non ho risposto, quello che ho letto mi ha sollecitato a fare una serie di pensieri, e mi scuso se non mi dilungo, ho molta più consuetudine al confronto diretto.

Condivido in pieno le tue perplessità, d'altro canto è da molto tempo che stiamo sottolineando come molti degli spazi , su cui la professione è arretrata, sono stati occupati da altri.

Non voglio dare il via ad una discussione su una sterile rivendicazione, vero è che quello che viene descritto, fra l'altro con una serie di frasi "ridondanti " sul rapporto cittadino /istituzioni/non meglio identificati enti locali e generici operatori sociali, non è altro che il lavoro di Comunità e di gruppo in un territorio, su cui parecchi Assistenti Sociali si sono spesi dagli anni '70 fino a metà degli anni '90.

Dopo è prevalso un intervento molto centrato sulla singola persona, a volte anche avulsa dal contesto sociale in cui viveva; passaggio questo che da una parte ha sicuramente aiutato ad affinare gli strumenti per leggere le situazioni, per capire meglio le potenzialità e le criticità di ognuno, dall'altro ha contribuito a "far perdere di vista" il contesto familiare, affettivo, sociale in cui le persone "sono immerse", e che a volte permette di rispondere al disagio con soluzioni anche originali.

Si è perso man mano tutto il lavoro di interprete dei bisogni dei cittadini, di collante fra questi e le istituzioni, elementi questi che possono favorire il recupero di quel senso di appartenenza ad una comunità, passaggio, quest'ultimo, necessario per favorire l'acquisizione di identità, di rapporto e di fiducia fra il cittadino e le istituzioni presenti. Tale passaggio appare imprescindibile soprattutto oggi in cui i cambiamenti sociali in atto contribuiscono a creare sentimenti di solitudine, forse anche di "straniamento" con le conseguenze facilmente immaginabili.

Procedendo per questa strada si può solo causare un progressivo scollamento fra gli interventi/progetti proposti e la reale possibilità delle persone di aderirvi, ma soprattutto , il rischio è di far prevalere interventi pensati "sulla persona" e non "con la persona", su questo aspetto, val la pena ricordarlo, il Codice Deontologico della professione di Assistente sociale si è soffermato in molti articoli.

E a questo punto..... ? Ritengo che la risposta sia a tutti i livelli (formazione di base- formazione permanente- ambiti di confronto con altre professioni- con l'Ordine professionale) quello di riconoscere come proprie queste parti di lavoro e iniziare a "praticarle" di nuovo.

Molti colleghi hanno capito l'importanza di un lavoro che deve partire oltre che dalla persona anche da dove la persona vive; con questa consapevolezza stanno cercando di rilanciare riflessioni che tengano conto di una realtà in continuo cambiamento e della necessità di individuare strumenti sempre più coerenti ed adeguati.

Spero di essere stata chiara , un saluto e grazie per il contenuto proposto.

Maria

----- Messaggio Inoltrato -----

**Oggetto:**Re: [ASit: 77] Il senso di noi

**Data:**Thu, 18 Apr 2019 17:29:03 +0200

**Mittente:**Monica Gheza

Buona Pasqua a tutti.

Ringrazio anche io per la sollecitazione. Abbiamo molto bisogno di essere spronati a riflettere sulla nostra professione... ma la riteniamo ancora tale? ci sentiamo professionisti? Perché potrebbe essere anche nostra la responsabilità di "lasciarci rubare la professione". Di Assistenti Sociali c'è bisogno e se chi ne ha il titolo e le competenze e le qualità non si gioca come tale, anche sfiorando l'obiezione di coscienza di fronte a scelte che la tale Amministrazione pone davanti, beh c'è poco da fare: si faranno avanti altri. E meno male che sia così perché i nostri cittadini/utenti/clienti hanno bisogno di rivolgersi a qualcuno e di trovare accoglienza!

Sto estremizzando, ma a volte mi arrabbio nel vedere, dall'interno, il Servizio Sociale Comunale e gli Assistenti Sociali che vi lavorano, così schiacciati sui documenti da produrre, sui file da compilare, sui portali da nutrire... e alcuni di noi, sommersi di lavori di questo tipo, ritengono impossibile pretendere dal

Responsabile del Servizio il tempo per condurre colloqui di sostegno e per lavorare con le risorse della Comunità, lavoro che - questo sì - non può essere delegato ad altri impiegati. Certo comprendo che nei Comuni il supporto amministrativo è sempre meno presente e molte competenze sono delegate all'Assistente Sociale che le compie egregiamente, ma ci sta bene così?

A me no. E ritengo che sia dovere deontologico farlo presente a chi di dovere perché prima che dipendenti siamo professionisti.

Sorge una domanda: ci teniamo a fare gli Assistenti Sociali oltre che ad averne il titolo e l'inquadramento? Credo che la revisione del Codice Deontologico dovrà essere una occasione per ritornare alle radici della nostra scelta di essere professionisti dell'aiuto.

Cordialmente.

Monica Gheza

**Oggetto:**Re: [ASit: 110] revisione del codice deontologico... quasi ci siamo

**Data:**Mon, 10 Jun 2019 20:11:46 +0200

**Mittente:**Maurizio Cartolano

Scusate se arrivo trafelato (e praticamente con le rotative già in moto) per dire qualcosa di mio sulla revisione del codice, ma l'occasione non è di tutti i giorni e occorre non perderla.

La mia attenzione si concentra sul capo III del codice, cioè sui temi della "riservatezza e segreto professionale". Premetto che in questo senso il ns codice ha già – in origine – una eccellente attenzione alla questione. Tuttavia la velocità che ha assunto la circolazione delle informazioni, la loro più semplice raggiungibilità, pone in capo a chi ha l'informazione, quale principale strumento di lavoro, delle responsabilità diverse rispetto anche al recente passato.

Non si tratta più di comprendere quali dati sensibili detenere e come trattarli in quanto la molteplicità e anche l'interazione tra di essi, genera un flusso continuamente mutante di informazione. In concreto è terminata l'epoca in cui si catalogavano i dati in base alla loro sensibilità e di conseguenza si individuavano ambiti e modalità specifiche per il trattamento.

Il nuovo (anche se siamo a 3 anni ormai) regolamento europeo sul trattamento dei dati, più noto come GDPR introduce un approccio fortemente responsabilizzante, anche se "responsabilità" come vedremo non è il termine più indicato.

Premetto che non si tratta in questa sede di fare "adeguamenti normativi" al codice, ma di farne recepire dei principi che hanno una loro caratteristica di universalità.

Tra le numerose evidenze del GDPR una in particolare ci coinvolge da vicino e la trovo anche ben configurata come "luogo" dell'azione professionale, mi riferisco al principio di "accountability".

L'accountability, forzatamente tradotto con "responsabilità", è in realtà un vero e proprio diverso paradigma della responsabilità dei dati, si può tradurre più precisamente in "capacità di rendere conto" dei dati reperiti, posseduti, operati, trasmessi ecc.

l'accountability è quindi insieme "trasparenza" nei confronti delle persone che si rivolgono al professionista, rendicontazione agli stessi dei modi e delle forme con i quali responsabilmente si trattano e infine è anche la "promessa" di porre in atto tutti gli strumenti di difesa (quali e quanti dati, dove, perché ecc) perché il diritto alla privacy della propria storia di vita sia garantito anche per il futuro e per il dopofuturo (l'oblio dell'informazione).

Segnalo solo che la chiusura dell'art.24 non è ripetitiva rispetto a quanto previsto dal successivo art.30. Nel primo caso è la responsabilità dei dati nei confronti della persona, nel secondo è la responsabilità nei confronti delle organizzazioni o altri professionisti.

Tutta questa questione per proporre alcune piccole rivisitazioni che indico nel file allegato  
maurizio cartolano

## **Allegato 2**

### **Comunicazione del CNOAS del 14/12/2018 per revisione partecipata del Codice Deontologico**



Roma, 14 dicembre 2018

Prot. 4912/18  
tramite posta elettronica

Alla c.a. di  
ASit  
A.S.PRO.C  
Ass. N.A.S.  
SocISS  
SOSTOSS  
SUNAS

loro sedi

OGGETTO: Revisione partecipata del Codice Deontologico.

Il Consiglio Nazionale si è impegnato a definire una rilettura del Codice Deontologico a distanza di dieci anni dall'ultima versione, risalente al 2009.

L'Osservatorio Deontologico Nazionale, espressione di tutte le componenti regionali, è stato chiamato a riprendere le proprie attività, tenuto conto anche nuove modalità del procedimento disciplinare locale e nazionale, derivanti dalla recente normativa che ha interessato il mondo ordinistico, e a ripensare al ruolo e alla funzione della professione in una società in forte e costante evoluzione.

Un punto cardine è stato quello di auspicare un forte coinvolgimento della comunità professionale. Molte sono le iniziative locali, i gruppi di professionisti che hanno cominciato a ragionare sul senso del Codice, volendo aggiornare e adattare al meglio, la "carta" fondamentale della professione.

La Commissione Etica Deontologia e Ricorsi Amministrativi che ha avuto mandato da parte del Consiglio Nazionale di costruire e coordinare i lavori di revisione del Codice pone particolare attenzione alle proposte provenienti da parte di chi è coinvolto, a diverso titolo, nel mondo ordinistico, associativo, sindacale, universitario.

Auspichiamo pervengano molti contributi perché molte sono le sfumature e le modalità attraverso le quali si è professione nel quotidiano.

Il Presidente della  
Commissione EDR  
F.to Claudio Pedrelli



Il Presidente del  
Consiglio nazionale  
F.to Gianmario Gazzi

La revisione del Codice Deontologico è l'occasione per poter inserire parole, concetti, ridefinire competenze, esplicitare obblighi, descrivere responsabilità, magari espandendo alcuni riferimenti che devono trovare maggiore rilevanza, o ancora, riposizionando articoli del Codice stesso rispetto all'attuale impostazione.

Al contempo si potrebbe agire scegliendo parole differenti, eliminandone alcune o elidendo concetti a favore di nuove soluzioni.

Preso atto dell'evoluzione dei concetti di welfare, di diritti civili e di cittadinanza, delle modifiche dei rapporti di esercizio professionale alla luce dell'evoluzione della normativa locale e nazionale, ma anche cogliendo le esigenze di una società civile in costante evoluzione e adattamento, l'Osservatorio Deontologico Nazionale (cui è demandato il compito di raccogliere proposte, suggerimenti e idee al fine di disporre una revisione del Codice Deontologico da promulgare nel 2019), chiede alle colleghe e ai colleghi Assistenti Sociali che ricevono questa comunicazione di contribuire con l'apporto di indicazioni che, nel limite del possibile, possano essere già impostate in modo preciso e circostanziato, indicando, ove possibile, riferimenti ad articoli o sezioni rispetto al testo attuale (nel caso si voglia aggiungere o elidere parti specifiche), oppure proponendo nuove sistemazioni grafiche/testuali se si propongono cambiamenti significativi.

Qualunque suggerimento è arricchente perché il mondo professionale è alquanto articolato e sussistono peculiarità che, solo chi lavora in uno specifico contesto o settore, può esprimere o evidenziare al meglio, proprio al fine di addivenire a rafforzare il valore del Codice Deontologico.

Quanto oltre riportato deve essere inteso solo come un canovaccio, una minima piattaforma di riferimento, per favorire una riflessione centrata su alcuni aspetti sui quali ci si potrebbe orientare, ma non si vuole, in alcun modo, essere esaustivi o indurre a escludere esigenze professionali di qualche tipo.

Per alcuni sarà più facile mettere in luce elementi legati all'agire professionale nel quotidiano, per altri sottolineare dilemmi etici o contrasti fra mandati operativi e principi ispiratori, altri ancora potranno sostenere l'esigenza di definire meglio il ruolo professionale nel saper sostenere e difendere diritti collettivi o individuali, per altri potrebbe essere necessario rafforzare la difesa e la tutela del professionista sul luogo di lavoro o l'immagine professionali nei media.

L'Osservatorio Deontologico Nazionale chiede, con questo contributo, in particolare alle colleghe e ai colleghi coinvolti nella dimensione della vita professionale ed ordinistica, ognuno per le proprie competenze, per i ruoli esercitati, per essere riferimento “nodale”, di contribuire a questo progetto partecipato.

Termine per inoltrare il proprio contributo,  
Utilizzando la casella mail:

[nuovocodice@cnoas.it](mailto:nuovocodice@cnoas.it),

**(Possibilmente) entro il giorno 16 FEBBRAIO 2019**

L'Osservatorio Deontologico Nazionale si dispone ad elaborare le proposte pervenute nel primo quadrimestre 2019 al fine di consentire **la predisposizione della stesura di testi provvisori da sottoporre alle necessarie verifiche e riletture.**

A seguire vengono riportati alcuni spunti per individuare argomenti/tematiche/aree tematiche.

Invitiamo le colleghe e i colleghi che collaborano a questo progetto a inserire le proposte e le indicazioni DIRETTAMENTE nello schema oltre riportato, utilizzando gli spazi disponibili nelle sezioni già inserite oppure utilizzando gli schemi liberi.

Si potrà pertanto inoltrare alla mail: [nuovocodice@cnoas.it](mailto:nuovocodice@cnoas.it) le sole pagine seguenti, entro il termine temporale precedentemente indicato.

#### PROPOSTA DI SUPPORTO

Si richiede la collaborazione di tutti coloro che ricevono questo invito a supportare l'iniziativa di progettazione partecipata impegnandosi ad individuare alcune/i colleghe/i da coinvolgere chiedendo di contribuire con le proprie idee e proposte, inoltrando questa stessa comunicazione ed avendo cura che la compilazione e l'inoltro avvengano nei tempi previsti.

#### IMPEGNO PER I REFERENTI DELLE SIGLE IN INDIRIZZO

L'Osservatorio Deontologico Nazionale chiede ai Referenti delle sigle in indirizzo (parte del patto per la Professione) di divulgare l'iniziativa alle colleghe e ai colleghi di riferimento e di sincerarsi che la compilazione e l'inoltro avvengano nei tempi previsti (parte da inoltrare a: [nuovocodice@cnoas.it](mailto:nuovocodice@cnoas.it))

(parte da restituire via mail a: [nuovocodice@cnoas.it](mailto:nuovocodice@cnoas.it))

| <b>DATI DEL COMPILATORE</b>                                                                                                                                                                                  |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| COGNOME E NOME                                                                                                                                                                                               |
| COMPONENTE DI:                                                                                                                                                                                               |
| <input type="checkbox"/> ASIT<br><input type="checkbox"/> ASPROC<br><input type="checkbox"/> ASSNAS<br><input type="checkbox"/> SOCISS<br><input type="checkbox"/> SOSTOSS<br><input type="checkbox"/> SUNAS |
| <input type="checkbox"/> ISCRITTA/O ALL'ALBO DELLA REGIONE:                                                                                                                                                  |

|                                                                        |
|------------------------------------------------------------------------|
| PROPOSTA DI MODIFICA DI UNA O PIU' SEZIONI (riportare le indicazioni): |
| <br><br><br><br><br><br><br><br><br><br>                               |

|                                                                         |
|-------------------------------------------------------------------------|
| PROPOSTA DI MODIFICA DI UNO O PIU' ARTICOLI (riportare le indicazioni): |
| <br><br><br><br><br><br><br><br><br><br>                                |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>MODIFICHE TESTUALI O GRAFICHE</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <ul style="list-style-type: none"><li>- Contenere le ridondanze espressive e la ripetizione di alcuni termini</li><li>- Favorire l'uso del plurale (riferito all'insieme degli AA.SS)</li><li>- Sostituire alcune parole con altre / Le parole che non devono mancare nel nostro Codice</li><li>- Usare il tempo presente nei diversi articoli</li></ul> |
| <br><br><br><br><br><br><br><br><br><br>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

#### **PRESCRIZIONI E DIVIETI - AZIONE PROPOSITIVE**

- Puntare maggiormente su promozione e proattività
- Limitare il ricorso alla testualità di divieto e/o preclusione

#### **PRINCIPI E VALORI**

- Mandato etico e mandato professionale

#### **TUTELA DEI SOGGETTI DEBOLI**

- Nuove modalità di espressione della giustizia sociale
- Ruolo professionale nella tutela di soggetti con elevate esigenze di protezione e di promozione

#### **SEGRETO PROFESSIONALE E INGERENZE DI ALTRI SOGGETTI NELLE SCELTE OPERATIVE**

#### **SPECIFICHE PER CHI ESERCITA IN LIBERA PROFESSIONE E NELLE SOCIETA' DI PROFESSIONISTI**

- il consenso informato
- privacy e riservatezza

#### **ESPOSIZIONE MEDIATICA DIRETTA ED INDIRETTA E PRESENZA SUI SOCIAL NETWORK**

- Uso dei social network in campo professionale
- Uso, abuso e distorsione della propria immagine personale per azioni dirette
- Uso, abuso e distorsione della propria immagine e del proprio ruolo da parte di altri (utenti, media, ecc...)
- Divieti e prescrizioni per la tutela professionale

#### L'ASSISTENTE SOCIALE NEI CONFRONTI DELL'ORGANIZZAZIONE:

- il proprio ruolo e le responsabilità... ma anche le capacità di azione e di programmazione, a diversi livelli fino a quelli apicali o dirigenziali
- riferimenti ai diversi livelli di responsabilità assistenziale, gestionale e formativa

#### DILEMMI ETICI

- contrasti fra mandato professionale e principi e valori personali e ordinistici, contrasto con il mandato del datore di lavoro
- il rapporto con l'Autorità Giudiziaria
- valorizzare e sostenere diritti individuali e le istanze della persona nei confronti di esigenze organizzative, politiche e di bilancio

#### L'ASSISTENTE SOCIALE E L'ORDINE PROFESSIONALE

- Responsabilità e partecipazione alla comunità professionale
- Dimensione della formazione e dell'aggiornamento
- Inadempienze e obblighi di legge

#### LA TUTELA PERSONALE E PROFESSIONALE SUL LUOGO DI LAVORO

- carichi di lavoro
- ambienti, strumentazione, dotazione di mezzi non adeguati
- aggressioni e minacce, modalità di pronto intervento e di sicurezza
- identificazione del ruolo specifico e delle peculiarità operativi in contesti a forte connotazione amministrativa

#### LE RELAZIONI E LE DINAMICHE FRA PROFESSIONISTI

- Ruolo degli AA.SS. con compiti di responsabilità e/o apicalità
- Relazione fra AA.SS. con ruoli gerarchici differenti o appartenenti a Enti differenti o incaricati di funzioni giudiziarie o libero professionisti

#### DIRITTI CIVILI - DIRITTI DI CITTADINANZA

- Riferimenti da riportare nel Codice e ruolo professionale
- Accoglienza delle istanze di minoranze o provenienti da altre persone con riferimenti culturali diversi dai nostri
- Istanze spirituali e religiose
- Rispetto dell'identità di genere

#### DIFESA DEI SISTEMI DI WELFARE

- Atteggiamenti da adottare per la difesa dei sistemi di Welfare
  - Ruolo di azione politica dell'AA.SS. nella comunità locale
- Contrastare le forme oppressive e lesive dei diritti soggettivi e collettivi

ELEMENTI INTERESSANTI RILEVATI IN UN CODICE DEONTOLOGICO DI SERVIZIO SOCIALI DI ALTRO PAESE (riportare gli elementi ed i riferimenti al Codice valutato):

ELEMENTI INTERESSANTI RILEVATI IN UN CODICE DEONTOLOGICO DI ALTRA PROFESSIONE ORDINISTICA (IN QUESTO CASO POTREBBE ESSERE ITALIANA OPPURE NO) (riportare gli elementi ed i riferimenti al Codice valutato):

CONVENZIONI INTERNAZIONALI:

- Prevedere allegati al Codice con riferimenti ad esse (e quali) o riportandone il testo completo e richiamare nel Codice alcuni dei valori e principi dichiarati
- 

PROPOSTA LIBERA:

PROPOSTA LIBERA:

PROPOSTA LIBERA:

Per **prendere parte** alle occasioni di confronto offerte da ASit puoi:

- iscriverti **alla mailing list ASit Forum** al seguente link:  
[www.serviziosociale.com/iscrizione-asit-forum/](http://www.serviziosociale.com/iscrizione-asit-forum/)
- aggiungerti al **gruppo di ASit su Facebook**:  
[www.facebook.com/groups/asit.fb/](http://www.facebook.com/groups/asit.fb/)
- mettere “mi piace” alla **pagina di ASit su Facebook**:  
[www.facebook.com/ASitServizioSocialeSuInternet/](http://www.facebook.com/ASitServizioSocialeSuInternet/)

oppure... partecipa e contribuisce più attivamente alle iniziative  
iscrivendoti alla **associazione ASit Servizio Sociale su Internet**:  
[www.serviziosociale.com/associazione-asit/aderisci-ad-asit.html](http://www.serviziosociale.com/associazione-asit/aderisci-ad-asit.html)



rilasciato con licenza creative commons:  
Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo  
stesso modo 3.0 Italia (CC BY-NC-SA 3.0 IT)

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/it/legalcode>